TECHE
UDINE

# MANOSCRITTI

# FONDO PRINCIPALE

## Manoscritto n. P_MSS_1373

*Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.*

Collocazione:

**Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine**
*https://www.techeudine.it/fondo-principale*
*https://www.sbhu.it/*

S. Agostino - Vita di GESÙ

37

3

Vita di Gesù Cristo tradotta dal Francese
nell'Italiano da Don Michele Girardi

N° 64

73

# Riflessioni di S. Agostino sopra la Vita di Gesucristo.

La cosa più importante, che noi imparar dobbiamo nella scuola santa della Chiesa, ove abbiamo la buona sorte di essere instrutti si è di ben conoscere Gesucristo quell'adorabile Mediatore tra Dio e gli uomini, che insieme li riconcilio. L'infelicità de' Cristiani è di lasciarsi trasportare dal torrente degli affari di questo mondo, e di non applicarsi mai quanto essi lo dovrebbero, a considerare ciò che Iddio ha fatto per la loro salute nell'Incarnazione del suo Verbo, che ci ha mandato per trarci fuori della nostra miseria. Noi eravamo del tutto allontanati da Dio, noi l'avevamo offeso con ogni sorta di colpe: e pure la sua infinita carità, nel tempo istesso in cui eravamo suoi nimici, lo ha indotto a darci il suo Figliuolo, affinch' egli mettendosi tra Dio e noi, ci riconciliasse col suo Padre, da cui per la continuazione de' nostri disordini viepiù sempre ci separavamo.

Applicarsi a conoscere Gesucristo. Psal. 50. 2 serm. sul principio.

Questi è quel Figliuol unico, a cui Iddio come a quegli ch'era prima di tutt'i tempi, diede l'eterne sue benedizioni; questi è quegli che ha creato le cose tutte, s'è fatt'uomo nel tempo per nuovamente ricrearci. Come Dio egli ha fatto il tutto; come uomo egli ha tutto rifatto. Imperciocchè l'uomo avea fatta un'orribile caduta che lo avea rovinato nell'anima, e che lo avea fatto condannare alla morte del corpo in pena del peccato in mezzo del Paradiso sì infelicemente commesso. Era egli veramente divenuto somiglievole alla vanità, e i suoi giorni come l'ombra passavano. Tutti gli uomini da quel momento erano diventati Figli di collera; e restati sarebbero in questa costituzione, se non fosser eglino stati riconconciliati con Dio mercè di questo divino Mediatore. Desso era quegli, in cui i Giusti medesimi dell'antica Legge riponevano tutta la loro speranza, allorchè lo spirito di Dio, ond' essi erano ripieni facea loro prevedere, e predire per fin da quel tempo, ch' esso verrebbe un giorno nel mondo rivestito della

Psal. 118. v. 5.

nostra

nostra carne. Facea di mestieri che Gesucristo venisse in sì fatta guisa promesso, e che si annunziasse ch'egli verrebbe, lungo tempo innanzi che comparisse sulla terra, affinchè noi poveri non si restasse allorchè fosse venuto, e che si credesse in lui, quando agli uomini veder si facesse.

Ibid. v. 51. Così tutta la stirpe di cui parla S. Pietro, tutto quell'ordine di Sacerdoti di Re, tutta quella santa nazione, e tutto quel popolo eletto, dopo il principio del mondo sino alla fine, è stato, ed è ancora posseduto del desiderio di Gesucristo, sia in quelli che sono vissuti prima di lui, sia in quelli che vissero dopo lui, sia in quelli che vivono presentemente, e che vivranno dopo noi; ciascuno lo ha desiderato nel tempo che Iddio segnò. Il S. vecchio Simeone n'è una prova per tutti, e quale fu il desiderio di questo santo uomo, tale è stato quello de' Santi che l'aveano preceduto. Per la qual cosa diceva Gesucristo ai suoi Apostoli, che molti Profeti e molti Re aveano voluto vedere ciò ch'essi cogli occhi propri vedevano, e non lo aveano potuto.

Questo desiderio dunque non ha mai cessato nei Santi nè avanti nè dopo Gesucristo, e non cesserà giammai sino alla fine del mondo, allora quando verrà quegli ch'è il prediletto e il desiderato delle Nazioni, secondo che lo promette il Profeta Ageo. I primi tempi che precedettero questo parto incomparabile di una Vergine, hanno avuti de' Santi che sospiravano l'incarnazione del Salvatore; ma dopo ch'egli, avendo fatta la sua comparsa in questo mondo, è risalito al Cielo, i Santi sospirano presentemente la rivelazione di Gesucristo intorno al tempo in cui verrà nella sua gloria a giudicare i vivi ed i morti. Questo desiderio della Chiesa, e quest'aspettazione di Gesucristo non ebbe mai intermissione alcuna, nè mai ne avrà, dal comminciamento del mondo sino alla fine, se non se durante il tempo sì corto ch'egli visse in questo mondo co' suoi Discepoli. Desso dunque è quegli di cui i Santi tutti dell'antica Legge hanno protestato ch'essi desideravano con ardore. La Chiesa ha sospirato

Ibid. v. 174. in ver di lui allorchè dovea venire al mondo in uscendo dal seno di sua Madre; la Chiesa sospira ancora in ver di lui per quando egli verrà dal seno, e dalla

destra

destra del suo Padre. Anticamente dappersestesso predicevasi ne' Profeti, perchè desso è il Verbo di Dio: i santi Profeti nulla dicevano, se non in quanto erano pieni del Verbo di Dio. Essendo ripieni di Gesucristo essi annunziavano Gesucristo. Marciavan eglino innanzi il Prencipe, che li dovea seguire, ed esso non abbandonava mai quelli, che precedevano la sua venuta. Psal. 142. sul princip.

Prima ch'egli fosse nato di una Vergine, il Mistero della sua incarnazione futura era l'oggetto della loro fede. L'oggetto della nostra presentemente si è di credere ch'ella sia succeduta, e di aspettare la sua seconda venuta. I tempi si sono cangiati, ma non già la fede. Non perdiamo di mira quest'oggetto di tanti voti, questa speranza di tutta la terra, e questo desiderato da tutte le Nazioni, come la Scrittura lo chiama. Perchè sebbene in un senso proprio dir non si possa, che tutte le Nazioni desiderassero il Figlio di Dio avanti ch'egli venisse in questo mondo, poichè desso era loro affatto incognito, e che non si può desiderare ciò che non si conosce; puossi bene in un senso men proprio, ma ordinario però nel linguaggio degli uomini, dire che tutte le Nazioni desideravano, ed aspettavano Gesucristo, perchè elleno aveano un'estremo bisogno del suo soccorso; siccome dicesi che la terra, quand'ella è estramamente secca, ha una gran sete, e desidera molto l'acqua della pioggia. August. de civit. Dei lib. 18. cap. 35.

In questa maniera egli è vero che Gesucristo era il desiderato di tutte le Nazioni, e lo è ancora in un'altro senso, qual è che tutti gli eletti in tutt'i tempi, e in tutt'i paesi hanno desiderata la sua venuta, non essendo eglino salvati che per la fede quale Iddio avea loro data, ch'esso dovea nascere, morire, e risuscitare; come lo siamo noi presentemente per la fede che abbiamo che i misteri sono ~~compiti~~ tutti compiti.

I Gentili di fatto hanno ben dimostrato, che Gesucristo era la loro aspettazione, poichè subito che Iddio ha loro aperti gli occhi, e che ha fatto loro conoscere il disegno, ch'esso avea di liberarli nel mezzo di Gesucristo dalla tirannia del peccato, e del demonio, essi l'hanno immantinente ricevuto, e adorato con gioja qual loro Salvatore: dovechè i Giudei, che l'aspettavano, ed a cui lo si avea promesso, l'hanno rigettato allorch'egli a loro s'è

dis-

discoperto. I Gentili l'hanno ricevuto con un profondo rispetto per quegli che gli Apostoli l'hanno loro predicato; val a dire come quegli ch'era nato povero ch'era vissuto nel dispreggio, e ch'era morto di una morte ignominiosa e crudele, senza che questa bassezza diminuisse l'idea ch'essi aveano concepita della sua grandezza. I Giudei all'incontro essendosene formati un'idea tutta umana, non l'hanno ricevuto quand'egli venne a presentarsi a loro. Tanto egli è vero, ch'ella è cosa più facile di convertirsi a Dio allora quando si è del tutto freddo com'erano i Gentili, di quel che sia quando si è tiepido, com'erano i Giudei; e che havvi minor lontananza da una vita immersa nelle tenebre e nel vizio ad un vero ritorno a Dio, che non havvi da una vita innocente al di fuori, ma infetta al di dentro di orgoglio e d'ipocrisia, com'era quella de' Farisei, e della maggior parte de' Giudei.

Annunziazione

Quando dunque i tempi segnati per compiere questi gran misteri furono pervenuti, Iddio inviò l'Angelo Gabriello ad annunziare alla santa Vergine Maria, la casta sposa di Giuseppe, ch'ella concepirebbe in se stessa un Figliuolo, di cui le rappresentò la grandezza. La santa Vergine restò sorpresa di ciò ch'ella udiva, e informandosi dall'Angelo in qual maniera si compirebbe ciò ch'egli a lei diceva, poichè [illegible] non conosceva uomo, l'Angelo le rispose, che lo Spiritosanto verrebbe in esso lei e che la virtù dell'Altissimo di sua ombra la coprirebbe; il che dimostrava la grazia, quale difenderebbe questa pudica Vergine contra gli ardori della carne, e che le farebbe concepire il Figliuol di Dio non pella concupiscenza della carne, ma pella fede dello spirito. E siccome ogni ombra si fa dalla luce, e da un corpo, così questo Verbo ineffabile, ch'era ab eterno la vera luce, volendo farci un'ombra contra il calore del merizodì, val a dire, contra gli ardori della concupiscenza, ha preso un corpo, s'è fatto carne, ed ha abitato presso noi; quest'uomo, ond'egli s'è vestito, si è approssimato a Dio, come il corpo si approssima alla luce, e facendo così un'ombra favorevole, egli ne ha coperti tutti quelli che credono in lui

Psal. 67. v. 16.

La santa Vergine non avendo desiderato di sapere gli ordini di Dio, che per sottomettervisi, veggendo dalla rispo-

ta

ta dell' Angelo ch' ella diverrebbe Madre senza cessare di es-
ser vergine, disse queste parole ammirabili, le quali dimo-
stravano la sua profonda umiltà, di cui questo nuovo
inalzamento nulla diminuiva: Ecco la serva del Signore;
siami pur fatto secondo la vostra parola.

Qui non si può fare a meno di ~~paragonare~~ mettere al confronto Eva come
principio della morte, con questa Vergine ammirabile
come principio della vita. Eva era vergine quando
il demonio le parlò bench' ella fosse la sposa di Ada-
mo; Maria istessamente era vergine quando l' Angelo
le venne a favellare, comechè essa fosse la sposa di
Giuseppe. Eva ascolta il serpente per lasciarsi sedur-
re; Maria ascolta l' Angelo per ricevere da lui gli ordi-
ni di Dio. Maria crede con una ferma fede il miste-
ro di tutti il più incomprensibile subito che l' Angelo a
lei da parte di Dio lo rivelò. Eva è un prodigio d'
infedeltà, di orgoglio, e di ribellione contra Dio. Maria
è un miracolo di fede, di umiltà e di assoggettamento
a Dio. Così una vergine è sul bel principio la rovina
del mondo, e una Vergine nel tempo segnato da Dio
è l' origine della salute del mondo.

La Verità eterna ~~essendo~~ dunque, comechè ella fosse infinitamente inalzata — Incarnazione Conf. lib. 7. c. 19.
al disopra delle creature le più sublimi, entra in sì
fatta guisa nel seno di una Vergine. Ella si fabbrica
col fango di cui noi fummo formati, la piccola casa di
sua umanità per fare ivi la sua dimora con esso noi.
nella più bassa parte di questo mondo, a fine di umi-
liare i superbi alla veduta di sua umiltà, e di farli
passare dall' amore di se stessi, all' amore ch' eglino aver
deono per Dio, il quale volea così far loro perdere quella
vana confidenza, che aveano nella propria forza, accioc-
chè essi conoscessero la loro debolezza in veggendo in-
nanzi a' loro piedi un Dio divenuto per esso loro debole,
ed infermo nella participazione della nostra natura mor-
tale; ed acciocchè, essendo eglino come stanchi de' loro pas-
sati sviamenti, si prostrassero davanti a questa abbas-
sata divinità, la quale nel rialzar se stessa seco lei quelli
rialzasse ancora. Come l' orgoglio era il detestabile delitto per — Psal. 33.
cui non ci eravamo ritirati da Dio, noi non potevamo ritor-
nare

nare a lui che per una via contraria, qual era quella dell'umiltà; e noi non avevamo alcuno sulla terra, che proporre ci potessimo per esempio, e come nostra guida seguirlo. Tutti gli uomini erano di orgoglio avvelenati, e se alcuni se ne trovavano che avessero lo spirito umile, come i Profeti, e i Patriarchi, gli uomini orgogliosi sdegnavansi d'imitare l'umiltà negli altri uomini ch'erano umili. Ma acciocchè l'uomo non ricusasse più d'imitare un'uomo che fosse umile, Iddio medesimo si è umiliato, affinchè così l'uomo superbo non isdegnasse più di camminare sulle pedate di un Dio.

De Agone Christi

Vi sono delle persone poco instrutte, le quali dimandono se la Sapienza di Dio non potea salvare altrimente gli uomini, che in vestendosi di un'uomo, com'ella ha fatto, e in soffrendo tutto ciò ch'ella ha sofferto? essa lo potea senza dubbio. Ma ogni altra maniera ch'ella scelta avesse per questo avrebbe istessamente spiaciuto a codeste persone poco illuminate, perciocchè sempre facea d'uopo che Iddio si rendesse visibile ai peccatori. La sua eterna luce che non si vede se non negli occhi interni non potea esser veduta da cuori cotanto ottusi quali erano i nostri. Come dunque Iddio ha veduto che noi avevamo bisogno di essere instrutti con una condotta visibile, e sensibile, per farci a poco a poco passare alle cose invisibili, egli è comparso a nostri occhi nella maniera che abbisognava, per farci comprendere due cose le quali erano di somma importanza che noi comprendessimo: La prima, a qual bassezza era stato ridotto l'uomo pel suo errore: La seconda, da qual profonda miseria veniva a trarlo la misericordia di Dio. Quest'è la ragione per cui il Figliuol di Dio s'è vestito dell'uomo, e per cui ha sofferto in quest'uomo tutto quello che gli uomini soffrir possono, tuttochè il loro orgoglio duri ancor fatica ad approvare queste umiliazioni e questi patimenti nel Figliuol di Dio.

Egli è dunque vero, che quest'ineffabile rimedio, quale Iddio recò a' nostri mali è tale, che non lo si può bastevolmente comprendere. Imperciocchè qual orgoglio potrà esser guarito, se l'umiltà del Figliuol di Dio medesimo non lo guarisce? qual collera potrà esser fermata se la pazienza del Figliuol di Dio medesimo non la ferma? qual empietà potrà eziandio trovar rimedio, s'ella non ne ritrova

[illegible] spaventata [illegible] che l'uomo [illegible] Se egli [illegible] Dio. Ch [illegible] non [illegible] il Figliuol di Dio s'è vestito di [illegible] Oh [illegible] vi [illegible] più vili, il Figliuol di Dio è [illegible] Non amate più [illegible] se si potessero [illegible] amar queste [illegible] s'è vestito il Figliuol di Dio [illegible] non le avrebbe sofferte.

Queste [illegible] che si [illegible] con [illegible] tutte le [illegible]

[illegible]

[illegible] l'uomo [illegible]

[illegible] il Figliuol [illegible]

[illegible] che rimette tutto quello [illegible]

[illegible] in cose che [illegible]

[illegible] natura dell' uomo [illegible]

Genealogia

[illegible]

della giustizia ..

[illegible] i parenti di Maria furon [illegible] e [illegible] [illegible] correndo [illegible] lo [illegible] loro, siccome [illegible] [illegible] per [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], in editto del [illegible] radore Augusto, [illegible] avea stabilita la pace in tutto il mondo [illegible] tutto l'Romano impero, di cui egli era [illegible] l'avevano [illegible] di repubblica in [illegible] egli ordinò che [illegible] andare nella città [illegible] trova [illegible]: così egli obbligò Maria [illegible] [illegible] Nazaret, ov' essi dimoravano [illegible] Betlemme. Il Re Erode [illegible] [illegible] e la sola [illegible] del Regno [illegible] [illegible] era stato predetto dai Profeti [illegible] [illegible] tempo [illegible] questa [illegible] [illegible]

[illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutto [illegible] [illegible] qualunque [illegible] [illegible] e [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nella Scrittura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'opposito per le [illegible] [illegible] [illegible] alle nostre immagine [illegible] aveva egli [illegible] [illegible] la sua [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] detestabile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] che [illegible] di [illegible]
[illegible]
[illegible] Io [illegible]
[illegible] questo per [illegible] viene a [illegible]
in [illegible]
[illegible] questo [illegible]
[illegible] questo [illegible]
[illegible] lo [illegible] cielo [illegible]
il [illegible] vento degli animi che sono [illegible], dove il bue
[illegible], vuol a dire il popolo Giudeo, e [illegible]
[illegible] loro [illegible]

[illegible] questo [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
munica come un latte divino.

[illegible]
[illegible]
fa gli angeli: fa venire a se de Pastori, e da lontan paese de Magi

Magi invita, e tutto picciolo ch'egli è mette in confusione i Re e fassi a coronare dagl' Innocenti.

Oh beata fanciullezza, i di cui vagiti ci liberano dai pianti che giammai non finirebbero, e la di cui stalla diventa un Cielo! Rallegriamoci ma con tremore allorchè consideriamo questo mistero. Spargiamo le nostre lagrime alla presenza di Dio in vedendo la sua bontà verso cattivi e miserabili. Coloro che fanno figura nel mondo si umiliino in ravvisando questi abbassamenti di un Dio, e non fia mai che un no di cenere, e un no di terra s'insuperbisca. Allorchè noi vedremo dei poveri rammentiamoci della misericordia che Iddio ci fa [illegible] quando vedremo dei miserabili, ricordiamoci che [illegible] ci ha liberati delle nostre miserie. Se il peccato ci fa sentire le sue attrattive, sovveniamoci che Gesù Cristo [illegible] tutto morire il peccato. Non perdiamo il frutto della sua nascita. Giacchè [illegible] di Dio ci ha innalzati, non [illegible] diamo più in terra; e poich'egli ha [illegible] le nostre antiche piaghe non ce ne facciamo più di nuove.

Fino a questa felice Nascita, un diluvio d'[illegible] [illegible] la terra tutta inondato avea: il vero [illegible] non [illegible] conosciuto che in un picciolo angolo del mondo, e non era adorato che nel Tempio di [illegible]. Il figliuol di Dio colla sua incarnazione [illegible] tutti [illegible] [illegible] vere [illegible] a [illegible] nel creatore e nel Salvatore di tutto il mondo. [illegible] no con un sincero culto queste verità [illegible] e poichè Gesù Cristo viene a distruggere tutti gl' idoli [illegible] nell' anime nostre [illegible] alle nostre [illegible] sioni. Egli [illegible] ad acquistarsi [illegible] in tutta la terra [illegible] quello [illegible] ne [illegible] egli il possessore, e l'unico padrone, sicco [illegible] è l'unico Salvatore.

Avea egli meditato nel mezzo [illegible] con questa [illegible] nel mortale [illegible] nel distruggere [illegible] lemonio [illegible] e nel [illegible] [illegible]

[illegible] tenuto [illegible] essendo come [illegible] [illegible] del demonio e [illegible] usare la queste [illegible] tenebre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e allo spirito della vita [illegible]

[illegible] in piacere [illegible] della [illegible] di questa [illegible] della nostra salute, ammiriamo la Sapienza [illegible] [illegible] [illegible] e anime [illegible] portà il rimedio. [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] le ferite [illegible] [illegible] le loro [illegible] in [illegible] ovunque e con tanta [illegible] [illegible] [illegible] l'utilità [illegible] della [illegible] legature. [illegible] simile guisa la Sapienza di Dio in vestendosi [illegible] [illegible] [illegible] mali, usando da una parte cose [illegible] [illegible], li quali oppongono i contrarj [illegible] [illegible] e l'umido al secco. ed [illegible] dall'altra delle [illegible] [illegible] per [illegible] i rimedi [illegible] [illegible] e quelli [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] era [illegible] per la [illegible], [illegible] per [illegible] umiltà che [illegible] contratta. L'astuzia [illegible] [illegible], la [illegible] [illegible] a liberare. [illegible]

[illegible] dell'uomo era una vera follia nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] apparente [illegible] è una [illegible] [illegible] ch'ella apportava sopra il demonio. [illegible] aver tutto il suo [illegible] stato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la sua [illegible] di mortalità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] era entrata [illegible] pella corruzione [illegible] della femmina la [illegible] [illegible] [illegible] del corpo di una Vergine.

Così [illegible] si possono degli [illegible] che la Sapienza di Dio [illegible] [illegible] e per quello [illegible] [illegible] ch'ella osservò si vede [illegible] [illegible] nato di una femmina è venuto a sanare [illegible] che era femmina [illegible] [illegible] [illegible] come [illegible] è venuto a salvare [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] esso ci ha liberati [illegible] [illegible].

Chi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Cristo [illegible] Frost. cap. 4.

ch'egli [illegible] l'altro [illegible] esso [illegible] che siccome il demonio [illegible] perdita di queste due [illegible] dell'uomo e della [illegible], desso fosse ancora per l'una e per l'altra vinto; e che non avesse solamente il [illegible] di vederli amendue liberati dalla sua [illegible] ma eziandio dal vedere che pel mezzo di tutte e due egli fosse stato superato.

Gesucristo essendo [illegible] volle [illegible] l'ubbidienza [illegible] [illegible] qualità, benchè egli non vi fosse [illegible] non essendo reo [illegible] Volle [illegible] [illegible] avere [illegible] [illegible] avea [illegible] con quel [illegible] che [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] e [illegible] dell'uomo [illegible] non avea [illegible] [illegible] [illegible] factum est ut nella [illegible] [illegible] meglio comprendere la [illegible] della [illegible] più [illegible] avea [illegible] ubbidienza [illegible] [illegible] canto [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] tutti ad un uomo [illegible] e 'l demonio [illegible] [illegible] la [illegible] non ne avea [illegible]

[illegible] Nascita, e [illegible] lo nalza [illegible] di cui gli [illegible] che con [illegible] sotto quest' [illegible] stati che [illegible] solo essendo il vero [illegible] il salvare le [illegible] e [illegible] peccati che [illegible]

[illegible]

no Gesucristo [illegible]

[illegible]

: e i Giudei lo rigettarono per Re, essendo uomo. Gli [illegible]

[illegible] ad una [illegible] quando [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] e quelli [illegible]
[illegible] avviamento [illegible]
[illegible]
[illegible] le [illegible]
[illegible] che [illegible] come [illegible]
[illegible] e [illegible]
[illegible]

[illegible] Dio [illegible]
[illegible]
[illegible] agli occhi [illegible]
[illegible]
[illegible] noi [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
che [illegible]
[illegible] Noi [illegible]
[illegible]
[illegible] e [illegible]
[illegible] questi [illegible]
[illegible]
[illegible]

Ch'è vantaggioso per noi medesimi

[illegible]
[illegible]
[illegible] di questo [illegible]
la Città [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] a loro [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] stato [illegible]
[illegible]

perdere il suo regno, fa che esso [illegible] e [illegible] vo Re. Piaccia a Dio [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] a fa[illegible]re [illegible] e rovinare se stesso [illegible] Ma se Erode [illegible] tutto dal [illegible] suo tutto [illegible] per vedere [illegible] visto però tutto che fanciullo egli sia, corona que[illegible] che [illegible]

[illegible] esercizio convenir dovrebbesi [illegible] le [illegible] de [illegible] i quali [illegible] e [illegible] e [illegible] a formare [illegible] e [illegible] e [illegible], e [illegible] del [illegible] e del [illegible] [illegible] de [illegible] ma do[illegible] o [illegible] uno [illegible] orrore [illegible] affogato [illegible] anima [illegible] a [illegible], e un oggetto [illegible] fa [illegible] [illegible] [illegible] li quali [illegible] veleni a scorrere il sangue dal [illegible] [illegible] [illegible] perché [illegible] e [illegible] [illegible] queste [illegible] [illegible] [illegible] smarrito e della Fede.

Presentazione al Tempio.

[illegible] [illegible] [illegible] tra le braccia della Croce. [illegible]

[illegible] del servo, questo
[illegible] nella [illegible]
ietto, quel verbo, quella parola che non parlava ancora. E
come mai avrebbe sdegnato di lasciarsi portare fra le braccia
da [illegible] non [illegible] di [illegible]

[illegible]

[illegible] questo [illegible]

[illegible] Psal. 30. v. 1

[illegible] il furor di Erode [illegible]

[illegible]

[illegible] a Nazareth; ma Gesù quale essi se

[illegible] di sua fanciullezza [illegible]

[illegible] tutti [illegible]

[illegible] tutto [illegible]

dall' altra egli [illegible]

[illegible]

[illegible] vita egli [illegible]

[illegible] Vangelo [illegible]

[illegible] amiva [illegible]

[illegible] tutta [illegible]

[illegible] infinitas [illegible] e [illegible]

che desso era ancora veramente uomo.

[illegible]

a ciò ch' egli ha fatto [illegible]

[illegible]

quell' uomo incomparabile, il più grande fra gli uomini,

[illegible] te, quel casto amico

[illegible] era stato [illegible]

[illegible]

Com' egli [illegible]

tutti affollati a lui venivano per essere battezzati nel Giordano.

[illegible] eveva [illegible] loro [illegible]
[illegible]
[illegible] ricevuti [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] fronte
[illegible]
[illegible] maniera [illegible]
[illegible]
[illegible] questo sarà un cominciamento [illegible]
[illegible] potrà mettere per così dire [illegible]
[illegible] confusione [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Ogni monte, diceva questo santo uomo, sarà annia[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] strada [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
di Giovanni per santificare le acque in cui [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

fo.

[illegible] il verbo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] loro [illegible] [illegible] tale [illegible] [illegible] belle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e un [illegible] da me [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che fosse [illegible] [illegible] soleva [illegible] [illegible] era la [illegible] dell' [illegible], e la [illegible] della [illegible], e che [illegible] [illegible] ma ch'è il [illegible] [illegible] [illegible] governo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] Bitugno [illegible] l'avea [illegible] [illegible]: prima [illegible] [illegible] allora [illegible] [illegible], e l'acqua [illegible] [illegible] [illegible] essa pure [illegible] [illegible]

Psal. 90. pa. 38 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad ogni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] adesso dunque [illegible] [illegible] umiltà così [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che sono stati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] bisogno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e io mi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dall' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]

[illegible] la stessa [illegible] è [illegible] fisso [illegible] la [illegible] gran-
de [illegible] del [illegible] quanto [illegible]
[illegible] l'orgoglio dall'umiliazione [illegible]
[illegible] guarito; e [illegible] da questa premessa [illegible]
male veniamo [illegible] sanno la severità del [illegible]
[illegible] quando furono tanto [illegible]
[illegible]

Gesucristo essendo battezzato [illegible] dal [illegible] Tentazione [illegible]
[illegible], acciò egli vi fosse tentato. [illegible] questa [illegible] Esod. [illegible]
[illegible] quando si sente dire che Gesucristo è stato tentato, per
[illegible] non si comprende il mistero di questa tentazione. Chi
[illegible] egli era facile a Gesucristo [illegible] che [illegible]
[illegible] con lo [illegible]? ma se egli non fosse stato mai ten-
tato, esso non ci avrebbe insegnato mai [illegible]
[illegible] necessariamente [illegible] esser tentati. [illegible]
[illegible], essendo venuto [illegible]
[illegible]
il primo [illegible] tentato [illegible]
[illegible] le tre [illegible] il tentatore [illegible]
[illegible] la sensualità e la [illegible] del
[illegible], seducendolo a mangiare di un frutto [illegible];
la vanità [illegible] facendogli
[illegible] che i suoi occhi sarebbero aperti [illegible]
[illegible] il bene e il male, e infine [illegible]
[illegible] facendogli [illegible]
[illegible] che [illegible]
[illegible]

Questo [illegible]
[illegible] permette [illegible]
[illegible] nella anima [illegible]
[illegible] a salvare [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] dell'atto del [illegible]
[illegible] lo sonferessimo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible], se [illegible]
[illegible]

[illegible] demonio [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] l'inimico [illegible] queste tre tentazio
[illegible] della divina parola [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] delle grazie di [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] valor [illegible]
confondendolo con questo [illegible] della [illegible]
[illegible] adorerete il Signore vostro Dio, e [illegible] servirete
lui solo [illegible]

In [illegible] combatte [illegible] tentatore [illegible]
to e il noto [illegible] a noi [illegible] per combatterlo. Que
sto [illegible] e [illegible] a [illegible] sono
vestiti di [illegible] [illegible] io [illegible]
[illegible] [illegible] senza [illegible]
[illegible] di Adamo e di [illegible]
perchè [illegible] [illegible]
il cuore [illegible] [illegible]
[illegible] vanità e di orgoglio [illegible]
[illegible] [illegible]
vive, e le [illegible] di [illegible]

[illegible] pensiamo [illegible]
[illegible] la [illegible] se non [illegible] che fu ten
tato [illegible] per [illegible] di non [illegible]
[illegible] tentare il Salvato
re è [illegible] il nostro ammaestramento [illegible]
[illegible] il demonio, e [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] nella nostra, val a dire, non [illegible]
[illegible] il quale ha detto di se medesimo [illegible]
[illegible]
[illegible] tentazioni [illegible]
[illegible] delle pietre in pane, a lui che [illegible]
[illegible] detto da [illegible]
[illegible] perchè dunque non lo fece [illegible]
[illegible] era [illegible] il tentato
re, [illegible] di [illegible]
[illegible] Se [illegible]
[illegible]

23

[illegible] del pane, siccome anticamente ne lo mandò [illegible] ai [illegible]. Dov'è mai ciò che a voi tanto si dice. Io non ho giammai veduto [illegible] ne la sua stirpe mendicare [illegible] pane? Rispondete allora [illegible]mente a questo tentatore [illegible] disse con tutta verità quand'ella ha in tal guisa parlato perchè qualunque sia la fame ch'io soffro [illegible] sento che so[illegible] [illegible] dell'anima di un pane invisibile che [illegible] [illegible], e che Gesù [illegible] avvenne qui alcorchè di e[illegible] [illegible] il [illegible] pane di cui vive l'uomo: ma di ogni parola [illegible] dalla bocca di Dio. [illegible] dubitare che la parola di Dio non sia un pane, dopo che il [illegible], ch'è l Verbo e la parola Eterna, ha detto Io sono il pane vivo: io sono la parola della vita?

Se il demonio vi tenta in un'altra maniera, s'egli [illegible] dice. Se voi foste veramente Cristiano [illegible] de' miracoli siccome ne hanno fatti [illegible] tanti altri Cristiani? Non vi [illegible] nessuno [illegible] [illegible] da tale [illegible] [illegible] vostro [illegible], se gli [illegible] Dio [illegible] [illegible]

[illegible] per questo [illegible]

[illegible] il gran [illegible] [illegible] il demonio [illegible] [illegible] tutto il [illegible]

[illegible] adesso [illegible]

[illegible] l'avea [illegible] da [illegible] [illegible] mostrando [illegible]

[illegible]

Nataniello.
Bel. 65. v. 2

cui non fu vi simulazione alcuna. Non leggi [illegible] tu
[illegible] ha [illegible] solo Nataniello e che [illegible] lo [illegible]
[illegible] scelse [illegible] ob
[illegible] al [illegible] e rigetta un uomo di cui egl. medesi
mo disse non v'era in lui alcuna finzione. [illegible]
[illegible] questa [illegible] Siccome Nataniello era [illegible]
istrutto nella legge, se [illegible] avesse communicato [illegible]
[illegible] delle [illegible] così instrutte, che non avrebbero potu
to facilmente escludere che la loro [illegible] avente [illegible]
[illegible] così avrebbesi onorata [illegible]
[illegible] gloria della grazia di Gesù [illegible]
a [illegible] fu che per [illegible] motivo esso non volle [illegible]
[illegible] che Discepoli semplici [illegible] scelto [illegible]
[illegible] a se [illegible] ancora [illegible]
[illegible] s'egli non [illegible]
[illegible] e [illegible]
siccome [illegible] esso ha chiamato i ricchi benchè [illegible]
non avesse chiamati a se che i poveri. [illegible]

Psal. 31. v. 2

[illegible]

Io sono stato conceputo nell'iniquità.

[illegible]

havvi in Dio uno sguardo di compassione, siccome [illegible]

[illegible] sotto [illegible]

[illegible]

[illegible] carità si fa discendere [illegible] e si discente, vengo [illegible] e perche [illegible] è in terra [illegible]

[illegible] per [illegible] alla [illegible] che [illegible] perche non [illegible] furono [illegible] fu [illegible] alle Nozze di Cana [illegible] era stato invitato [illegible] della [illegible]

Nozze di [illegible]

[illegible]

[illegible] o che [illegible]
[illegible] giorni [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] sfregiare le fun[i]celle [illegible]
[illegible]

[illegible] Le funi [illegible] e coll'intrecciarne [illegible]
[illegible]
[illegible] insieme [illegible] dice [illegible] quelle [illegible]
[illegible] fare [illegible] a dire. [illegible]
[illegible] che [illegible] pecc[ati] [illegible] peccati, e [illegible]
ne [illegible] E perciocchè ogni uomo è
[s]tretto da suoi [illegible] così ancora n'è da quelli fla-
gellato Gesucristo [illegible] per
iscacciare quegli uomini dal Tempio, per dar ad intendere
che [illegible] de [illegible] e [illegible]

Ciò che bisogna comunemente [illegible], che per quanto fo[r]-
ti, e per quanto dure siano [illegible] funi, tedendo perciò [illegible]
[illegible] e [illegible] sovente rivendersi un gran diletto
[illegible] esserne da [illegible] stretti ma se ne sente [illegible]
[illegible] il dolore allorchè [illegible] nella sua [illegible]. Che si è
[illegible] le mani e i piedi a costui, e che lo si getti nelle [illegible]
[illegible] Non avvedersi niente onde seguendo così le mani
e i piedi, egli medesimo non si avvesse [illegible] gua-
[51 v. 3.]

Psal. 130. [illegible] fetta.

Ma [illegible] da cui Gesucristo scacciò i vendi-
tori [illegible] una figura. Il corpo di Gesucristo, vale
a dire la Chiesa, questa è il vero Tempio di Dio. La mia
casa sarà [chiamata] casa di orazione in tutti i popoli
[illegible]
[illegible]
[illegible] tutto [illegible]
[illegible] vendono e che [illegible]
[illegible] con quelli di
[illegible]
[illegible] di funicelle.

[illegible] Dio [illegible] una [illegible]
[illegible]
[illegible] nel grembo della Chiesa [illegible]
[illegible] fanno [illegible]
del Tempio del Signore una [illegible]
[illegible] essi non rovescieran[no]

[illegible] in cui ne saranno [illegible] colla stessa [illegible] [illegible] accenti.

Nicodemo.

Queste risplendenti azioni che Gesù Cristo faceva [illegible] sostenute da tanti miracoli [illegible] al [illegible] e [illegible] re di un uomo possente fra i [illegible], nominato Nicodemo, il quale era celebre [illegible] Farisei. [illegible] [illegible] ne [illegible] di avere un [illegible] [illegible] Cristo [illegible] pel Maestro della nuova Legge e [illegible] le altre [illegible] il quale far potesse cose sì grandi, come quelle, era per parte di Dio inviato al mondo. [illegible] [illegible] questo saggio e possente uomo, si fece a parlar al [illegible] e [illegible] di [illegible] te [illegible]; e [illegible] molte verità che questo [illegible] della Legge non comprendeva [illegible] esso non si [illegible] di favellargli di poi della sua [illegible], e della sua Croce.

Allora [illegible] esso di [illegible] spiegò quella così celebre figura del serpente di bronzo ~~[illegible]~~ [illegible] a se [illegible], come quella che non per altro fosse nell'antica Legge rappresentata che per raffigurare la sua persona. Essendo stati i Giudei in pena delle loro mormorazioni da serpenti morduti, Iddio ordinò a Mosè di rizzare nel deserto un serpente di bronzo, e di avvisare tutti quelli ch'erano stati morduti che lo riguardassero. Così gli uomini feriti dai morsi avvelenati de' serpenti, venivano guariti col fissare gli occhi [illegible] di un serpente di bronzo elevato sopra un legno, a fine d'indicare anticipatamente che l'umanità di Gesù Cristo sarebbe attaccata in sulla Croce [illegible]

Qual mistero, fratelli miei! Essere guarito del serpente [illegible] guardando un serpente! Val a dire, essere guarito della morte col credere in un morto. Mentre il serpente figurava la morte, poichè per cagione del serpente nel mondo è entrata la morte. Gesù Cristo dunque è morto e noi presentemente col credere in Gesù Cristo morto guariti siamo dalla morte. Allorchè noi fissiamo gli occhi su quella Croce, che fu la sorgente della nostra salute, allorchè noi la consideriamo con un'attenzione piena di pietà e di vigilanza, cacciamo da noi il veleno del peccato [illegible] o [illegible] tante [illegible] del demonio, e di quell'antico serpente, che di sua malizia c'infettò.

[illegible] ... ignomia di [illegible]

[illegible] della vita del Salvadore accadette la [illegible] di S. Giambattista. [illegible] grande fosse [illegible] santità [illegible] essa non potette impedire ch'egli non cadesse nella cattività, e non venisse chiuso in una prigione. Erode comechè [illegible] dell'estimazione avesse, non lasciò di dare contra il medesimo un [illegible], perchè questo sant'uomo lo [illegible]. Gesucristo per dare a' suoi servi un esempio della maniera ond'eglino condur si doveano, contentossi di [illegible] dalla Giudea ove quest'accidente avvenne, e andarsene in Galilea.

[illegible] ... Samaritana

[illegible] egli [illegible] nella Samaria [illegible] il vangelo [illegible] lo [illegible] nel cammino fermossi [illegible] e domandò da bere ad una femmina Samaritana [illegible] era giunta [illegible] ... [illegible] quel [illegible] era [illegible] la cui [illegible] egli [illegible] allora stimolato in favellando a questa femmina [illegible] ella fu molto felice nell'essere la prima a cominciar a conoscere il mistero [illegible] questa [illegible] ella [illegible] offri [illegible] fede per [illegible]. Ella comprese appresso il [illegible] che il Salvadore avea sete, ed ella [illegible] [illegible] ch'era assetato. Che facciamo noi in [illegible]? Noi facciamo entrare in noi stessi un [illegible] cuore, che non [illegible] era [illegible] del [illegible] sino dal [illegible] del mondo e il sentirà sino alla fine. [illegible] molte anime [illegible] questa sete non [illegible].

[illegible] ...

Entriamo noi [illegible] questo desiderio, e [illegible] il Salvadore, [illegible] nella sete di noi. Abbiamo [illegible] di [illegible] come sta qui [illegible] che lo [illegible], ma bensì [illegible] nel suo [illegible] che [illegible] rendesse alla [illegible]. Le nostre [illegible] stanno [illegible], lo stanno la nostra [illegible], e non lo [illegible] di [illegible] le [illegible] tutti [illegible] sete [illegible] si [illegible] in noi a [illegible] che pensiamo ad estinguerla. [illegible] il Salvadore [illegible] sete ancora.

[illegible]

essendo venuti a ritrovarlo si maravigliarono di vederlo [illegible] con questa femmina, ed avendoli [illegible] che [illegible] [illegible] diede loro una risposta la quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ch'egli [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] essi [illegible] che il [illegible] gli avesse [illegible] portato da mangiare [illegible] loro saputa. Ma subito e' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parlava s'era l'adempimento delle [illegible] del padre suo. Che la sua fame, e la sua sete [illegible] la salute de' [illegible], e ch'[illegible] desiderava ancora altresì. [illegible] in [illegible] fame e in questa [illegible] pella conversione de' [illegible] [illegible] campagne erano di già tutte [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Osservate le terre, [illegible], e vedete ch'elle ero di già biondeggiano per poterle mietere.

[illegible] ai Gentili alcuna parola di Dio non si [illegible]. Essi erano per così dire [illegible] dove [illegible] Profeti [illegible] [illegible] mai, perciocchè non predicavano che ai Giudei. Gesucristo è venuto dopo i Profeti quel[illegible] che per [illegible] [illegible] erano come grani di frumento, in esso lui credettero; ed a riflesso de' medesimi ei disse [illegible] ai suoi Discepol.: voi dite che la messe è per anco assai lontana? Riguardate le terre, ed osservate [illegible] [illegible] tutte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] tempo in cui [illegible] [illegible] e nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mentre siccome i Profeti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per mieterla invierà i suoi Angeli.

Psal. 64. v. 13

[illegible] in [illegible] della [illegible] che [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] dove essendo [illegible] mezzo il mare da una grande fola [illegible] agli [illegible] [illegible] una barca li vicina, che apparteneva a Simon Pietro il quale [illegible] con Andrea suo fratello [illegible] Zebedeo, ch'erano pure in un'altra barca.

[illegible] al popolo [illegible] tutta [illegible] senza prendere nulla [illegible] [illegible] la rete nel mare. Il che fatto [illegible] di una si grande quantità [illegible] stava per rompersi e [illegible] che [illegible] [illegible] sommergessero.

Psal. 30. v. 10 2. serm [illegible] che conveniente [illegible] [illegible] nel mare; e che [illegible] varcato [illegible] [illegible] è stato [illegible] [illegible] stata tutta questa [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] quella [illegible] [illegible] [illegible] contenere [illegible] di giorni [illegible] con Andrea [illegible] per questa [illegible] vele [illegible] gli [illegible] che erano prima [illegible] [illegible] nelle [illegible] che nelle nostre cose [illegible] un Cristiano che sente [illegible] e [illegible] della sua [illegible] per questi [illegible] esso almeno non si perde mai di coraggio [illegible] e ch'egli non [illegible] [illegible] [illegible] mare [illegible]

[illegible] credo che [illegible] vesto [illegible]
[illegible] questa nera [illegible] e che [illegible]
figliuol di Dio a lui disse: [illegible] da me [illegible] io
[illegible], et [illegible]
[illegible] veramente tutto quello che [illegible]
inseparabilmente al figliuol di Dio, [illegible]
e [illegible] contentato di [illegible] e vederlo [illegible] come
[illegible], senza [illegible] con esso lui. An
drea suo fratello, e i [illegible] Giacomo e Giovanni [illegible]
[illegible], ricevo altresì [illegible]

[illegible] Cristo scorreva con [illegible] tutti [illegible] facen
do un [illegible]. Tra le altre [illegible]
[illegible] una [illegible] questa fama gli [illegible]
traeva lei [illegible] è notato. [illegible] un uomo essendo
[illegible], che [illegible]
[illegible] che sanea [illegible] discernere con qual ani
mo a lui [illegible] che questo cuore [illegible]
[illegible], ma [illegible] il [illegible]
[illegible] a lui [illegible]: Le volpi Psal. [illegible]
hanno delle tane, e gli uccelli dell'aria hanno de' nidi,
ma il figliuol dell'uomo non [illegible]
[illegible] Le volpi [illegible] l'infingimento, [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]; Io non [illegible]
non posso [illegible] il mio capo [illegible]
[illegible] del [illegible] mostra la sua
e [illegible]
[illegible]
[illegible] non [illegible] divenir [illegible]

Ma non potrebbon qui fare a meno [illegible]
me. [illegible] mente [illegible] il fon
do del cuore [illegible], e che
[illegible] simulazioni del [illegible], non [illegible]
[illegible]
[illegible] un [illegible] la sua
[illegible] contro [illegible]
[illegible] che [illegible], e ne [illegible]
qualunque [illegible], e che [illegible]
[illegible]
[illegible] noi non [illegible]
[illegible] Vedi [illegible]
[illegible]

per consolarci [illegible] sopra di me, e con un [illegible] fe[illegible]e [illegible] qui, ch[illegible] io [illegible] mentre quai nemici non ho io [illegible]? [illegible] tanto [illegible] dei, li quali esternamente fremevano di [illegible] contro di me Giuda internamente non mi veneva egli a' miei [illegible], e non concertava egli [illegible] loro [illegible]? Come [illegible] entrasse nella compagnia [illegible] Apostoli per occultare il suo [illegible], il suo cuore non [illegible] ho scelto questo [illegible] io [illegible] ess[illegible] dovea e io lo feci [illegible] li consolare voi, [illegible] coloro quali [illegible] schivare. Non ho io detto a' miei Disce[polit]: Io vi ho scelti [illegible]; e [illegible] se n'è uno fra voi il quale è un demonio?

Io ho scelto dunque Giuda, [illegible] io vedessi ch'egli fosse un demonio: io l'ho scelto non altrimenti che ~~[illegible]~~ gli altri miei Apostoli, ma io l'ho scelto per un'altro disegno, che non fe[illegible] per [illegible]. Gli altri sono stati scelti per essere [illegible], e [illegible] Giuda fu scelto per [illegible]tare. Io vi ho voluto dare nella [illegible] questo [illegible] anticipatamente. Io ho tollerat[o] [illegible] ho sofferto delle simulazioni che mi erano [illegible]. [Af]fine di consolare voi [illegible] sofferte delle [illegible] che non le conoscete. Quan[illegible] nemici, [illegible] che [illegible] no ge[illegible] Giuda [illegible], se le loro falsit[à] [illegible] Giuda [illegible] fino di me? [illegible] ciò che [illegible] dover[illegible] fratelli. Giuda è succeduto a Giuda. [illegible] ha [illegible] Giuda [illegible] e lo si vedrà [illegible] che questo [illegible] lui disse [illegible] come [illegible] figli [illegible] sono [illegible] figli che non [illegible]

[illegible] no

[illegible] Domandar si potrebbe come Giuda [illegible] se' nella di mano [illegible]

[illegible] norma di metter alla [illegible] del [illegible] di Dio. [illegible] [illegible] travestita e [illegible] [illegible] alla sua moglie e a' suoi figli, senza però staccare [illegible] [illegible] ciò che lasciava, né [illegible] [illegible] in questo [illegible] che egli ne avea fatto. Egli [illegible] [illegible] che quand[o] [illegible] sembrasse [illegible] [illegible] il [illegible] poveri, ei non [illegible] avea indubitatamente fatto ciò che di poi Anania, e Safira fecero dopo l'Ascensione del Salvadore. [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] sua [illegible] [illegible] [illegible] di lui [illegible], poiché credeva [illegible] [illegible] ed [illegible] per se una parte del denaro che gli veniva [illegible].

[illegible] [illegible] assuefare i suoi Discepoli ai pericoli, e far loro comprendere che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ma bensì alle persecuzioni, e [illegible] [illegible] quando essi erano con lui in un [illegible], che si sollevasse un gran vento, e che il mare [illegible] assai [illegible] [illegible] trovandosi ancora in questo pericolo [illegible] [illegible] addormentato. Ma i suoi Discepoli [illegible] [illegible] le parti entrare nel vascello [illegible], e [illegible] erano al punto di perire, lo [illegible] [illegible] Signore salvateci noi [illegible] [illegible] [illegible] la loro poca fede e di questa timidezza [illegible] [illegible], e [illegible] comandò al mare che si [illegible], e ne divenne tranquillo.

[illegible] fu [illegible] che [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cuore. Il vostro [illegible] non è forse [illegible] [illegible] non perchè [illegible] [illegible] in voi. [illegible] [illegible] del [illegible] di Dio in questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e lei venti [illegible] lo [illegible] e [illegible] una grande calma. Il vostro cuore non è [illegible] [illegible] [illegible] dimenticate [illegible] [illegible] e [illegible] che voi [illegible] [illegible] se non perchè voi non vi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] memoria [illegible] [illegible] [illegible] meditate [illegible] [illegible] [illegible]

Tem[pest]a [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] cando un sì fatto nero [illegible] vi ritorna la [illegible] visto che [illegible] vostro [illegible]. Avvertasi vi [illegible] ch'esso ha [illegible] a' venti e ch'esso ha calmata la tempesta [illegible] a questo [illegible] tale sia la nostra instruzione: Se dicesi male di noi, se siamo offesi, superiamo la nostra [illegible] alla nostra memoria la [illegible] a del [illegible] Risvegliamo e preghiamolo che [illegible] le [illegible] tempeste interiori, affinchè l'anima nostra essendo acquietata, e calmato il nostro spirito, noi gli offeriamo le nostre preghiere per quelli che ci maltrattano.

[illegible] Gesucristo [illegible] morti [illegible] gettando [illegible] mare [illegible] animali [illegible]

[illegible]

[illegible] volte in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] de salvaggi, e [illegible] [illegible] de [illegible]
se o stesso [illegible] dice perche mi [illegible] io tanto [illegible] perche mi
[illegible] per viver bene? [illegible] [illegible] [illegible] avere [illegible]
[illegible] [illegible], e [illegible] la premia [illegible] queste ope
re [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono [illegible]
[illegible] questo mondo? [illegible] [illegible] trovano [illegible] come in
questi sentimenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] esso degnò [illegible] ad avere le membra del uomo
suo [illegible] [illegible] in una [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] di fare al [illegible] [illegible] [illegible]
come questo paralitico del [illegible] [illegible]
letta [illegible] nel [illegible] [illegible] del Salvadore.
[illegible] dell' [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] e [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] la condotta di Dio in questo mondo [illegible]
[illegible] e [illegible] [illegible] lo vedo un uomo paralitico
nell' anima, [illegible] questo letto. Sotto questo letto [illegible]
[illegible] Gesucristo [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] quello che Gesucristo [illegible] allora [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] allora. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] interiore [illegible] [illegible] mettendone a [illegible]
peccati, [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible]
[illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
e [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] esso [illegible] faceva [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] vedere che [illegible]
[illegible] [illegible] celeste [illegible] [illegible]
[illegible] nel [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]
paralisia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Egli fece un [illegible], che [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

no in isola a riempiere le nostre Chiese, e di poi vanno ester[illegible]

[illegible]

[illegible] partecipano del Coino di

Gesucristo, e che nel tempo istesso odiano [illegible]

eramente, e che sono ancor Pagani. Di tutte queste [illegible] può ch'elleno adorano Gesucristo, ma che non lo toccano [illegible]

[illegible]

mera.

[illegible] la festa di Pasqua Gesucristo andando a [illegible] termoni a quella celebre Piscina, in cui tutti gli a[illegible] dacchè l'Angelo era venuto a mettere l'acqua in moto, il pri mo che vi si gettava ne trovava la guarigi[illegible] [illegible] malattia ch'egli avesse. Essendo là egli trovò un Para[illegible]

[illegible]

[illegible] lla prima parte

[illegible]

mento

[illegible] del [illegible] di Dio.

[illegible]

[illegible] fortemente il loro spirito, [illegible] ch'io non sono, [illegible] ritenuto novero di [illegible]

[illegible]

[illegible] non ha niente di cui egli si ricordi con maggior piacere [illegible]

[illegible] favor et consola.

[illegible]

sono stati [illegible]

con

[illegible] risplendano dinanzi gli uomi- [illegible]

[illegible] manu [illegible] così [illegible]

[illegible] vadose [illegible]

[illegible] questo e [illegible]

[illegible] entriamo [illegible]

[illegible] di un luogo visibile [illegible]

[illegible] uomini sappiatho che voi pregar [illegible]

[illegible]

gentemente gli avevate chiusa la porta... [illegible]

Il Paternostro.

[illegible] la quale [illegible]

[illegible] esaminate [illegible]

vostro cuore, allorche [illegible] questo Re-
[illegible]

Dite la verità: questa parola a Dio, eccomi. non vi ha ella
[illegible] sinceramente quel bea-
to Regno sul timore, che la preghiera che voi fate a Dio in
dimandandolo, non ve lo contenda, e non si sollevi in testimo
nio contro di voi.

Vedrebbesi ben [illegible]

Orazione, che noi comprendiamo poco ciò, che diciamo. Im-
[illegible]

Dateci il nostro pane quotidiano se non: Datteci [illegible]
quale si è il nostro vero pane, se non il figliuolo di Dio,
il quale di propria bocca disse - [illegible] il pane, [illegible]
disceso dal Cielo [illegible]
ma non lasciamo di [illegible]

[illegible] sempre

[illegible]

[illegible] Perdonateci siccome
Il divino Maestro [illegible]

103
[illegible]

[illegible] questo [illegible]

a questa condizione; ma seve da [illegible] faremo noi? Noi non riceveremo mai alcuna grazia, se [illegible]

[illegible] ave giammai di [illegible] Esal. 143. v. 2

[illegible] fratelli miei, perdoniamo [illegible]

[illegible] a [illegible] cui che tutto rimet[illegible]

Cosa non potrebben dire qui di quella [illegible]

La Via stretta

[illegible] vascello della nostra [illegible] un [illegible]

[illegible]

[illegible] concludere queste istruzioni [illegible] Casa sull are[na]

[illegible]

dare.

è ne sono

riguardo di fare anche una [illegible]

a innalzato [illegible] av

levano se non le parole di S. Paolo: Io desidero di mori[illegible]

[illegible] che non è morte. [illegible]
[illegible]
lo di perderla; egli è ben vero che voi [illegible]
[illegible]

[illegible] 56
[illegible] ancora: Per
[illegible]
[illegible] ma perchè
[illegible] questa [illegible] su questo
fondamento l'oro e le pietre preziose, ma del legno, e del-
la paglia: [illegible]
[illegible]
[illegible] Come se
[illegible] di cui parla S
[illegible] Cielo, cioè sopra &c
[illegible]

[illegible]

uomo tiene in quello che dice: [illegible]
me di essere ad altri soggetto, e [illegible]

altri sono soggetti a lui. Io dico a quegli; andate, ed esso và; ad un' altro; vieni, ed esso viene: al mio servo; Fate questo, ed egli lo fa. Come s'egli dicesse: Se io che dipen-

[illegible] abbiamo cantato e voi non avete danzato [illegible] [illegible] e voi non [illegible] pianto;

[illegible] si paragona ad un Cantore, e vuole che quelli che [illegible] le loro [illegible] [illegible] vestito da abito [illegible] vestimo le [illegible] vestiva. [illegible] — Psal. 87

[illegible] dobbiamo dare la nostra nei nostri fratelli. Un Cantore [illegible]

[illegible]

[illegible] fa più Gesù [illegible] [illegible] non avete danzato.

[illegible] fermarci in queste instruzioni [illegible] la Mad[illegible]

[illegible]

[illegible] simona [illegible] del Salvatore nec [illegible] [illegible] senza [illegible]

Psal. 125. v. 2

Il Fariseo [illegible] e non avea [illegible] così come [illegible] questa [illegible] peccato [illegible] quel [illegible] toccato [illegible] In tanto Zesucristo [illegible]

[illegible]

[illegible]
sona.

[illegible] di quelle lagrime, che dai vostri cadono? Chi ci farà la aria di attac- [illegible]

[illegible]

[illegible] di limosine che noi ab- [illegible] poco da [illegible] poco ama [illegible]

[illegible]

[illegible]

no detto [illegible]

sensato [illegible]

[illegible] da lui fatte [illegible]

[illegible]

le era mortale; e risuscitar doveva.

[illegible] nella [illegible]

quegli che passasse [illegible]

con una moderata [illegible]

[illegible] verisimile [illegible]

se [illegible]

Psal. 61. v. 13. [illegible] se il demonio è diviso contra se stesso, s'egli seco stesso ha contrasti [illegible] sempre mai

[illegible]

alto le [illegible] svelava a [illegible] anche [illegible] [illegible] la [illegible] sentte [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] tolte le sue spoglie

[illegible] esentava [illegible] e [illegible] nel [illegible] col canava [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altra [illegible] le [illegible] [illegible] dla sua [illegible] [illegible] voi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] perfetto [illegible] [illegible] ato il bene altrui [illegible] [illegible] sol [illegible] [illegible] to. Così [illegible] il Figliuol di Dio, che c'insinui mercè la sua grazia un desiderio sincero di odiare questo tiranno, e di odiare altresì [illegible]

[illegible]

e [illegible] e non può [illegible]
[illegible]
[illegible] ciò che [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] con [illegible] in quanto [illegible]
se ne servivano per risuscitare nell'anima.

Psal. 61. v. 3

[illegible] in [illegible] sue [illegible]
[illegible] più ai medesimi, in [illegible]
[illegible] suo [illegible]
[illegible] quello della sua [illegible]
[illegible] e se altri non
fecero le medesime cose che [illegible] quelle almeno che fu-
[illegible]
[illegible] Desso era pur
[illegible] un medesimo [illegible]
[illegible]
[illegible] non [illegible]
[illegible] come quello [illegible]
[illegible]
dei che gli dimandavano un [illegible].

Giona [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] come il [illegible]
[illegible]
[illegible] quello [illegible]
[illegible]
[illegible] e che i
[illegible] fate voi per ave-
[illegible] detto di Gio-
na, [illegible]
[illegible]
[illegible] Tem[illegible]
se [illegible]
questo Tempio è stato [illegible]
[illegible] Evangel[illegible]
[illegible]
del Tempio del suo [illegible].
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]cha del Tempio a rifletto bella, [illegible] casse, [illegible]
[illegible] che [illegible]
[illegible] I Giudei non [illegible]
[illegible], e [illegible] che [illegible]
[illegible]ndiamo [illegible] grazie [illegible]
[illegible]
[illegible] in altro mare che si contentò di
[illegible] ingoiare da un morto, ma che ne fu il terzo gior
no rivomitato. Egli è venuto in questa profondità del mare
dove noi [illegible] eravamo abissati, e dove avevamo tutti [illegible]
[illegible] qui e la tempesta [illegible]
[illegible] come [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Salvadore soffrì tra le [illegible]
[illegible] allora in gonfio [illegible]
[illegible]
[illegible] che [illegible]

Gesù [illegible] al orto [illegible]
[illegible] tale con [illegible]
polo trovarsi un giorno! che nè sua Madre, nè i suoi fratelli
[illegible]
lor [illegible] dunque [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
che [illegible] del Padre mio [illegible] e mio [illegible]
[illegible] sorella, e la Madre mia. [illegible]
[illegible] gli uomini la terra [illegible]
[illegible]
no [illegible] di [illegible]
[illegible] Ma [illegible] egli è la sua Madre,
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

altra

[illegible] non infetta dalle [illegible]
altra finalmente [illegible] come che [illegible] assai [illegible]
[illegible] maniera [illegible]
e noi [illegible] amo le [illegible] vostri [illegible]
[illegible] vostri [illegible] on [illegible]
[illegible] del more
che [illegible] non la [illegible]
[illegible] ne [illegible] e dimar
date a Dio che la sua [illegible] qui [illegible] voi siete
o in [illegible] o in [illegible] o nel vostro [illegible]
[illegible] o che vi divertite, e [illegible]
[illegible] che Iddio si [illegible]
[illegible] noi possiamo [illegible] con voi [illegible] che noi
tre aspettiamo in pace ch'egli stesso [illegible]
[illegible] e le sue benedizioni [illegible] che altra
mo [illegible] in parlando a voi [illegible]
[illegible] a lui con gioja veniamo [illegible]
del frutto che vi avrà fatto [illegible]

[illegible] che mettono la loro [illegible] e [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] è [illegible]
[illegible]
[illegible] come quella parte di semenza che
cade lungo la strada, che viene calpestata, e [illegible]
[illegible] o come quell'altra che cade in luoghi sassosi, la
quale diseccasi [illegible] siccome al primo
ardor del sole o a guisa dell'altra che cade [illegible]
[illegible] le sollecitudini della vita, e nelle spine
delle avarizia le quali [illegible] che comincia a ger-
mogliare [illegible]
semenza [illegible]
[illegible] tanto quelle persone [illegible]
[illegible]
[illegible] sono [illegible] la quale [illegible] sono; e per
[illegible] o di [illegible] tutte
le spine.

[illegible]
[illegible]

se-

seminato. Si semina presentemente, e questa semenza rese e produce la messe. Il nemico sopvasseminò la [illegible] I cattivi crebbero assieme [illegible] e falsi [illegible] la di cui erba sembrava la stessa [illegible] ma il frutto però [illegible] differente [illegible] la zizania e propriamente ciò che [illegible] il fo[illegible] vera; ed altri grani, che [illegible] la loro [illegible] gli uomini [illegible] è venuto a [illegible] ma [illegible] male la zizania al formento fece [illegible] formento [illegible] tato dalla zizania; mentre egli trovò il modo di [illegible] e di crescere in [illegible] non ostante la zizania colla quale [illegible] onde il padre di famiglia [illegible] ai operaj che fremono si affrettavano [illegible] la zizania [illegible] volle che si [illegible] la [illegible] le sarà alla fine del secolo.

Il dono di Dio [illegible] è accresciuto, ma [illegible] l'altra crescere sino alla messe. Non [illegible] il formento dimi[illegible] insieme. Ciò che [illegible] non si conosce. Colui che non ha premura alcuna di avanzare nella virtù, non risente i mali che facevano [illegible] che tutto sia in [illegible] e [illegible] che la zizania [illegible] que si avanzi e veda [illegible] duca il suo frutto, e la zizania [illegible] di [illegible] e il [illegible] che sia il più piccolo [illegible] che sorge più alto di [illegible]

5 arbore tale, che gli uccelli del cielo vanno sopra [illegible] rami a riposarsi.

Psal. 68 Noi [illegible] presentemente nella Chiesa in un tempo che ci fa vedere [illegible] prova che questo grano [illegible] di senapa ha molto estesi i suoi rami, [illegible] e che [illegible] il quale da principio si trovava tanto [illegible]; [illegible] spaza la sua [illegible] nelle tre [illegible] di [illegible], nel [illegible] la quale [illegible] il diluvio dai tre figli di Noe. Lo splendore ond'è la Chiesa presentemente circondata ci apre gli occhi per vedere chiaramente quello, che forse durava a comprendere allor che anticamente veniva predetto in queste parabole, ovvero quando che Gesucristo il quale allora [illegible] non era per anche se non come questo grano di senapa. Sosteniamo per [illegible] il [illegible] pensiero dalla [illegible] estensione de' suoi rami, e non consideriamo, che la picciolezza di questa semenza prima che producesse quel grand'arbore, la si [illegible] presentemente tanta [illegible]. [illegible] grano sì [illegible], e [illegible] coperto [illegible] di [illegible] o [illegible] o. Perché osservate [illegible] che, [illegible] a [illegible] un grano di senapa, [illegible] te [illegible] to [illegible] nella [illegible], [illegible] Tale fu Gesucristo [illegible] Noi [illegible] ha [illegible] va [illegible] che sottili sono da questa [illegible]; e questi [illegible] tutti [illegible]

[illegible] la quale a [illegible] ogni [illegible] e di noi viene [illegible]

[illegible] v. 6. a noi per farne la separazione [illegible] e amaro a [illegible] agitato da [illegible] per le loro [illegible] il acquisto di un [illegible]

i piccoli e vengono da noi da' più grandi [illegible]. Tutto giorno questo si fa.

Riguardiamo queste ingiustizie con orrore [illegible] [illegible] non ci lasciamo trasportare dal torrente del costume. Rammentiamoci di ciò che il Figliuol di Dio ha detto. Io farò che voi diverrete pescatori di uomini. Rallegriamoci, che sebben siamo in queste acque maligne, e corrotte racchiusi almeno siamo nella rete. Il mare è orribile per queste tempeste, ma la rete verrà menata al lido. Noi verremo alla fine del mondo. Mentre che siamo nella rete non pensiamo ad altro che a [illegible]. Non la rompiamo per [illegible], siccome fecero alcuni. I quali [illegible] tollerare i pesci cattivi, divennero egli[illegible] [illegible] di quelli, che soffrir non [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] conserviamo la maniera di [illegible] li [illegible] se ravvederanno i cattivi dai giusti. O [illegible] di [illegible], [illegible] le [illegible] [illegible], voi per anche da qualche tempo confusi siete nell'acqua, ma non sarete più così [illegible]. [illegible] verrete separati e [illegible] [illegible] [illegible] il lido [illegible] la fine del secolo.

Gesucristo avendo terminate tutte queste [illegible], andò a Nazaret, dov'egli avea passata [illegible] tutta la [illegible]. Essendo entrato nella Sinagoga, [illegible] [illegible] e dopo aver letto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] maniera tale, [illegible] [illegible] in tutto ciò che diceva [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] viene [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] questi uomini [illegible] hanno [illegible] [illegible] Gesucristo, se non perchè [illegible] stato così simile a tutti i superbi non [illegible] [illegible] che il [illegible] egli era venuto per patire. Bisognava che stesse occulto e [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible]. Bisognava che lo si [illegible] [illegible] egli era d'uopo che lo si [illegible] [illegible]. Perchè se i Giudei l'avessero conosciuto non avrebbero eglino crocifisso il Re della gloria; quindi è ch'egli rimase occulto in mezzo de' [illegible] e che fu sempre disprezzato in facendo da [illegible] cose ammirabili, e in soffrendo dall'altra de grandi [illegible] [illegible] finalmente [illegible] attaccandolo alla croce, portassero il disprezzo che facevano di lui, sino al suo colmio.

Questo disprezzo [illegible] tutti [illegible] mentre com'è possibile che quelli i quali sono [illegible] [illegible] non disprezzino in Gesucristo [illegible] abbassamenti? come può essere che i ricchi non [illegible] colui, che ha voluto vivere qui in una sì grande povertà? [illegible] tutte le altre [illegible] [illegible] [illegible] comechè lo potesse, non volle averle, per [illegible] [illegible] col disprezzo [illegible] quello che [illegible] [illegible] in noi medesimi. Tutti quelli che non [illegible] le amare queste cose lo disprezzano, e quelli [illegible] tra i suoi [illegible] [illegible] nella medesima [illegible] del loro Padrone saranno disprezzati in [illegible] [illegible], come veri membri di Gesucristo.

Morte di S. Giambattista.

Avendo Gesucristo lasciato Nazaret [illegible] si tentò di precipitarlo dall'alto al basso di una montagna [illegible] venne a [illegible] [illegible] [illegible] fu data la nuova [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Celebrando il Re Erode il giorno della sua nascita [illegible]

[illegible] gli domandasse quanto [illegible] del suo Regno [illegible]

[illegible]

[illegible]

la festa di S. Giambatista a tutto un Regno, e le disse, [illegible] quella al Re chiedesse. Una tale domanda sorprese il Re, e lo afflisse; ma per [illegible] del suo [illegible], e perchè [illegible] non [illegible] che si troncasse [illegible] alla [illegible] e [illegible] a questa figlia, la qual [illegible] malvè. Vogliamo qui [illegible] istruire per qual [illegible] [illegible] il [illegible] tra gli [illegible] se quel [illegible] fu [illegible] in oleo di [illegible], e se questo santo fu [illegible] per render testimonianza [illegible] considerazioni [illegible] questa [illegible].

[illegible] Giovanni non fu già ucciso per aver confessato il Nome del [illegible]. Egli poteva esser messo a morte [illegible] ed anche da un gran di numero di persone fra i Giudei. Se il [illegible] fu a fatto [illegible] per [illegible] giovine ballerina [illegible] poteva egli esser messo a morte. [illegible] e di Gesucristo da que' medesimi [illegible] hanno uc[illegible]so Gesucristo, perchè [illegible] testimonianza. Se incontra fosse [illegible] violente persecuzione [illegible] Giovanni pel Nome di Gesucristo, questo santo [illegible] negato. Esso avea gran [illegible] onde meritossi [illegible] di Amico dello Sposo. Egli era di grazia ripieno, egli avea un'eccellente virtù [illegible]

Terminiamo questa con fratelli miei. La [illegible] ad altre [illegible] le quali non [illegible] per anche fosse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Dio nel morire pel Nome suo [illegible] uomo il quale chi [illegible] [illegible] [illegible] dicesse, che [illegible] [illegible] di Dio fratelli [illegible] morto senza lasciar figliuoli. È vero che quel [illegible]

Pred. 140 fine.

[illegible] e che nev [illegible]to motivo [illegible] santo, e [illegible] ma [illegible] e morto [illegible] quel [illegible] [illegible] detto [illegible]

Limosine date a Gesucristo.

[illegible] questa [illegible] [illegible] paolo riferisce [illegible]

Psal. 146. v. 8

[illegible] nacle de' [illegible] il loro danaro [illegible] non [illegible] andare [illegible] [illegible] con [illegible] nostri cinque [illegible] nell' andaen [illegible] [illegible] fortanamente [illegible] di non essere in questo punto [illegible] loro a trafficare qualche cosa delle [illegible] negli [illegible] di [illegible] lare [illegible] lo la [illegible] [illegible] poca anche [illegible] [illegible] limosine, davano la [illegible] non date forse nenno [illegible] Come mai [illegible] [illegible]

Psal. 108. [illegible] 3 serm

[illegible] in cui mettevasi ciò che gli era [illegible] per [illegible] vangelista [illegible] etto per [illegible] limosine [illegible] non [illegible] commosso [illegible] [illegible]

Facciamo riflessione se [illegible] della [illegible]
di Dio. qualche tempo dopo venir dovea [illegible] il
quale non avrebbe ricevuto niente per se delle limosine,
che gli verrebbero offerte, e le avrebbe ai Poveri [illegible]
[illegible]. Ma [illegible] le fra [illegible] di [illegible]
[illegible] che [illegible]
[illegible] dei [illegible]
Ma la [illegible] è ella in questo [illegible]
[illegible]
[illegible] più
sublime, [illegible] ha dimostrata [illegible]
mentre prevedendo che il suo Apostolo dovea un giorno ricusare questi sollievi, esso non ha voluto che si condannasse quelli che li [illegible]

Ma un altro esempio che [illegible]
[illegible] si è che in [illegible]
[illegible] la limosina anche
[illegible] gli veniva [illegible]
[illegible] allora [illegible]
[illegible] che facesse [illegible]
[illegible] gli altri Discepoli [illegible]
[illegible]
[illegible]
avuto il costume di [illegible]

In seguito [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible] 19 v. 17.
[illegible]
[illegible] Non [illegible]
il [illegible] Chiunque sia colui che vuole [illegible]
[illegible]
[illegible]
sapper vo[illegible]
[illegible] degli [illegible]
[illegible]

*Psal. 53 v.*

...rità con qualche falsità [illegible] il male [illegible] vostro nemico, che sia maggiore di quello che fate a voi medesimi? Il nemico [illegible] sue crudeltà [illegible] la vostra carne, comechè però il vostro padrone vi [illegible] ancora che un solo de' vostri capelli non perirà: ma voi al contrario con questa falsità vi uccidete l'anima vostra. Perciocchè la Scrittura dice: La bocca che mentisce uccide l'anima. [illegible] dunque [illegible] in egli stesso [illegible] in noi quello che ci comanda di fare. Ch'egli libera l'anima nostra dal timore de' nostri nemici. [illegible] Signore [illegible] dal timore del mio nemico, e assoggettatemi al vostro timore. [illegible] ma [illegible] che non può uccidere [illegible] che tema quindi [illegible] può [illegible] e l'anima [illegible] intanto [illegible] non [illegible] vivere senza timore [illegible] desidero di essere libero del timore del mio nemico e nel medesimo tempo di essere schiavo del timore del [illegible].

*Non vergognarsi di Gesù Cristo*

*Psal. 30. v. 19.*

Continuando [illegible] a instruire i suoi [illegible] a loro disse: Che se alcuno lo nega dinanzi agli uomini, esso lo rinegherà alla presenza del Padre suo. Dopo queste formidabili parole non abbiate alcun timore di confessare che [illegible] costanza [illegible] in [illegible] del [illegible] Ma [illegible] [illegible] [illegible] restano nel [illegible] il nostro [illegible] [illegible] [illegible] sono? Voi chiamate [illegible] come [illegible] non [illegible] non siete battezzato [illegible] il nome, ma non [illegible] ne [illegible] Nessuno [illegible] ciò [illegible] volete voi vivere da Cristiano [illegible] del vostro Maestro [illegible] [illegible] [illegible] abbandonare [illegible] Temete dunque [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

che egli abia ... che il suo sacro segno fosse marcato nella nostra ... come nella sede della verità ... che il Cristiano non si arrossisse negli obrobrj del suo Signore: se voi ardilamente testificate a vista de' Cristiani licenziosi ... se non vi vergognate punto di lui in loro presenza, e se voi non lo rinegate nè colle vostre azioni, nè colle vostre parole ... ch'esso non rinegherà voi dinanzi il Padre suo.

Seco ...

Vi vuole per così dire la sfrontatezza, di cui bisogna che sia un Cristiano armato allorchè si trova con certe persone, alle quali Gesucristo non piace. S'egli arrossisce di confessare il suo Salvadore, egli sarà scancellato dal libro della vita. E' d'uopo ch'egli si armi di una santa impudenza quando viene insultato in ... ~~del cristiano~~ dei ridicoli di Dio, quando lo si chiama adoratore di un ... uomo punito con un infame ... l'idolatra di ... attaccato al ... egli ... ingiurie, egli è veramente ... questa e la ... che mai non inganna, la quale ha pronunziata questa sentenza. ... qualche cosa di quest' ... fortifichiamoci con una santa audacia ... quando verremo disonorati ... ed impudenti in simili occasioni. Perchè qual ... armata ... dell' ...

Pecorelle in mezzo dei Lupi

... ad istruire i suoi ... e a fortificarli contro la ... per insegnar loro a conservare la ... e ... ne' loro ... fortemente ... manda ... in mezzo dei lupi. O Signore, ... voi mandate ... in mezzo dei lupi ... Se ... mandasse ... in mezzo di ... di pecore, quale fra queste a lui resisterebbe ... carne ... egli non ... Così dunque mandate voi ... uomini ... presso uomini sanguinarj? Sì, io vi mando in tale guisa, risponde ... i Lupi vi piglieranno ... tribunali, vi ... ai giudici ... delle ... Quali sono queste ... Non ... ... rispondere dovete ...

che parlate, egli è lo [illegible] il vostro Padre che parla in voi. In sì fatta guisa la cosa avvenne. Gli Apostoli furono mandati pel mondo e [illegible] vi soffrirono degli grandi [illegible]. Questi sono le pecorelle mandate [illegible] in mezzo tra i lupi, le quali hanno [illegible] [illegible], quando era di [illegible] piena. Una sola pecorella cattiva era più forte che molti lupi insieme, che la tenevano.

Gesucristo esorta in seguito i suoi [illegible] a imitare la prudenza del serpente, e la semplicità della [illegible]. Perchè mai egli vuole che imitiamo la prudenza del serpente se non affinchè noi presentiamo tutto il nostro corpo a chi ci percuote, per conservare noi il nostro capo, come dicesi che i serpenti fanno? Che fa la [illegible] del serpente ancora per lasciare la sua antica pelle? Egli passa per un buco sì stretto e sì angusto, che in passando [illegible]. Gesucristo c'insegna quale sia questo buco, dove dice: La via che conduce alla vita, è stretta, [illegible] [illegible] quelli che passano. In questo [illegible] della nostra [illegible], val a dire del vecchio uomo, e in questo la prudenza del serpente imitar dobbiamo.

Io sono [illegible] ad apportare la spada. Psal. 57. v. 6

[illegible]

Gesucristo per insegnare [illegible] in [illegible] a' tutti i suoi [illegible], ch'esso non era venuto [illegible] ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sia venuto a portare la pace in terra. Io non sono venuto per [illegible], ma la spada. [illegible] [illegible] spada favorevole, una spada di separazione, colla quale [illegible] separa i fedeli dagl'infedeli, e i figli dai loro [illegible]. [illegible] con questa spada. La [illegible] [illegible] [illegible] ma [illegible]. Questa spada è favorevole e benefattrice. Ella ha due tagli [illegible] [illegible] nel [illegible], e del [illegible], nel sacerdote del [illegible] dell'avarizia: ella [illegible] [illegible] ed eterna, ella [illegible] [illegible] dal mondo [illegible] ch'essa [illegible] [illegible] questa spada [illegible] in tutto il mondo. Ella [illegible]

Psal. 149.

non

non lo volea. La parola di Dio viene come una spada che separa il padre e il figlio. Vostra figlia volea [illegible] mente sacrificarsi a Gesucristo, e sua madre [illegible] va. Questa spada tagliente [illegible] e [illegible] l'una dall'altra. Questa spada vi separa utilmente dalle persone e dalle cose alle quali attaccar non vi potreste senza perdervi.

[illegible] qual è questa spada, se non la parola di Gesucristo per cui esso ha rovesciati i suoi nemici? Non veggiamo noi tutto giorno le divisioni ch'ella fa? Poiche come vi diceva, a un giovine di donarsi a [illegible] quei [illegible] dispiace a suo padre. Essi sono subito l'uno contra l'altro [illegible]. Il padre [illegible] il figlio ne desidera una celeste. L'uno fa delle belle promesse: l'altro ne sceglie di migliori. [illegible] incontro non [illegible] che a lui si faccia [illegible] men[illegible] non si [illegible] a Dio. Intanto [illegible] puta contra suo figlio che [illegible] a Dio. [illegible] questa spada spirituale, che separa, e piu forte della [illegible]

Psal. 44 v 4

Questo come vi dissi [illegible] alla madre. Ma ciò che s'è fatto [illegible] particolare, si fece [illegible] riguardo al mondo intero [illegible] il figlio è stato diviso contra il padre. Imperciocche noi siamo stati anticamente figli del [illegible] [illegible] te diviso dal padre. Questa spada. Il figlio è [illegible]. Il figlio [illegible] un'altra [illegible] u mini per [illegible] che [illegible] [illegible] per [illegible]

Gesucristo non si contenta di dire ch'egli è [illegible] spada in terra [illegible] fuoco. Havvi un [illegible] tutta di amore [illegible] questo fuoco divino s'immadonisca [illegible] servire [illegible]

Io sono [illegible]

mer-

mondo è venuto a portare il fuoco nel [illegible] ser-
Luc. 49. [illegible] dubbio è [illegible] questo [illegible]
[illegible] ondo nel fuoco, ma bensì [illegible]
il fuoco nel mondo. [illegible]
consuma il nostro [illegible] come in questo fuoco [illegible] fuo-
Non temiamo [illegible] questo fuoco di [illegible] egli non con-
suma in noi se non ciò che vi è di cattivo, non consuma che
l'erba [illegible] tutta la carne attorno noi è [illegible] Egli consu-
ma in noi le armi tutte dell'empietà, e bisogna necessaria-
mente ch'elleno restino ridotte in cenere quando questo fuo-
Isai 45 v 10. co divino è in [illegible] noi acceso. [illegible] quanto [illegible]
[illegible] questa [illegible], tanto più ci fortifichiamo perchè
Gesucristo consumò tutte le nostre [illegible] armi col suo sa-
cro fuoco.

Questo fu il tempo in cui la fama di Gesucristo la qua-
Costernazione [illegible] le più sempre si aumentava, pervenne sino all'orecchie d'
Erode. Questo principe mostrò d'essere molto curioso di sa-
pere chi fosse Gesucristo del quale ~~[illegible]~~ udiva tante
cose raccontare. Siccome credevan ch'egli fosse Elia, o alcun
altro dei Profeti il quale fosse resuscitato, questo princi-
pe sempre avea presente nello spirito l'omicidio di S. Gio.
Battista perciocchè la voce del ~~[illegible]~~ suo sangue dalla terra gri-
dava contra lui siccome anticamente fece quello d'Abele, im-
maginossi ch'egli fosse quel santo Precursore resuscitato da'
morti e ne parlò a' suoi ministri di questo suo pensiero.
Avendo Gesucristo saputo che si parlava di lui alla corte,
si ritirò subito nel deserto co' suoi Apostoli. Là avvenne
ch'egli fu seguito da cinque mila persone [illegible]
[illegible] la necessità dei [illegible] tutta la [illegible]
[illegible] nell'ascoltarlo. Il Salvatore [illegible] in-
[illegible] e la sua tenerezza, e la sua possanza.
Imperciocchè mosso a compassione per quel popolo, il quale
da alcuni giorni non avea mangiato, [illegible] cinque pani
e due pesci ch'ivi si trovarono, e in tal maniera moltiplicolli
che tutti ne furono saziati e ne [illegible] ancora. Quel
popolo restò sorpreso di stupore in vedere un sì grande
miracolo [illegible] altri [illegible]
Perchè donde mai provenne allora questo nutrimento così mi-
racoloso, e così abbondante per un sì grande popolo nel
deserto, se non perchè Gesucristo avea come una fonte inesau-
[illegible] ta nelle sue mani; conciossiachè [illegible] sia questo

mira

miracolo, non deesi eziandio considerare, che quegli, il quale allora di cinque pani fece un'abbondante quantità per saziare cinque mila persone, desso è quel medesimo che tutti giorno ancora da pochi grani, che si spargono in terra, fa crescere delle sì abbondanti raccolte.

Le dodeci sporte che riempite furono dei ~~[illegible]~~ bocconi ch'erano restati, sono ancora misteriosissime. Imperciocchè siccome le sporte contrassegnano ciò ch'havvi di più basso e di più vile negl'impieghi domestici, il Salvatore ra[illegible] [illegible] che le anime più umili saranno le più ripiene della sua grazia, e ch'egli sceglierebbe quelo che in questo mondo è di più vile per confondere ciò ch'havvi di più elevato. Psal. 80. v. 7

Veggendo Gesucristo, che quel popolo [illegible] e miracolo voleva farlo Re, se ne fuggì nel deserto, e obbligò i suoi Discepoli ad andare [illegible] di lui a [illegible] [illegible] nave. Allorchè essi erano [illegible], facevasi il vento così contrario, che non potevano proseguire il viaggio, ed allo spavento che cagionava loro la tempesta, aggiugnendosi le tenebre della notte, si trovarono in una [illegible] [illegible] ragione [illegible] mamente perchè non vedevano con esso loro Gesucristo loro Maestro. Ma Gesucristo avendo pietà dei medesimi, comparve verso la quarta vigilia della notte assai vicino alla loro ~~vascello~~ barca, marciando sull'acque. S. Pietro cammina sull'acque

[illegible] venendo a loro; [illegible] che invece di [illegible] terminò di riempierli di timore. Imperciocchè credendo di vedere un fantasma, la paura ond'essi ne furono penetrati fece loro gettare un grande grido. Gesucristo [illegible] [illegible] loro sgombrò il loro spavento, ed avendo fatto conoscere ai medesimi ch'egli era desso, S. Pietro a lui disse: Signore, se siete voi, comandate ch'io venga a trovarvi [illegible] [illegible] [illegible]. Venite, gli disse il Figliuol di Dio e tostamente questo Discepolo gettatosi in mare [illegible] [illegible] quello marciava, ma veggendo solevarsi un grande vento egli s'impaurì, e come ad immergersi [illegible] [illegible] [illegible] Signore, aiutatemi io perisco. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] endolo della sua [illegible] [illegible] stese la mano e [illegible].

Ammiriamo qui fratelli miei questi grandi spettacoli che la [illegible] di Dio ci rappresenta. La vanità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mondo un uomo che cammina sopra una corda.

Lasciamolo, fratelli miei, lasciamolo quest'uomo, che tiene i nostri occhi attenti sopra di se. Osserviamo piuttosto qui S. Pie-
Psal. 32. v. 6. tro a camminar sull'acque. Esso allora realmente camminò sul Mare, ma dopo in una molto differente, e assai più ammirabile maniera lo fece, allora quando il mondo sollevossi contro la predicazione del Vangelo. Gesucristo avea detto
Psal. 92. fin. a' suoi Apostoli: Io vi dico questo affinchè voi abbiate la pace in me; perchè voi avrete delle afflizioni nel mondo. Il mondo in effetto si è sollevato contro gli Apostoli. Essi sono stati per ogni parte perseguitati; ma queste persecuzioni confermando la verità delle parole del loro Maestro non hanno servito, che a rendergli vie più forti: poichè in veggendo da una parte lanciarsi su di loro i mali ch'egli avea loro predetto, dall'altra essi speravano che le ricompense le quali avea loro in seguito promesse, non sarebbero meno certe. Voi avrete la pace in me, disse a loro. Il mare sonmerà d'ogni intorno, i flutti s'inalzeranno con impetuosità; ma questi mali vi abbatteranno essi? Confidate in me io ho vinto il mondo. Se Gesucristo ha vinto il mondo fratelli miei, uniamoci a Gesucristo, uniamoci a quegli che ha domato il mare, uniamoci a colui che ha vinto tutto il furore dei flutti, troviamo in lui la nostra pace, e la nostra gioja, e mettiamo la nostra confidenza nella sua forza.

Psal. 13. v. 3 Questo mare in cui cammina S. Pietro, e le tempeste, che insorgono qualche volta contro di noi con tanta violenza, sarebbero al disopra delle nostre forze, se noi non invocassimo prontamente il Figliuol di Dio come questo santo Apostolo, affinchè renda la pace all'anima nostra, e ci stenda la mano acciochè non ci sommergiamo. L'amare per esempio i suoi nemici, egli è un calpestare i flutti, e le tempeste di questo mondo, e il lanciarsi al di sopra dai movimenti della collera e dell'odio, egli è un abissarvi. Gesucristo camminava sul mare senza alcun timore perchè levar non si poteva dal suo cuore l'amore de' suoi nemici, e stando in croce diceva al Padre suo: Perdonate a costoro, perchè non sanno ciò ch'essi fanno.

S. Pietro volle ancora camminare, Gesucristo gliel comandò, ed egli in virtù vi camminava, non per la sua propria forza, ma nella grazia di colui che gliel avea comandato. Ma veggendo levarsi un grande vento, esso comminciava

ciava a rivolgendavi; il che tiene lo stato di coloro, li quali principiano a lasciarsi vincere dall'odio, e si av vabbiano contra quelli che li fanno patire, come s'egli no sottav. volessero contra il vento, in vece di ricorrere alla preghiera sul timore di perdere la carità.

Camminate pertanto ancora voi, non già su quelle acque dove passeggiava S. Pietro allora per figurarci un'altra cosa, ma camminate sopr'altre acque, poichè questo mondo è un mare in cui gli uomini, a guisa dei pesci, si compiacciono dell'amo che li piglia. In vece di andare a vedere degli spettacoli, voi stessi servitevi di spettacolo. Non vi perdete punto di coraggio, ascoltate S. Paolo, il quale vi precede, e vi dice: Iddio ci ha fatto servire di spettacolo al mondo, agli Angeli, ed agli uomini. Sotto piedi mettetevi questo mare, acciochè egli non vi abissi. Voi non potete camminarvi sopra, se quegli che fu il primo a passeggiarvi sopra, non vel comanda. Gesucristo calpestò i flutti del Mare per sua propria possanza; S. Pietro non lo calpestò che pel comandamento del Salvadore. Poichè così disse quest'Apostolo: Se siete voi desso, comandate ch'io venga a trovarvi camminando sull'acqua: e perchè in fatti era Gesucristo istesso, egli ascoltò le sue preghiere, e a lui disse; Venite. La parola di quegli che diede quest'ordine fu la forza di colui che lo riceveva, e lo aiutò quando si sommergeva.

[illegible] questi navigli [illegible] della [illegible] voi [illegible] ancora, poichè se i venti vi spaventano, se i flutti s'innalzano contra voi, se qualche [illegible] comminzia a far vi disperare della vostra salute, voi avete un rimedio qual'è di gridare [illegible]: Signore [illegible], che [illegible] comanda di camminare, non permetterà mai che voi periate. [illegible] voi di già stabiliti siete sulla pietra, non abbiate alcun timore [illegible] nel mare istesso. [illegible] se [illegible] siete su questa pietra, [illegible] nel [illegible], perchè bisogna camminare su questa pietra, la quale non si sommerse [illegible] nel mare, [illegible] val a dire [illegible] Gesucristo il quale camminava [illegible] sull'acqua [illegible] [illegible], ch'egli camminerebbe un giorno sopra il capo

de' sunervi del secolo, e che camminar vi farebbe la sua Chiesa, che S. Pietro allora figurava.

Discorso sopra l'Eucaristia

Nel giorno seguente il popolo non trovando Gesucristo, montò sulle barche, e venne a cercarlo in Cafarnao, e quando ci egli non [illegible] essere giunto là per un'altra via, senza camminar sull'acqua come fatto avea, narra, gli dimandarono quand'esso era venuto. Gesucristo diede loro una risposta la quale dovrebbe farci rientrare in noi stessi, per farci conoscere se noi cerchiamo Dio d'una maniera molto disinteressata. Io vi dico in verità disse loro, che non sono qua i miracoli, che avete veduti, la cagione per cui mi cercate, ma bensì perchè siete stati di pane saziati. E siccome Gesucristo prendeva d'ordinario dalle cose temporali occasione per passare alle cose spirituali, esso li esortò a lavorare pel pane dell'anima, e fece loro un lungo discorso su questo pane di vita, e su di questa vera manna, la quale [illegible] la vita a quelli che la mangiano. Ma quand'egli così chiaramente spiegavasi, e diceva che il pane, quel egli dava, era la sua carne, che se non si mangiava la sua carne, e se non si beveva del suo sangue, non potevan avere in esso lui la vita, alcuni dei discepoli intendendo [illegible] in una maniera carnale, lasciarono di durenza questo parlare [illegible] dissero [illegible] così la [illegible] ma eterna che [illegible] nei [illegible] di Gesucristo [illegible] questo che la [illegible] del [illegible] in promesso della sua

Psal 54 v 22

carne e del suo sangue a loro [illegible] rendeva. Eglino si separarono dal Figliuol di Dio il quale restò coi dodici e i dodeci [illegible] rappresentati [illegible] s'erano scandalizzati di questo parlare. Se alcuno non mangia la mia carne, e non [illegible] del mio sangue, non avrà mai [illegible] in [illegible] [illegible] loro. Volete voi ancora ritirarvi? [illegible] a chi mai noi anderemo, rentrò S. Pietro, voi avete parole di vita eterna.

Ascoltiamo questo, fratelli miei [illegible] come [illegible] fanciulli e apprendiamo da quest'Apostolo i sentimenti di [illegible] e di [illegible] tà, in cui noi essere dobbiamo. Perchè, [illegible] [illegible] voi che S. Pietro allora [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] No, [illegible] [illegible] va [illegible] [illegible] comprendeva [illegible] [illegible] età, che ciò [illegible] [illegible] intendeva non [illegible] essere non [illegible] [illegible] vissimo. Che la nostra [illegible] dunque ci ammollisca, per così dire,

quello

quello, che sembra un poco duro nella parola di Dio. Questa durezza apparente cesserà, e Iddio ne farà sortire un'oglio, il quale scorrerà sino al fondo delle nostre ossa.

Ciò che sporca l'uomo. Esal 125 v. 2

Dopo questo avvenimento i Farisei rimproveravano il Figliuol di Dio perchè i suoi Discepoli si mettevano a tavola senz'aver prima lavate le loro mani. Quest'Ipocriti affettavano una purezza esteriore, e nel loro interno erano pieni di ogni sorta d'impurità. Ma Gesucristo dopo aver loro rinfacciato il disprezzo, che facevano della Legge di Dio, sostituendo in sua vece le tradizioni de' loro padri, chiamò tutto il popolo, e gli disse: Ascoltate tutto questo ch'io sono per dirvi: Non è già quello ch'entra nella bocca, il quale sporca l'uomo, ma ciò ch'[illegible] da [illegible]. Che vuol dire questo, Fratelli miei? Quando Gesucristo [illegible] di ciò ch'entra nella bocca, egli è chiaro ch'esso non [illegible] che della bocca del corpo. Quest'è il nutrimento, ch'entra nella bocca, e il nutrimento non sporca mai l'uomo. ~~Non~~ Nemmeno s'impone ~~più~~ ai Cristiani il giogo delle osservazioni legali pel discernimento degli animali puri od impuri. Il pane, e la carne di porco sono cose egualmente pure per un'uomo ch'è puro; perchè quanto ad un'uomo che non lo è, [illegible] pane come la carne di porco sono equalmente impure.

Gesucristo dunque per dimostrare ch'egli non parlava della bocca del corpo, ma di quella del cuore disse: Il cuore è quello da cui escono i cattivi pensieri, i latrocini, le maldicenze ecc. queste sono [illegible] che contaminano l'uomo. Non mi sporco io mica in pronunziando il nome, per esempio, di latrocinio; ma bensì un ladro diviene impuro senza pronunziarlo [illegible] anzi [illegible] col suo latrocinio [illegible] [illegible] un gran silenzio egli fine per tal modo il [illegible] [illegible] della sua voce, ch'esso ha riguardo di non farlo pervenire co' suoi passi. [illegible] silenzio [illegible] cose ch'esso non sia impuro? Dico di più. Suppongo che questo ladro sia nel suo letto [illegible] per fare il suo furto. aspetta che gli uomini dormano. Allora esso getta un grido [illegible] a Dio, ed allora [illegible] impuro. Esce il delitto dalla bocca interiore quando si prende la risoluzione di commetterlo. Dacchè voi avete risolto di farlo, voi l'avete detto, voi l'avete fatto [illegible] almeno effettivamente questo latrocinio ciò [illegible]

fosse perchè colui al quale volevate rubare non meritava di perdere la sua roba: ma benchè egli non avesse perduto niente, voi non lasciereste di essere trattato come un ladro. Ove dunque ha la sua bocca o la sua lingua arriva. Quest'è la bocca a cui Iddio porge l'orecchio quest'è la bocca sulla quale Gesucristo c'insegna qui, che dobbiamo principalmente vegliare.

*La Cananea*

Dopo che Gesucristo ci ebbe insegnata una dottrina cotanto importante, se ne andò sulle frontiere di Tiro, e di Sidone. Là una femmina Cananea essendo uscita dal suo paese, venne con alte grida a supplicarlo che guarisse la sua figlia, ch'era dal demonio crudelmente tormentata. Gesucristo che avea una tenerezza senza limiti per tutt'i miserabili, pure fece sembianza di non ascoltare questa povera femmina. Come dunque gridava per provocar e risvegliare la misericordia del Salvadore, e indurlo a guarire sua figlia interponendo ancora per questo le preghiere degli Apostoli, Gesucristo che prevedeva il tutto, e che voleva far vedere sin dove giugneva l'umile fede di questa femmina differiva sempre ad accordarle la grazia che le chiedeva. Non istà bene, le disse, togliere il pane ai ~~fanciulli~~ figliuoli per darlo ai cani, figurando i Giudei nel nome di figliuoli e sotto quello di cani i Gentili, a causa delle loro immondizie.

Che fece allora questa femmina, affamata, la quale sospirava la misericordia del Salvadore? Ella non si disgustò punto per questa ingiuria, bensì la ricevette umilmente, e in tal maniera meritò la grazia che dimandava. Sì Signore, diss'ella, io vel accordo: Io sono una cagna, ma i cani mangiano almeno le briciole che cadono dalla mensa de' loro padroni. A questo parlare Gesucristo rispose: O donna la vostra fede è grande! Poco prima ella era una cagna, ed ora egli la chiama donna, perchè umilmente ~~confessato~~ accordò avea ciò che Gesucristo le avea detto, e perchè non avea rigettata questa ingiuria con asprezza.

*Confessione di S. Pietro*

Gesucristo trovandosi solo in cammino co' suoi Discepoli, dimandò loro chi mai dicevano gli uomini ch'esso fosse. Essi a lui dissero, che nel mondo dicevasi essere ch'egli era Elia, o Geremia, o alcun'altro Profeta. Gesucristo dimandò loro in seguito chi credevano essi ch'egli fosse. Voi siete il Cristo il Figliuolo di Dio vivente, rispose subito S. Pietro. Felice, replicò Gesucristo, voi siete, Pietro Simone figlio di

Giona

Giona. perchè non è già la carne nè il sangue che v'ha rivelato questo; ma il Padre mio ch'è nei cielo. Voi siete pietra, aggiuns'egli, e su questa pietra io fabbricherò la mia Chiesa, e le porte dell'inferno non prevaleranno contro di lei. Quest'è la promessa che Gesucristo ha fatta: quest'è la promessa ch'egli ha compita. Esso ha fondata la sua Chiesa sulla pietra ferma; l'ha conservata, l'ha ingrandita, e la conserverà sino alla fine de' secoli, senza che mai tutte le forze del mondo o dell'Inferno possano prevalere contro di lei. Ella non faceva alcuna comparsa quando Gesucristo favellava in tal guisa a S. Pietro, e gli uomini credetero da principio, che sarebbe a loro facile di soffocarla nella sua nascita. In tanto da una piccola pietra ch'ella era, è divenuta una grande montagna, la quale occupa tutta la terra.

Fa di mestieri dunque che ciascun'anima, la quale vive di fede, si fortifichi nel riflesso di questa grande verità. La sua salute non meno che quella di tutto il corpo della Chiesa, è l'opera di Gesucristo. Esso l'ha comminciata in lei, e la terminerà, come dice S. Paolo. Bisogna dunque armarci di una confidenza la quale sia umile, perchè la fede ci fa vedere in noi stessi un'abisso d'impotenza, e di peccato; ma nel medesimo tempo egli è d'uopo ch'ella sia immobile come l'ancora, perciocchè Iddio è pure [illegible], gli umili sono quelli a cui dona la sua grazia e [illegible] la forza invincibile di coloro, che sono più penetrati del sentimento della loro indegnità e della loro debolezza.

Frattanto Gesucristo favellando nell'istesso tempo della sua passione ai suoi Discepoli, S. Pietro che poco prima l'avea riconosciuto per figliuol di Dio temette di [illegible] con [illegible] del demonio per temere la morte. Perchè Gesucristo era figliuol di Dio, ma era ancora figlio dell'uomo. Desso era figliuol di Dio nella forma e nella natura di Dio secondo la quale era uguale al Padre suo, ma dovea egli con tutto soffrire la morte nella forma e figura di servo. Perchè dunque S. Pietro temette che la natura e la forma di Dio perisse colla forma e natura di servo? E non [illegible] egli all'incontro che questa forma, e questa natura di servo sarà rianimata per mezzo della natura, e dalla forma di Dio? Ah Dio non [illegible] mai Signore, gli disse, che così a voi succeda, io vi auguro una sorte migliore. Allora Gesucristo che poco prima l'avea chiamato beato quand'egli confessava la sua divinità, gli disse Levamiti dinanzi

Sata-

Satanasso. Voi non avete gusto alcuno nel[illegible] [illegible] di Dio,
ma solamente per quelle degli uomini. Gesucristo, fratelli
miei, a lui parlava in tale guisa. Desso era quegli che avea
sì lungo tempo vissuto pieno di zelo dello [illegible]
che avea comandato ai venti e sopra [illegible]
to i [illegible] del mare. Pure restavono essi sopraffatti dal timo-
re della sua Passione, come s'eglino a [illegible] [illegible]
[illegible] nel quale [illegible] aveano la loro confidenza.

Trasfigurazione. Gesucristo per maggiormente fortificare i suoi Apo-
stoli [illegible], che cagionar loro dovea la sua Pas-
sione, volle far vedere ai medesimi un raggio della sua
gloria sul monte Tabor. Quivi mentre egli pregava, la sua
faccia divenne all'improvviso risplendente come [illegible] sole,
e le sue vestimenta bianche come la neve, la quale raf-
figurava la Chiesa purificata di ogni macchia di peccato.
[illegible] Mosè ed Elia gli comparvero a canto, per [illegible]
la legge, e i Profeti a lui testimonianza rendevano. Ed
uscendo da una nube una voce la quale altamente dis-
se: questi è il mio Figliuolo diletto, ascoltatelo. Gli Apo-
stoli spaventati caddero per terra. Gesucristo avendoli
di tale spavento rilevati, proibì loro di [illegible] dire, avan-
ti la sua Risurrezione, di ciò ch'essi aveano veduto [illegible]
e andò a ritrovare il popolo, che a piè del monte lo
aspettava.

Tributo pagato [illegible] Isai. 34 [illegible] Subito dopo succedette una cosa delle più umili nel-
la vita del Figliuol di Dio. Si venne a dire a Gesucristo che
pagasse il tributo imposto dal [illegible], o [illegible]
si andò a Gesucristo, ma bensì ai suoi Discepoli [illegible]
[illegible]. Il vostro Maestro non paga egli il tributo? Gesucris-
to interrogò i suoi Apostoli in disparte, e disse loro: da chi
[illegible] [illegible] esigono il tributo? Dai propri figliuoli, o dagli stra-
nieri? Dai soli stranieri, essi risposero. I figliuoli dun-
que sono esenti, ripigliò il Salvatore. Tuttavolta per non da-
re alcun motivo di scandalo, diss'egli a Pietro: [illegible]
[illegible] [illegible] la sua [illegible] [illegible] il primo pesce [illegible]
terra preso tiratelo, apritegli la bocca, e vi troverete una
[illegible] dramma di quattro dramme, [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Così è, fratelli miei, noi abbiamo il primo pesce, ch'è
stato preso nella rete, il primo ch'è uscito dal mare, e
il primo [illegible] [illegible]. Noi [illegible] [illegible]
quattro dramme, [illegible] [illegible] quattro [illegible]. Questi sono [illegible]
[illegible] dramme con cui [illegible] siamo liberati di ogni [illegible],
[illegible] [illegible] mondo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

essere debitori; di [illegible] proviene la remmissione de' nostri peccati. Se dunque Gesucristo ha pagato per noi rendiamo grazie alla sua misericordia. Esso non era debitore di men[illegible] [illegible] già per se steno, ma bensì [illegible] noi.

[illegible] sopra tutto deesi qui osservare, che senza fermar[si] ai misteri che ciò figuravasi dalla sola lettera si sco[r]ge che nè Gesucristo nè i Cristiani hanno notato [illegible]mento alcuno ai Regni della Terra; poichè il loro Re promette ai medesimi un Regno nel cielo. Il Re cui essi servono non ha mai proibito a' suoi soldati di [illegible] ai Re ciò ch'è il loro dovuto. [illegible] steno par[illegible] lo cercavasi di allonta[illegible] un delitto [illegible] [illegible]mo disse rendete a Cesare ciò che appartiene a Ce[s]are, ed egli stesso [illegible] qui da un pesce la moneta per pagare il Tributo. Non abbiam veduto [illegible] allontanando il [illegible] [illegible] [illegible] di questo [illegible] [illegible] [illegible] che gli dimandavano ciò ch'essi far doveano nella loro salute. [L]asciate la [illegible] rinunziate l'arme, disertate, abbandonate il vostro Re, per arrolarvi nella milizia di Gesucristo; soltanto [illegible] [illegible] non fate violenza a chicchessia, siate contenti della vostra paga. Luc. 16.

Uno de' solo [illegible] di questo Re celeste ha detto in termini precisi a tutta l'armata. Che ogni [illegible] soggetta sia ai suoi superiori. Rendete a tutti ciò che loro è dovuto; il tributo a cui deesi tributo, il dazio a chi deesi il dazio, a cui il timore il timore, a cui l'onore, l'onore. Esso altresì comanda ai Cristiani [illegible] di offrire le loro preci pei Re [illegible] [illegible] i Cristiani non si [illegible] in [illegible] [illegible]. essi hanno adempiuti tutti i loro doveri. non hanno giammai ricusata loro l'ubbidienza; e senza ragione i medesimi perseguitavano i Cristiani, a [illegible] [illegible] si sono [illegible] di loro [illegible]

Quando Gesucristo fu rientrato in casa domandò a' suoi [illegible] [illegible] trattenuti nel [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] chi fra loro sarebbe il maggiore. Ma Gesucristo avendo letto ne' medesimi [illegible] [illegible] [illegible] Divenir fanciullo.

il primo di tutti, questi esser dovea l'ultimo di tutti; Per render [illegible] una sì importante verità quasi sensibile, e coyli occhi propri convincerli, esso chiamò un picciol fanciullo, lo pose in mezzo di loro ed avendolo [illegible] disse ai medesimi: che se non trasmutavasi, e se non si diveniva come un fanciulletto, non entrerebbesi mai nel Regno de' cieli. Un fanciullo entra senza fatica per una porta stretta, e [illegible] è la ragione per [illegible] Gesù-

Psa. 161. v. 1.

cristo dice qui che nessuno entra nel cielo se non come un fanciullo. Fratelli miei, dice S. Paolo non siate già fanciulli in ciò ch'è riguardo dello spirito e della scienza, ma siate fanciulli in quello riguarda la malizia. Qual malizia intende l'Apostolo se non l'orgoglio, il quale insuperbendosi di una falsa grandezza impedisce l'uomo dall'entrare per la porta stretta? Non dite dunque mai, Fratelli miei, che dapprincipio voi sarete fanciulli per entrare nella porta, ma che dopo diverrete grandi. Tutto il cammino è stretto; bisogna essere picciolo per camminarvi; nè vi sono che i fanciulli, e [illegible] che vi pervengono. La vostra vecchiezza abbia [illegible] [illegible] dei fanciulli, la vostra fanciullezza [illegible] [illegible] gravità dei vecchi, val a dire che la vostra [illegible] non sia mai accompagnata dalla superbia [illegible] [illegible] [illegible] non sia mai priva della prudenza.

Questo spirito, e questi sentimenti [illegible] [illegible] che Gesucristo [illegible] sono assai differenti dai sentimenti ne' quali erano i farisei e gli [illegible] li quali veggendo i miracoli e udendo la dottrina di Gesucristo nulla aveano di quella [illegible] docilità del popolo, ma formavano all'incontro dei disegni sanguinarj, e delle risoluzioni di farlo morire. [illegible] alcuni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] persistendo il [illegible] sempre unito al [illegible] [illegible] facevano essi delle gran dissensioni gli uni sostenendo che desso era un uomo dabbene gli altri protestando il contrario, e dicendo ch'egli era un seduttore. Queste dispute s'inoltrarono tanto, che (Gesucristo essendo già molte volte fuggito dai Farisei [illegible] non era per anche giunta la sua ora,) essi [illegible] [illegible] mandarono de' [illegible] [illegible] arrestarlo. Questi [illegible]

Jo. [illegible] 34.

[illegible] non osarono di ciò eseguire, perciocchè, essendo Gesucristo [illegible] nomente, non potea egli [illegible] [illegible]

se non nel momento, in cui lo volea. [illegible] Farisei che li aveano mandati, li rimproveravano perchè non l'aveano a loro condotto. Eglino risposero ai medesimi, che giammai nessuno non avea parlato come quest'uomo. Al che quegli spiriti orgogliosi replicarono: Havvi egli qualcheduno fra i Farisei, e gli Scribi, il quale abbia creduto in lui? non evvi che questa gentaglia, la quale della Legge non è punto instrutta. Questi spiriti superbi preferivansi a quel popolo debole, il quale al Medico in folla correva. Eglino si credevano sani e robusti, e quel ch'è peggio, colla loro malnata [illegible] [illegible] nel loro partito tutto il [illegible] [illegible] il Medico di tutti gli uomini. Quindi ne avvenne che questo celeste Medico nella sua morte ancora compose del sangue suo come un divino medicamento per guarire le infermità.

In tanto Gesucristo sapendo che la sua ora non era per anco giunta, continuava al suo solito nel [illegible] [illegible]. Là avvenne che i Farisei, e gli Scribi a lui condussero una femmina, la quale poc'anzi era stata colta in adulterio, per vedere qual giudizio egli ne darebbe. In questo tendevano essi una doppia rete alla sapienza di Gesucristo, affinchè, s'egli condannava quella femmina a morte, perdesse la riputazione di sua clemenza, e se assolta la rimandava, [illegible] alla calunnia di farlo passare per un nemico della Legge. Per la qual cosa Gesucristo non disse, che si facesse morire quella femmina: nè [illegible] che la si lasciasse andare, ma disse [illegible] [illegible] ch'è senza peccato getti la prima pietra contro di lei. La Legge non ordina mente che non sia giusto il condannare questa sorta di persone a morte; ma questa Legge però, la quale è giusta, ei sostiene abbia dei ministri innocenti per praticarla. Voi considerate questa femmina che mi conducete, e voi non [illegible] [illegible] stessi.

In seguito Gesucristo si abbassò [illegible] col proprio dito in sulla terra. Quest'era una figura [illegible] che Iddio ci fece, quando fu mandato a [illegible]. Egli si è abbassato verso la terra, [illegible] a dir verso l'uomo, a cui era stato detto: [illegible]

Femmina colta [illegible] [illegible]

[illegible] 30 [illegible]

sei

sei terra, e [illegible] ritornerai. Prima di esservi così accusato, non iscrisse già sulla terra, ma sulla pietra. La terra dunque dopo questo [illegible] felice dovea produrre qualche frutto nell'impressione de' caratteri di Gesucristo. Iddio anticamente avea scritta la Legge sulla Pietra per indicare la durezza dei Giudei; esso presentemente la scrive sulla terra per significare il frutto che i Cristiani riportar doveano. In sì fatta guisa ritenne qui il furore de' Giudei contra questa femmina adultera. O voi, sembrava che a lor dicesse, li quali armate già le vostre mani di pietra per correre alla vendetta, fermatevi osservate prima se voi non siete peccatori. Voi comparite tutti trasportati dalla collera. Guardate, guardate chi siete voi. E se siete tanti peccatori che s'irritano contra una peccatrice. Ah! [illegible] così, confessate piuttosto i proprj peccati. Iddio sa ciò che far debba di questa peccatrice e come debba guarirla. Colui pertanto il quale [illegible] è senza peccato, getti contro di lei la prima pietra. Appena fu che detto questo ciascheduno di loro interrogò la sua coscienza, e tutti gli uni dopo gli altri se ne andarono. Così [illegible] furono non dalla debolezza di questa femmina adultera, ma dal rimprovero della loro coscienza [illegible] e corrotta.

Questa femmina [illegible] sola con [illegible], val a dire l'inferma [illegible] Medico, la [illegible] miseria restò sola [illegible] sovrana miseri[illegible]. Coloro che l'aveano condotta si [illegible] proprj peccati senza dimandarne [illegible] loro; ma la femmina rimase alla presenza di tutti confusa del suo delitto, e ne fu di subito guarita. Femmina, le disse Gesucristo, nessuno vi ha egli condannata? Nessuno, Signore, gli rispose. Al che venne il Salvadore. Neppure io vi condannerò: andate, e non peccate [illegible]. Gesucristo [illegible] contra la [illegible]? Un [illegible] contra la legge, [illegible] ad un colpevole che si accusa del suo delitto? Mosè non era che ministro della Legge, Gesucristo [illegible]. Mosè facea lapidare gli [illegible], perchè non era che Giudice; Gesucristo faceva grazia come quegli ch'era il Re.

Do-

Cieco nato

Dopo che Gesucristo ebbe dette molte cose ai Giudei nel Tempio e ch'egli fu ancora costretto ad uscire dal Tempio, e [illegible], perchè aveansi già prese le pietre per lapidarlo; in passando egli vide un'uomo ch'era cieco dalla sua natività. Avendogli pertanto messo sugli occhi del fango ch'egli fece colla sua saliva, lo mandò a lavarsi nelle acque di Siloe, dov'esso ricuperò la vista. Questo miracolo fece dello strepito. Fu condotto questo cieco ai Farisei, e perch'era il giorno di Sabbato in cui Gesucristo avea fatto quel fango ch'egli pose a lui sugli occhi, eglino lo accusarono di averne violata la santificazione.

I loro spiriti però trovandosi divisi a cagione di un miracolo, di cui non v'era mai stato il simile, dimandarono a questo cieco quanto ciò ch'egli diceva di quell'uomo che gli avea aperti gli occhi. Desso è un Profeta, rispos'egli senza esitare. I Giudei non poteano darsi a credere che costui fosse il cieco nato, chiamarono pertanto suo padre e sua madre, li quali essendo tutti pieni di timore risposero ch'eglino sapean di certo che questo qui era il loro figlio, ma che non sapeano poi com'egli avea ricuperata la vista. Che poteano interrogarlo su di questo, mentre esso era in età capace di dar loro risposta. [illegible] dunque nuovamente chiamarono questo cieco, e volendolo obbligare a proferire qualche bestemmia contra Gesucristo, come s'egli fosse un peccatore. Io non so, rispos'egli, se quegli sia un peccatore. Tutto quello [illegible], che essendo io cieco, e so [illegible] sì ch'io veggo. Insomma egli sì coraggiosamente sostenne l'onore del suo benefattore, che i Farisei lo scacciarono fuori dalla loro Sinagoga.

[illegible] nell'esempio di questo cieco, e nelle [illegible] ch'egli [illegible], subito che ha ricuperata la luce, che [illegible] un [illegible] è stato illuminato nel [illegible], e che ha comminciato ad entrare nella via del Signore, molte persone gli contradicono, e si sollevano contro di lui per istornarlo dalla sua [illegible]. Usano eglino in [illegible] le minaccie affine d'intimorirlo, e di abbatterlo, siccome videsi qui venire costui scacciato dalla Sinagoga. [illegible] dunque [illegible] in tale stato fissino gli occhi

su

8.

su questo cieco, il quale avendo quivi solo da sè contraddittori de' Farisei, e fa ai medesimi una coraggiosa resistenza. Che si tenghino eglino fermi nella verità, che conoscono, e che seguino la luce che li rischiara.

Gio. 9. v. 39. Ma che tutto il mondo impari quando sentesi Gesucristo finire questo miracolo con questo detto, con cui egli ci assicura ch'è venuto ad esercitare un giudizio in questo mondo, qual è che quelli, i quali non vedevano, veggano; e che quelli, che vedevano, cioè che credevano di vedere, divengano ciechi. Questo è l'istesso come se apertamente avesse detto, che i superbi quali erano i Giudei sono stati acciecati; e che gli umili, quali furono i Gentili, sono stati illuminati. Per sì qualcosa di subito vedesi nel Vangelo, che Gesucristo significando che la sua santa parola dai superbi Giudei passerebbe ai Gentili, si chiama il buon Pastore, ed espressamente dice, ch'egli altrove avea delle altre pecorelle ancora, e ch'era d'uopo ch'esso le conducesse per formare de' Gentili, e di quelli che si convertirebbero tra i Giudei, un gregge solo, il quale riconoscerebbe Gesucristo per solo Pastore, che adorerebbe quella inestimabile carità la quale lo indusse a dare la propria vita per le sue pecorelle, e che con un'umile sommissione ascolterebbe la sua voce, e non mai quella degli stranieri.

Nomi scritti in cielo.

Fin da la Predicazione degli Apostoli era quella che far doveva questa grand'opera, esso ancora a poco a poco li avanzava, e dava loro il potere ancora di sostenere co' miracoli le loro parole, di sorta che un giorno vennero essi tutti trionfanti a ritrovare Gesucristo dicendogli: i demoni stessi stanno a noi soggetti. Intorno alla qual cosa questo divino Maestro avvertì loro, ch'eglino mai non doveano rallegrarsi perchè i demoni fossero a loro suggettati, ma bensì perchè i loro nomi erano scritti nel cielo. Giova qui osservare, che quantunque questi discepoli abbiano scacciati i demoni, e riconosciuto ancora che ~~[illegible]~~ in virtù del nome di Gesucristo avvenia ch'essi quelle maraviglie operavano, esso però non lasciò di avvertirli ch'eglino si compiacessero di questa gloria e n'

Luc. 10. v. 17.

em

evano in procinto d'insuperbirsi, e di cadere ~~precipitosamente~~ nell'orgoglio. Quindi perchè in ciò essi la loro propria gloria cercavano, diss'egli ai medesimi per conservare i loro nomi scritti in se stesso: Non vi rallegrate perchè i demoni sono a voi sottomessi, ma bensì perchè i vostri nomi stanno scritti in cielo. quindi è fratelli miei, che Iddio ascriverà con gloria il vostro nome ancora, se voi non trascurerete la gloria del suo Nome sopra la terra.

Ma ascoltate, ve ne prego quant'ora vi dico. Psal 150 v.2
Tutti quelli che tra i Fedeli sono santi, e giusti non iscacciano già i demonj. E pure i loro nomi sono ascritti al cielo. Gesucristo non vuole che i suoi Apostoli ripongano la loro gioja in quelle cose, le quali sieno a loro proprie; ma soltanto in una cosa, nella quale voi stessi ancora dovete primamente riporla. Ponderiamo bene ve ne prego questa cosa. Un Fedele sarebbe senz'alcuna speranza di salute se il suo nome non fosse scritto in cielo. Ma sappiate che lassù è scritto il nome di tutti quelli che amano Gesucristo, di tutti quei che umilmente camminano nella via ch'egli ha aperta, coll'umiltà, qui è quaggiù venne a praticare. Il nome del più infimo della Chiesa purchè creda in Gesucristo, e che lo ami, non ~~lascerà~~ mancà di essere ascritto al cielo. Ma qual comparazione può esservi tra un uomo del tutto spreggievole, e gli Apostoli che hanno fatti tanti miracoli? E pure vengono ripresi gli Apostoli perchè si gloriano di un bene ch'era a loro particolare; e si vuole all'incontro che ripongano la loro gioja in quella cosa medesima in cui la ripone quel Cristiano che voi riputate spreggevole.

Venite a me tutti voi. ec.
Gesucristo poteva egli far meglio comprendere, Psal. 90. [illegible]
ch'esso era principalmente venuto per insegnare la umiltade a tutti i suoi Discepoli? E questo non apparisce egli chiaro da ciò che in seguito disse ringraziando di poi al Padre suo: Io vi rendo grazie, Padre mio, perchè avete occultate queste cose ai saggi, ed ai prudenti, e le avete rivelate agli umili. Venite aggravati voi tutti che siete affaticati apprendete da me che

che sono dolce, ed umile di cuore.

Fratelli miei, quando Gesucristo a se chiama un'uomo lo fa egli per metterlo a parte del governo del Cielo, e della terra? o pure per renderlo come se il Creatore di tutte le cose? Sono eglino quelle grandi opere della creazione, sono eglino que' gran miracoli ch'ei fece dimorando in terra, quali ci obblighi d'imitare? egli non ci dice. Voi non sarete mai mio Discepolo, se non camminerete sul mare, se non risusciterete un morto di quattro giorni, se non aprirete gli occhi ad un cieco nato? Cosa vuole egli dunque da noi? Imparate da me che sono dolce ed umile di cuore. questo è ciò che innanzi Gesucristo gli uomini non aveano mai appreso.

Confess. lib. 7. cap. 9

L'umiltà era loro del tutto sconosciuta. Vedesi bene nei libri di que' saggi Filosofi della Grecia, come di Platone, non in termini formali, ma da un grande numero di ragioni, che il Verbo era nel principio, ch'egli era in Dio, ed era Dio; ma non leggevasi già, che il Verbo s'era annichilato, ed era stato ubbidiente sino alla morte della Croce. Iddio avea nascosto questo mistero ai saggi del mondo, nè lo ha rivelato che agli umili, ed ai piccioli, affinchè quelli che gemono sotto il peso de' loro peccati vengano a lui, e li sollevi; perciocchè desso è dolce ed umile di cuore, ed egli [illegible] nella giustizia quelli, che sono dolci ed umili, perdonandoci i nostri peccati quando vede in noi una sincera umiltà. Ma quelli che s'insuperbiscono per l'opinione che hanno della loro scienza, nè mai l'ascoltano quand'egli dice: Imparate da me che sono dolce ed umile di cuore. ~~[illegible]~~ E quand' anche conoscano Dio, essi non lo glorificano come Dio, nè gli rendono i ringraziamenti che a lui sono dovuti; ma si perdono nella vanità de' loro pensieri, e diventano tanto più stolti quanto più credevansi di essere saggi.

Giogo Leggiero.

Psal. 54 v. 8.

In seguito disse Gesucristo. Prendete il mio giogo sopra di voi, e troverete il riposo delle anime vostre, perchè il mio giogo è dolce, ed il mio peso è leggiero. Gesucristo ricerca delle spalle umili a portare il suo giogo. Gli altri gioghi ci opprimono quello di Gesucristo ci sostiene. Gli altri carichi non hanno che gravità, quello di Gesucristo porta seco le ale. Coloro che

che non ostante questo carico leggiero del Salvadore,
ne porteranno indubitatamente degli altri gravosi. Ahimè
diceva Gesucristo, l'avarizia comanda cose di grande fatica, Psal. 128. v. 3
e pena, e io non ne comando che dolci. Il carico di
quella è insopportabile, il mio giogo è leggiero; e voi
signoreggiar vi lasciate da un sì crudele tiranno? L'
avarizia vi ordina il passaggio de' mari, e voi le
ubbidite: ella vi comanda di esporvi alla balia de'
venti, e delle tempeste, e voi lo fate: ed io vi coman-
do solamente di osservare alla vostra porta, e di dare
ciò che potete a quel povero, che vi dimanda la
limosina. E pure voi siete pigri a fare sulla vostra
porta un'opera buona, quando nel tempo istesso avete
un coraggio infaticabile per traversarne tutti i mari.
Voi servite uno schiavo quando l'avarizia vel
comanda, e non avete che avversione per tutte quelle
ch'io vi ordino! Voi non volete dunque portare il
mio giogo, porterete quello delle vostre passioni, e de'
vostri peccati, e questo giogo diverravvi insopportabile,
poichè sarà senza la carità. Imperciocchè non Psal. 61.
havvi altra miglior ragione, per cui Gesucristo dice,
che il suo giogo è leggiero, se non perch'egli dona
lo spirito santo, mediante il quale la carità s'è spar-
sa ne' nostri cuori, affinchè noi facciamo per amore,
e da veri figliuoli ciò che colui il quale non opera
che per timore, non fa se non da schiavo. E d'allo-
ra egli non è amico di Dio, nè della sua giustizia,
poichè vorrebbe piuttosto, se questo fosse in suo po-
[tere, che] a lui non comandasse giammai di fare azioni di
giustizia. L'amore solleva, ed innalza. L'amore co-
me dissi apporta le ale. Levate le ale ad un uc-
cello, potrebbesi credere, che voi in così facendo
gli levaste un peso che lo intrighi? Anzi
quanto più gli scemate questo peso, tanto più l'uc-
cello a terra se ne rimane. Esso non può volare; ma
rendetegli questo carico, ed egli volerà. Lo stesso è
del carico di Gesucristo. Lo portino pur tutto quelli
[che l']amano, proveranno essi quanto egli è dolce e
[leggie]ro; quanto distacchi dalla terra, ed innalzi al
cielo.

Samaritano.

Quindi è che Gesucristo, per eccitarci a questa carità, venendo di poi interrogato da un Dottore della Legge, qual fosse il comandamento più grande, gli rispose, che questo era quello di amare Dio, ed il prossimo, e ridusse tutta la Legge, e tutti i Profeti a questo doppio amore, e a questa doppia carità.

Per insegnare a quest'uomo ciò ch'era l'amore del prossimo, gli propose l'esempio di un Samaritano, il quale avendo ritrovato sulla strada un'uomo ferito dagli assassini, medicò le sue piaghe, lo pose sul suo cavallo, lo condusse all'ostello, e gli donò del dinaro

Psal. 24. 4.

affinchè si avesse cura di lui. Noi siamo tutti prossimi riguardo alla nostra nascita carnale, ma siamo fratelli ancora per un'altro motivo, cioè per la speranza della celeste eredità. Noi riguardar dobbiamo come nostro prossimo qualunque uomo, anche prima ch'egli sia cristiano; perchè non sappiamo il disegno di Dio sopra di lui, nè ciò ch'esso ha risoluto di farne. Certuno il quale mentre una volta adorava il legno e la pietra, ci era un oggetto di orrore, in seguito si convertisce, e adora Dio forse più santamente di noi, li quali poc'anzi ci burlavamo di lui. Noi abbiamo dei prossimi nascosti fra quelli, che per anche non sono nella chiesa, siccome al contrario ci sono nella chiesa delle persone, le quali secretamente sono assai lontane da noi. Per la qual cosa, non sapendo noi l'avvenire, riguardiamo generalmente ogni uomo come nostro prossimo; non solo per la qualità di uomo, e sul riflesso di una stessa origine, che ci fa [illegible] nascere in questo mondo; ma eziandio per la speranza di una medesima eredità.

Psal. 48. v. 11.

Questo ferito era Giudeo, poichè andava da Gerusalemme a Gerico. E pure egli non trovò nè in quel Levita, nè in quel Sacerdote, ch'erano suoi prossimi, alcun sollevamento ai suoi mali. Un Samaritano, vale a dire uno straniero, ebbe pietà di lui. Uno straniero divenne il prossimo di questo ferito in facendoli la carità, e i suoi prossimi gli divennero stranieri in trascurandolo. Non altrimente gli stessi Giudei di sovente sono come tanti stranieri verso

loro padri, in non prestando loro alcun soccorso nè durante questa vita, nè dopo la loro morte; dovechè all'incontro gli stranieri sono a loro utili. Psal. 125. fin.

Quanto a noi fratelli miei, in veggendo la disgrazia di quest'uomo non c'invogliamo a discendere come lui, ma bensì ascendiamo, e sollecitiamoci sempre in alto. Quest'uomo il quale scendeva da Gerusalemme a Gerico cadde in mano degli assassini. S'egli non fosse disceso, non sarebbe caduto in questa disgrazia. [illegible] è disceso ed egli pure [illegible] negli assassini. Un Sacerdote passò per di là, un passò [illegible] così lo guardavano [illegible] indifferenza, perchè la Legge non poteva [illegible]. Ma vi passò un Samaritano, io voglio dire Gesucristo pel luogo dov'era quel [illegible], e ~~[illegible]~~ si mosse in ver di lui a compassione. Gesucristo non ci ha trascurati: Egli ha avuta cura delle [illegible] piaghe. Egli ci ha messi sul suo cavallo [illegible] s'è caricato di noi sulla sua propria carne: ci ha condotti all'albergo cioè alla Chiesa: ci ha raccomandati al maestro di casa val a dire ai Pastori: e ci ha donate due monete, cioè la doppia carità di Dio [illegible] del prossimo. Risaniamoci dunque e non [illegible] [illegible]chiamo, ed avanziamoci per giugnere a quel [illegible] [illegible] noi arriviamo. [illegible] attaccati alla [illegible] di Gesucristo, senza [illegible] [illegible] [illegible] all'ostello [illegible] [illegible] uagne [illegible] tutti alla casa di Dio; arriviamo a [illegible] beata. Isai. [illegible]

[illegible] in questo [illegible] [illegible] a Gesucristo [illegible] [illegible] di Pilato [illegible] dovea [illegible] questo a rendersi [illegible] nell'ingiusta condannagione di [illegible] questo [illegible] [illegible] alcuna certa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] venendo [illegible] [illegible] tutti quelli, che [illegible] [illegible], disse loro [illegible] [illegible] Gallilei [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vi rispondo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dei [illegible] [illegible] [illegible] sotto le [illegible] delle [illegible] [illegible] caduti [illegible] [illegible] ed aggiugnerei [illegible] [illegible] altra cosa, che se non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una tal [illegible] [illegible] da tutt'i mali [illegible] [illegible] il corso di nostra vita! Gallilei giustiziati

**Noi** [illegible] ciò che [illegible]
[illegible] non [illegible] in [illegible]
[illegible] rovino, e che le fame le più [illegible]
nel costrette a prestare quei più pennosi servaggi, che per lo
avanti venivano alle medesime fatti da una infinità di dome-
stici. Esigevansi da [illegible], senz'alcun sentimento di umanità
certe fatiche, le quali sarebbero state [illegible] a quelle
persone istesse, la di cui carne a guisa del [illegible]
duta. Si sono vedute delle morti frequenti, non solo di
corpi, ma ciò ch'è più da compiangersi, di anime, a
che molte non hanno potuto ricevere il santo battesimo.
Non si ebbe alcun riguardo nè alla Chiesa, nè al Clero, nè
alle [illegible] consecrate a Dio.

Ora [illegible], fratelli miei, giacchè Iddio non ci ha trat-
tati come [illegible] meritavamo, e [illegible] a cui piace di adope-
rar il castigo per condurci a penitenza, noi non [illegible]
[illegible] questi grandi esempj se non coll'esserne tutti da
timore penetrati. La morte funesta di queste persone che
procuravansi la nostra salute [illegible]
[illegible] a correggerci [illegible] piaghe debbo-
no [illegible] il nostro rimedio, e noi continuamente teme-
[illegible] ciò che disse il Figliuol di Dio: Pensa-
te voi che queste persone di Galilea siano state [illegible]
[illegible] perchè a' mali [illegible]
Io vi dico di no: Ma se voi non fate penitenza, peri-
rete tutti.

[illegible] offensore [illegible]
colui ch'era superbo si renda umile; colui ch'era invidio-
so [illegible] di carità [illegible]
[illegible] colle sue violenze rapiva [illegible]
sentemente i suoi averi ai poveri; e ciascheduno nella
maniera che potrà, entri ne' sentimenti di penitenza, e
[illegible] produca [illegible] frutti delle buone opere
[illegible] perciocchè Gesucristo rappresentando se stesso
sotto [illegible] padrone di una vigna, il quale al suo
[illegible] comanda di [illegible]
[illegible]
[illegible] tempi e gli anni quando dappernoi non si con-
tiamo, e che s'avvicina [illegible]
[illegible]
[illegible] ed è [illegible] veduta [illegible]
[illegible]zione.

Sof-

Psal. 79 [illegible]

Sogliamo [?] dunque con tremore la pietosa cura di quel vignaiuolo, che [illegible] [illegible] tentò di far gettare [illegible] di noi, perioch'egli vedeva con suo ramarico, che noi non producevamo alcun frutto. Temiamo le sue minaccie e veggiamone ormai la scure, qual esso [illegible] s'inalzi per [illegible]. Amiamo quella fossa che [illegible] [illegible] d'intorno a noi, vale a dire l'umiliazioni e per noi [illegible] [illegible]. Amiamo [illegible] [illegible], che ci [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per così dire di un'anima [illegible] quale [illegible] [illegible] stessa, e geme nella penitenza.

Femmina incurvata.

Gesucristo trovò in un giorno di Sabbato nella Sinagoga una femmina tormentata da una malattia, che da diciott'anni la teneva incurvata in sì fatta guisa, [illegible] non potea raddrizzarsi, nè riguardare in alto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pietà, e mettendo [illegible] [illegible] la mano, con un' [illegible] [illegible] [illegible] tutti ad un tratto que' legami onde il demonio la teneva [illegible] [illegible] incatenata.

Psal [illegible]
Psal [illegible]

Quegli, che allora visibilmente fece questo miracolo sopra di un corpo, può ancora invisibilmente far-ne di maggiori sopra le anime. Quella femmina era incurvata dice il Vangelo. Cosa vuol dire [illegible] [illegible] [illegible]? Questo è non potersi inalzare [illegible] è lo stato in cui sono quelli, che hanno il cuore abbassato verso la terra. Allorchè un'uomo [illegible] [illegible] applicazioni [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] l'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a quelle della terra [illegible] [illegible] [illegible] a questa parola che [illegible] [illegible] detta. Abbiate il cuore sollevato in alto; [illegible] [illegible] mai il [illegible] [illegible] verso la terra. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] egli sortiva [illegible] [illegible] [illegible] che per [illegible] riscuotano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] già spedito anti[illegible] tutto il suo tesoro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quelli al contrario che non hanno alcuna [illegible] della vita futura [illegible] già [illegible] non [illegible] [illegible] ad altro che alla terra. E quest'è [illegible] [illegible] [illegible] incurvato. Quest'è la malattia da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] demonio teneva da diciotto anni legata. Esso la raddirizzò [illegible] [illegible] ascolti presentemente con una santa ubbidienza [illegible] [illegible]: Inalzate il vostro cuore al cielo.

[illegible] [illegible] [illegible], nel vederla Gesucristo [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] ne restarono scandalizzati e [illegible] av-

e ciò avvenne con ragione, ch'eglino si scandalizzavano, per-
chè essi erano sommamente incurvati. L'uomo vostro incurva-
to, perch'egli s'innalzò. Se voi vi umiliate, Iddio vi esal-
terà, se voi vi esaltate, egli vi abbasserà, vi curverà.
Non mancheranno mai mezzi di abbassarvi. Il peso, con cui
egli vi curverà sarà la gravezza de' vostri peccati, e il
farà cadere sul vostro capo, e voi ne resterete curvati.
Umiliatevi dunque e se anche dopo [illegible] vostra guar-
digione vi sentite ancora qualche peso, che incurvati vi
tenga verso la terra, siccome lo sentiva colui, che disse:
il corpo ch'è soggetto alla corruzione aggrava l'anima:
in questo stato quieti, per passare poi ad un altro più
felice.

In seguito Gesucristo rimprovera all'ingrata Geru-
salemme che avendo spesse volte voluto accoglierla sotto
le sue ale, siccome la gallina accoglie i suoi pulcini, ella
sempre ricusata avea una tal grazia. Non la ricusiamo
noi. Essa è divenuta la preda degli spiriti maligni
che volano per l'aria, perchè non ha mai voluto ri-
covrarsi sotto le ali di questa divina gallina, e benchè
in effetto fosse desso non per tanto ha [illegible]
[illegible] sue forze. Quanto a noi riconosciamo la nostra
debolezza, e mettiamoci sotto l'ale di Gesucristo. Egli si
[illegible] v 4 è degnato abbassare la sua grandezza e rivestirsi della
nostra fragile carne, affine di radunare i figli di
Gerusalemme sotto le sue ale. Esso ha accolti tutti noi
sotto le sue ale, come la gallina accoglie i suoi pulcini.
Esso ~~[illegible]~~ stancossi per noi siccome la gallina si affie-
volisce nei suoi pulcini. Conciossiachè fra tutti gli uccelli
che veggiamo non ce n'è alcuno il quale s'incomodi tan-
to ne' suoi piccioli, come fa la gallina. Non ravvisia-
mo niente di somigliante negli altri uccelli. Voi la ve-
dete ancora quanto sia [illegible] allora indebolita e le
sue ale snervate, le sue piume scoverte e rauca la voce, ella
per così dire s'inferma per la salute de' suoi pulcini.
Così parimente comparve Gesucristo in una debolezza estrema,
ma questa debolezza non era in lui che una tenerezza
di madre, e non mai la perdita della sua onnipotente
maestà.

[illegible] Un Principe de' Farisei invitò in questo tempo Ge-
sù a mangiare presso di se e il figliuol di Dio [illegible]

alla

alla maniera, con cui queste persone andavano in cerca de' primi posti, esso per insinuare alle medesime un'umiltà interna, la quale si dimostrasse poi anche all'esterno, disse a loro, che quando si veniva invitato a nozze, non si dovea mai sedersi nel primo posto, sul timore che non fosse qualche altra persona più ragguardevole, la quale parimente fosse stata invitata, e che non si rimase esposto a ricevere qualche affronto in cedendo a quella il posto, che aveasi preso; e così passare all'ultimo. Era pertanto di mestieri, andando in queste radunanze, il mettersi sempre nell'ultimo luogo, acciocchè il Padrone del convito onorasse la nostra umiltà, e passar ci facesse ad un posto più eminente; il che tornerebbe in nostra riputazione, e in nostra gloria presso tutti quelli che fossero presenti.

Da questo impariamo, che se noi ci umiliamo Iddio ci esalterà. Diciamo con Davidde. Mi è cosa assai più grata l'avere l'ultimo posto nella Casa di Dio, che dimorare nelle tende dei peccatori. Quante persone [illegible] se avessero queste parole in bocca, e questi sentimenti nel cuore, rinunziarebbero gli onori, e le dignità, per abbassarsi in un grado il più spregevole? O parola di salute, di consolazione e di gloria! O parole che non dovrebbe uscir giammai dai nostri cuori! Credetemi dunque, fratelli miei, [illegible] tutti; non vi preferite ai altri, [illegible] ai vostri inferiori; [illegible] Iddio, il quale vede che per vostra elezione vi prendete sempre l'ultimo rango, vi dica un giorno: Amico mio, ascendete più alto. [illegible] non desiderate per vostra [illegible] [illegible] di [illegible] in questa sala di nozze in qualunque luogo si sia, purchè non sia fuori della porta. Psal. 83. 11

Pecorella smarrita.

Comechè i Pubblicani, e certe persone di una [illegible] concorrevano a Gesucristo per ascoltarlo, i Farisei mormoravano, perch'egli si tratteneva con persone scandalose, e con esso loro mangiava. Il Figliuol di Dio per rispondere ai medesimi disse loro questa parabola: Chi è fra voi, il quale, avendo cento pecore, se ne avesse perduta una, non lasci le novantanove sui monti per correre dietro a quella, che fosse smarrita, e

e quando l'ha ritrovata, non se l'adagi con gioja sulle
proprie spalle, e non inviti i suoi vicini a rallegrarse-
ne seco, dicendo loro: Ho ritrovata la mia pecorella, ch'
era perduta.

Fissiamo gli occhi su questa immagine, perchè noi
stessi siam quelli ch'ella ~~rappresentava~~ figura. Tale
appunto si è la divina carità del nostro Sovrano Pastore
ch'essa ci rappresenta. Come mai quell'uomo peccatore,
che ci viene raffigurato in quella pecorella smarrita,
potrebbe egli da per se ritornare a Dio, quando il peso
de' suoi peccati, e l'inclinazione di sua concupiscenza
vie più sempre lo trasporta in nuovi errori? Non
ha egli bisogno in questo di quella grazia che dà Iddio
non già come una ricompensa, ma come un puro, e
gratuito dono, affinchè l'empio divenga giusto, e la
pecorella smarrita ritorni alla greggia, non colle sue
proprie forze, ma sulle spalle del suo caritatevole Pa-
store? Imperciocchè oh Dio! ella ha ben potuto perder-
si da per se stessa in abbandonandosi ne' suoi sviamenti;
non potette già da se sola ritrovarsi. Che se il Pastore,
il quale come l'ha ritrovata se ne rallegra, e se in-
vita gli altri a rallegrarsi seco, ella stessa se ne ralle-
Psal. 65 gri ancora. O pecorella di Gesucristo, il vostro Pastore
potrebbe egli dispregiarvi adesso, che voi lo cercate?
quegli, che vi ha cercata con tanto amore, allorchè
voi lo spregiavate, e niente vi curavate di andare in
traccia di lui? Comminciate finalmente a cercare co-
lui, che fu il primo a cercare voi. Cercate colui, che
vi ha portata sulle sue spalle. Fate omai ciò ch'egli
stesso dice che fanno le sue pecorelle. Le mie pecorelle
ascoltano la mia voce, e mi seguono.

Psal. 8 v 4 Gesucristo a questa parabola ne aggiunse un'altra
la quale ci figura l'istessa cosa. Qual femmina è, dis-
s'egli, la quale avendo dieci dramme, ed avendone perdu-
ta una, non accendi la lucerna, e non iscopi tutta la casa
con diligenza sin a tanto che la trovi; e come l'ha ri-
trovata non inviti ella i suoi amici e i suoi vicini a ralle-
Psal. 138 v. 11 grarsi seco lei? La sapienza di Dio, figurata in questa
femmina, che aveva perduta una dramma, vale a dire una
moneta su di cui era impressa l'immagine ~~divina~~ del
nostro Principe. L'uomo era stato fatto a immagine
di

di Dio, ma di poi s'era perduta. Cosa fece questa fem-
mina? ella accendette una lucerna; una lucerna di
terra, ma che ha lume valevole per ritrovar la dramma.
La lucerna della Sapienza, cioè a dire la carne di Gesu-
cristo fu fatta di terra, ma risplendente pel Verbo,
che in se racchiude, ed ella ha ritrovati gli uomini
ch'eran perduti. Gesucristo andò in traccia degli uo- Psal. 103. [illegible]
mini allorchè essi ancor marciavano pei loro torti sen-
tieri, e da Dio si allontanavano. Egli discese dal cielo:
il verbo si fece carne, e abitò presso di noi. Egli ac-
cese la lampana della sua carne quando sulla croce
fu attaccato, affine di cercare la sua dramma smar-
rita. La cercò e la rinvenne, siccome egli osservava
di quella femmina, cogli applausi di gioja di tutti i vi-
cini, val a dire di tutte le creature spirituali, che
si accostano vicino a Dio.

Il Figlio Prodigo.

Gesucristo [illegible] questa [illegible] aggiunse ancor [illegible]
[illegible] del figliuol Prodigo. Un [illegible] il più
giovane [illegible] compone delle erede [illegible]
[illegible] questo [illegible] volle metter [illegible]
uscir volle dalla casa di suo Padre [illegible]
[illegible] di quei [illegible] che toccar [illegible]. Figlio infelice, figli-
[illegible] dimandate? Non è meglio che [illegible]
vi conservi la vostra eredità? ella è vostra, e volete dis-
siparla? andar volete in paesi lontani? Sì, diss'egli a suo
Padre, [illegible] mi [illegible]

Non altrimente l'orgoglio [illegible] con- Psal. 18 [illegible]
tra Dio. L'anima istessamente si accieca, e [illegible]
nel suo [illegible] arbitrio, ella trovasi sempre più [illegible]
[illegible] avviluppata. Ella dissipa tutto quello [illegible]
ricevuto avea. Le [illegible] ritorniamo a Dio i suoi [illegible]
[illegible] profonda umiltà, [illegible] che di [illegible]
avere da lui ricevuta una porzione del nostro patrimo-
nio, il nostro orgoglio [illegible] ci suggerisce di [illegible] in paesi
lontani. Imperciocchè questa [illegible] fu annunziata con-
tra per noi.

Avendo pertanto il Padre di quel malconsigliato fi- [illegible]
[illegible] al medesimo ciò ch'egli a lui dimandava, esso lo scia-
laquò ben tosto, consumandolo con femmine immudiche, di
sorta che per la sua estrema povertà si [illegible] a condur-
re al pascolo degl'immondi porci. In sì fatta guisa il demo- Psal. 47 [illegible]
nio erasi fatto padrone di noi, così teneva egli [illegible]

tirannide gli uomini tutti. Li quali essendosi da Dio allontanati si venderono [illegible] culto agl'idoli, e adoravano i demonj quelli ch'erano stati creati per essere compagni degli Angeli.

[illegible] In questa estrema povertà si risovvenne quel Figlio delle ricchezze del Padre suo. Può essere, che s'egli non si fosse sentito astringere da una sì orribile indigenza, ei non si sarebbe mai [illegible] avvesse desiderato di essere ristorato co' [illegible] della sua [illegible]. Io mi leverò, diss'egli, e anderò alla casa del padre mio. Ciò non disse già, [illegible] mai no, non diss'egli dunque. Io mi leverò. Prima di parlare così egli era stato cercato come una pecorella smarrita. Suo padre era già invisibilmente venuto a lui, avanti che [illegible] la risoluzione di portarsi [illegible] al padre suo. Un tratto secreto di sua grazia l'aveva [illegible], egli era già stato ritrovato da colui, il quale [illegible], ch'era venuto a cercare, e a salvare tutto ch'era perduto.

Così questo sciaurato figlio contemplando finalmente la sua indegnità riconobbe la gloria di Dio per la quale noi siamo salvati, quando n'eravamo [illegible] indegni. Quest'è il motivo, che gli fa fare questa confessione: Io non sono degno di essere chiamato vostro figlio; come se avesse detto: Eravami cosa facile il venire in faccia del padre mio, allorchè a lui [illegible] Datomi la porzione della facoltà che mi dovea venire. Ma dappoichè me ne sono andato in un paese lontano, questa veduta ella si è fatta assai [illegible]. Io non veggo che [illegible]

[illegible] 38 ed afflizione per rinvenir quello ch'io ho perduto. Tutto il suo risorgimento provenne dall'umiltà: egli s'è umiliato [illegible] di vero [illegible], e ritornò [illegible] a [illegible] indegno.

Suo padre [illegible] da lungi venire, gli corse incontro, e [illegible] ciò [illegible] vestimenta, e mandò che si uccidesse il più grasso vitello, il quale figurava il nostro Salvadore [illegible]. Il figliuol maggiore ritornando dalla campagna, e sentendo il rumore della [illegible] che facevasi in casa, ne dimandò la cagione. [illegible] quale come a lui [illegible], ne concepì del dispetto, e [illegible] non volea esso entrare [illegible] il padre a pregarnelo. In simile guisa i Giudei, e i Gentili, come i due figliuoli di questo padre, [illegible] del vitello grasso, essendo [illegible] come due muraglie che si uniscono in un angolo [illegible], e che formano [illegible] Chiesa. [illegible] questo [illegible] figurava i Giudei. Esso lavorava nei campi, e rappresentava il popolo Giudeo, il quale nella Legge faceva le

[illegible] della Legge. I Giudei credevano di [illegible] osserva[illegible] la Legge [illegible] e volevano stabilire la loro [illegible] giustizia. I Gentili all'incontro sono stati [illegible]tificati come il figlio [illegible] prodigo, il quale essendo affamato e avido della giustizia l'ha in certa maniera mendicata presso il suo Padre celeste, col dimandare, cercare, e bussare alla porta, acciocchè venendo adottato nel numero de' figliuoli, meritasse di riceverla per l'interposizione del suo unico Figliuolo.

Ma ciò solamente non avvenne se non per un lungo tratto di tempo. Imperciocchè quel più giovane figliuolo, il quale figurava i Gentili, è stato per alcuni secoli persecutore, a cagione de' [illegible] egli [illegible], [illegible] a cagione [illegible], e ha diverso la sua porzione, la quale [illegible] in un [illegible] numero di Cristiani. Ora [illegible] è egli onor[illegible] quelli che una volta [illegible] a quelli che per lo avanti [illegible]. Presentemente la morte de' Santi è preziosa dinanzi a' suoi occhi: egli onora i Santi [illegible]. così da morte alla vita [illegible], e dopo essere stato [illegible] tempo perduto, [illegible]te s'è ritrovato.

Economo esperto.

In seguito nostro Signor Gesucristo ci disse una parabola [illegible] quale dee farci riflettere a noi stessi, e commenda l'infelicità nella quale noi siamo in questa vita, affine di darci [illegible] regolamento [illegible] Chi è colui, il quale [illegible] a se stesso [illegible]: [illegible] è quel servidore [illegible] da [illegible] il [illegible] avea ceduto il governo della sua casa, e [illegible] a lui disse: Adesso voi non siete più in stato di attendere alla [illegible] della vostra amministrazione. Che farò? [illegible] quel servidore in se stesso [illegible] coltivare la terra, e mi [illegible] delle vendite. Il [illegible] fare degli amici, [illegible] riceverlo [illegible] suo [illegible] quando il [illegible]. Levato lo lo [illegible]. Egli destramente ingannò il suo [illegible] [illegible] che a [illegible], e [illegible] loro. In ciò [illegible] tori. Benchè questo [illegible] il suo Padrone, quegli però non potè fare [illegible] la [illegible] suo [illegible] con cui [illegible] avea fatto, ma la [illegible] ordine i suoi affari.

Quanto a voi non [illegible] ... [illegible] tanto al vostro [illegible] porchè egli medesimo vi esorta. Fatevi, dic' egli, degli amici colle ricchezze inique, le quali non ponno esser chiamate ricche e se non dagli amatori del mondo. Può essere che quel bene che voi vendete, sia un [illegible] [illegible] [illegible] o pure può essere ancora che questa ingiustizia [illegible] perchè voi avete della facoltà, e che un altro non ne abbia, perchè voi siete nell' [illegible], ed altri nella povertà. Fatevi degli amici con queste [illegible] [illegible] d'iniquità [illegible] queste ricchezze [illegible] [illegible] [illegible] loro ricchezze, e ne riceverete un vero saggio. Donando in tale guisa il vostro voi accumulate, e [illegible] [illegible] di [illegible] denaro. [illegible] la prudenza dei figli del secolo, i quali sono più saggi nella loro condotta, che i figli della luce. Perchè tutti i loro pensieri non tendono ad altro, che ad assicurarsi dell' avvenire.

Cattivo Ricco [illegible] 33 v. 2

Per meglio convincervi della necessità di così prevedere l'avvenire, e di ben fare la limosina, Gesù Cristo ci fa il racconto di un cattivo Ricco, e di Lazaro [illegible] [illegible] fermo nell' esempio di questi due uomini [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e quale sia il [illegible] [illegible] [illegible]. Noi vediamo due uomini, l'uno [illegible] [illegible] di [illegible], e d'[illegible] [illegible] il quale tutto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] e che i cani lambivano ~~leccavano~~, e desiderava soltanto le [illegible] [illegible] che cadevano dalla mensa del ricco.

Psal. 38. v. 18

Quante cose gli uomini si avranno fatte allora [illegible] povero, quando nel passare lo vedevano coricato dinanzi alla porta del ricco. Questi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le cose gli avranno sputato [illegible]. Ma [illegible] [illegible] serbavagli il suo paradiso. Quanti altri [illegible] avranno desiderato di essere simili a quel ricco e [illegible] [illegible] [illegible] vedeva l'ultima sua [illegible] ci sapeva quai tormenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e chi [illegible] [illegible] non avranno [illegible] [illegible]. Ma finalmente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] desso era giusto [illegible] portato [illegible] Angeli [illegible] [illegible] [illegible]. Questo povero, [illegible] [illegible] questo povero che non avea forse alcuno che lo [illegible], questo povero che [illegible] in avversione, questo [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] spargevano per ogni parte fetore, vien portato nel seno di Abramo. [illegible] siamo noi Cristiani [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che il Figliuolo di Dio ci dice. Se [illegible] [illegible] crediamo nessuno si [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come [illegible]

Osservate all'incontro qual è la morte di questo ricco. Quanto dovea ella esser pomposa? di quanti aromati quel corpo dovea esser imbalsamato? Intanto egli è sepolto nell'inferno, e in vano mendica da quel povero ch'egli sì fortemente sprezzava, intinga il suo dito nell'acqua per versarne una gocciola sulla di lui lingua. L'uno e l'altro erano già arrivati se ne sono andati: ma non già ne' medesimi luoghi. Differenti luoghi li ricevono, [illegible] sono i meriti che li conducono. I loro corpi erano l'uno all'altro vicini mentre viveano: l'uno era nella casa, l'altro stava dinanzi alla porta. Ma dopo la loro morte, son eglino tra loro così lontani, che Abramo istesso dice che v'è tra loro un grande caos. Quel ricco in uscendo di questo mondo non era già totalmente morto, perchè s'egli fosse totalmente morto, non sarebbe in tal maniera nell'inferno tormentato. Può essere ch'egli dal canto suo avrebbe desiderato di morire affatto; ma per suo maggior tormento vivea egli in quelle divoratrici fiamme. Esso era tormentato, e non vedea più alcuno di que' beni, che avea lasciati nel mondo. Psal. 127. fin.

Questo qui dunque il senso d'instruzione. Non ci fermiamo punto a considerare i letti ricamati, nè una [illegible] di molte ricchezze vestita: questo esteriore potrebbe ingannarci. Consultiamo il Vangelo, egli farà vedere alla nostra fede l'anima di quel ricco tutt'ardente nell'inferno, senza che tutto quello che la vanità de' vivi al suo corpo rendea gli [illegible] potesse alcun sollievo. Questo però, fratelli miei, non vi diciamo già, acciocchè crediate che quell'avventurato povero sia stato al seno di Abramo innalzato pel solo merito di sua povertà, nè che quel ricco sia stato sepolto nelle fiamme dell'inferno solamente perchè desso era ricco. L'umiltà è quella che Iddio ha premiata nell'uno; e l'orgoglio è quello che tormentò nell'altro. Trovansi de' poveri, li quali sono superbi; trovansi dei ricchi, li quali sono umili, quale [illegible] al di cui seno fu elevato Lazaro. Iddio resiste ai superbi, sia ch'eglino sian vestiti d'oro, e di seta, sia che sieno di stracci coperti; e dona egli la sua grazia agli umili, tanto a quelli che hanno dei beni di questo mondo, come a quelli che non ne hanno. Il cuore è quello ch'egli riguarda, il cuore è quello ch'egli esamina, e ch'egli Psal. 83. v.1.

il

giudica. Voi non vedete la bilancia, di cui si serve; ma il vostro cuore vien posto in quella per esser pesato. Siate dunque umili. Rigettate tutto quello, che nei, o in voi, o ~~[illegible]~~ d'intorno a voi insinuarvi sentimenti di orgoglio; non riponete la vostra gloria, e la vostra speranza, che in Dio solo.

La Moglie di Lot.

Psal. 69. fin.

Quindi è che per eccitare in noi questi sentimenti di umiltà, e di timore, Gesucristo parlando di poi dell'ultima sua venuta, nota la sorpresa in cui allora gli uomini saranno. Esso la paragona a quella in cui erano anticamente trovati a' tempi di Noè, allora quando essendo egli entrati nell'Arca, il diluvio annegò tutto il mondo. La mette altresì al confronto di quella di Sodoma, la quale, appena partito Lot, fu tutt'ad un tratto ridotta in cenere da una pioggia di fuoco, che vi cadde sopra di sè. E dopo queste due istorie così funeste aggiunge questa parabola. Sovvengavi della moglie di Lot. Questa femmina essendo già uscita dall'[illegible] città, ch'era [illegible] per giungere con un'incendio, la di cui memoria non si stancellasse giammai, allorchè dessa era in viaggio si riguardò indietro contra l'espressa proibizione ch'erale stata fatta, e nel momento istesso, in cui si voltò fu cangiata in una statua di sale, affinchè questo sale impedisse la corruzione di noi medesimi. Ella ci è stata proposta, perchè ci serva di esempio, e per insegnarci ad essere veramente saggi [illegible] non restar[illegible] in [illegible] [illegible] a guisa di persone, che fossero senza prudenza. Tremiamo alla disgrazia di questa femmina che si arrestò e non ci fermiamo. In vece d'imitare costei, che si rivoltò indietro, imitiamo piuttosto l'Apostolo S. Paolo, il quale di se medesimo ingenuamente dice, ch'egli nulla curava ciò, ch'era al di dietro di lui, e che non pensava, se non ad avvicinarsi verso quello, che gli stava dinanzi. Ahimè! S. Paolo corre, e noi ci arrestiamo; egli vie più sempre si avanza, e noi ci fermiamo nella strada: egli confessa di non essere perfetto, e noi viviamo, come se già lo fossimo. Temiamo dunque l'esempio sì formidabile di questa femmina. Nessuno di voi [illegible] [illegible], ch'ei ha già fatto. Basta così; mi contento di essere quel che sono. Quest'è un [illegible]

fatto nella strada, e rendersi impotente di non più arrivare al fine.

Continuando Gesucristo a parlare del giorno della sua ultima venuta, e volendo mostrare che in tutte le sorte di stati e professioni troverebbonsi de' buoni frammischiati coi cattivi, disse così: Allora due saranno in un campo, l'uno sarà preso, l'altro lasciato. due saranno in un letto, l'uno sarà preso, l'altro lasciato: due femmine saranno in un molino, l'una sarà presa, l'altra lasciata.

uno preso, l'altro lasciato

Quelli che sono in un campo, figurano quelle persone, le quali occupate sono a governar la Chiesa. Voi siete il campo che Iddio coltiva, dice S. Paolo ai Fedeli. Veggonsi due persone che lavorano nel medesimo campo della Chiesa. Al di fuori la professione è la stessa; ma internamente però il cuore non è così. Gli uomini non sono dall'esterno ~~[illegible]~~ riconoscono un'istesso stato di vita, ma Iddio però non vede un medesimo cuore.

Quei due che sono in letto, ci significano quelli che amano la vita pacifica, e che senza frammischiarsi col mondo, servono Dio nella tranquillità di una vita ritirata. Essi non vogliono entrare negl'impegni del matrimonio, in cui vi sono delle famiglie e de' figli da governare. Essi neppure prendono alcun impiego nella Chiesa. si credono troppo deboli per occupazioni cotanto importanti. Non pertanto in questo stato l'uno sarà preso l'altro lasciato, perchè qui ancora vi sono degl'innocenti.

Quelle due femmine, che sono al molino, raffigurare ci possono quelle persone che sono impegnate nel mondo. Il quale viene qui paragonato ad un molino come quello che turbinosamente tutto è in una continua agitazione; così il mondo col rivolgimento de' tempi, a guisa di una ruota che gira e raggira incessantemente, fracassa coloro che vi si attaccano, siccome fanno le mole del molino, e guai a quelli che dalle medesime vengono stritolati.

Ma per verità tra queste persone ce ne sono di quelle, che il commercio del mondo riduce insensibilmente ad essere amatrici de' mondani; e ce ne sono delle altre le quali secondo il detto di S. Paolo, fanno uso del mondo co-

come se nol facessero; non si ritiran eglino dagl'impieghi del mondo, li esercitano, ma non pertanto vivono santamente. Gesucristo non vuol qui dire con ciò, che verrà presa la metà di tutte queste sorte di persone, e che l'altra si lascierà, ma che in tutti gli stati, si [illegible] pochi, o che molti ne sieno, l'uno sarà preso, l'altro lasciato.

Vedova importuna al Giudice. Psal. 78. v. 10.

Gesucristo per prepararci a questa sì terribile segregazione ci esorta ad una continua orazione, ed egli ce ne dà un modello in questa vedova, la quale desiderò che un Giudice la vendicasse del suo nemico, il che esso alla fine fece, non tanto per qualche amore ch'ei avesse per la giustizia, quanto per liberarsi dalle sue lunghe importunità. Egli ci dà quest'esempio per farci vedere che Iddio, il quale è la giustizia stessa, ci vendicherà de' nostri nemici che ci perseguitano, assai più presto che non fece quel Giudice, il quale non temeva nè Dio nè gli uomini. Ma in veggendo qui, che questa vedova, proposta per esempio, dimanda d'esser vendicata del suo nemico, non potrebbesi dire, cosa dunque diviene il precetto di amare i nostri nemici, e di pregare pei nostri persecutori? a che si riduce il comandamento di non mai desiderar male nessuno? Il non vendicarsi realmente da per se stesso, ma il desiderare, l'aspettare, e il pregare Dio che ci vendichi, egli è certamente un desiderio malvagio.

Consideriamo, fratelli miei, questa cosa. Allora che da una parte un uomo giusto, e dall'altra un cattivo desiderano che Iddio li vendichi de' loro nemici, il [illegible], che il giusto desidera più la loro conversione che la loro perdita; e quando egli [illegible] di cadere [illegible] la vendetta di Dio non ritrova già la sua gioia nelle loro pene, ma solamente nella giustizia di Dio, per cui egli ha del grande amore. Che se Iddio non fa sentire le sue vendette in questo mondo a quel tale nemico, il giusto, che le vede, non se ne compiace se non perchè spera che quella [illegible] lo convertirà, o almeno che altre persone, le quali lo imitano nel male, ne resteranno ultimamente intimorite. Oltre di che egli medesimo ne diviene assai migliore in veggendo [illegible]

di

di Dio sopra colui che lo molestava; non già col parere crudelmente il suo odio ed di lui supplizio, ma col applicarsi maggiormente all'amendazione de' proprj errori.

Riflettiamo dunque bene a che noi veniamo [illegible] nati. Tutta la Chiesa è una [illegible] vedova. Dessa è vedova negli uomini, nelle femmine, nelle persone maritate, nelle vergini, nei giovani, e nei vecchj. Tutta la Chiesa è una [illegible] vedova priva di ogni umano sovvenimento e abandonata in questo mondo. S'ella comprende il suo stato suo, e s'ella è persuasa della sua vedovezza, ella nello stesso tempo comprende quanto sia egli necessario il pregar sempre senza mai stancarsi. Ogni anima esternamente in particolare, la quale conosce di esser così priva di ogni appoggio fuorchè di quel di Dio, è veramente vedova. 10.15

Mentre che noi dunque viviamo su questa terra, preghiamo Dio che [illegible] nell'orazione. Ce ne sono molti li quali si stancano di pregare, e che lovessi dovrebbero [illegible] con fervore [illegible] a quest'esercizio allorchè aveano cominciato [illegible], dunque non lo fanno che con freddezza. Sembra ch'essi ormai sieno in una piena sicurezza. Anima mia: Il nemico veglia [illegible] santemente, e voi dormite? Il vostro Pastore vi ordina di pregare [illegible], vi adduce l'esempio di [illegible], che resta finalmente [illegible] impossibilità [illegible] [illegible], quali [illegible] dai tormenti [illegible] non lo avea potuto avere: perchè dunque [illegible] Imi tate quest'esempio che vi viene proposto. Comprendete come questa [illegible], se bene che [illegible] Se voi punto non gemete, ciò non è perch'esso non ve ne faccia; ma bensì perchè [illegible]. Psal 65.[illegible]

Ma apriamo gli occhi ormai per vedere in uno de' nostri quali [illegible] che ci si [illegible] [illegible] abbiamo [illegible] questo è nello [illegible] del Fariseo, e del Pubblicano, tutti e due andati nello stesso tempo a pregare nel Tempio, ma senza la medesima disposizione. Il Vangelo addita lo scopo che avea Gesù Cristo in questa narrazione. Egli dice che [illegible] la indirizzò a certe persone, le quali si riputavano giuste. Il Fariseo credevasi giusto, e disprezzava [illegible] [illegible], il [illegible] stava da lungi, e in fondo del Tempio, [illegible] che Il Fariseo e il Pubblicano Psal [illegible]

chè Iddio aggradiva la di lui umiltà, e gli si approssimava egli stava da lontano, ma Iddio non era lungi da lui, poichè il Signore sta vicino a quelli che hanno il cuore contrito. Percuotevasi egli il petto, e protestava in tal guisa d'aver il cuore contrito. Si sa la sentenza che Gesucristo pronunziò sopra queste due persone. L'uno riputavasi giusto, l'altro accusavasi qual peccatore. Intanto questo Pubblicano peccatore viene giustificato, e il fariseo no. O Signore, diteci perchè mai in sì fatta guisa voi giudicate? Spiegateci l'equità della vostra sentenza. Io giudico in tal guisa, dice Gesucristo, perciocchè ogni uomo il quale s'innalza verrà abbassato, ed ogni uomo, che si abbassa, verrà innalzato.

Perchè mai il Pubblicano non osava di alzare gli occhi verso il cielo? quest'è perchè li tenea fissi sopra se stesso ei riguardavasi, e in veggendosi s'inorridiva di se medesimo, sicchè nel dispiacersi a se stesso, rendevasi aggradevole a Dio. Voi che vi gloriate, ed alzate il capo; a voi dice Iddio: Uomo superbo non volete voi ~~riguardarvi con~~ osservarvi, io vi riceverò. Il Pubblicano vedeva la sua corruzione; ei si puniva; ei rendevasi giudice di se medesimo, affinchè Iddio pigliasse la sua [illegible], come in fatti la prese, e giudicò in suo favore. Il Fariseo era peccatore, sebbene si riputasse giusto e per verità chi [illegible] colui che sia senza peccato? [illegible] come in [illegible] luoghi dove i medici curano gl'infermi e pure egli nascondeva le sue piaghe, e non [illegible] [illegible] ch'aveva [illegible] [illegible] uomo [illegible] il medico sia quegli che [illegible]. Le [illegible] piaghe, e non già voi: esso le cuopra [illegible]. Il malato cuopre le piaghe per guarirle; l'infermo non le cuopre che per irritarle. Ma ahimè! a chi mai le vorreste nascondere? A Dio che tutto vede.

Psal. 31 v. 4 Considerate nel tutto bene, fratelli miei, questa sentenza che Gesucristo pronunziò. Per qual ragione il Fariseo fu umiliato? quest'è perch'esso s'è innalzato. Per qual ragione il Pubblicano viene innalzato? quest'è perch'egli s'è umiliato. Iddio per abbassare colui che s'innalzava, aggravò, per così dire, la sua mano sopra di lui. Quegli non volle punto abbassarsi col confessare i suoi peccati. Iddio l'abbassò colla ~~grave~~ della sua onnipotente mano. Come mai potè egli portare il peso di questa mano ch'[illegible]

opprime? quanto la sua mano è dolce per rialzar l'umile, altretanto ella è pesante per umiliare profondemente il superbo. Ella rapporta all'uno, ed all'altro fa equalmente vedere la sua forza. Dessa è possente nell'abbassare l'uno; dessa lo è ancora nel rialzare l'altro.

Benediciamo il Salvadore, perchè sì divinamente c'insegna in che consiste propriamente l'umiltà ch'egli tanto ama, e che desidera stabilire nel fondo de' nostri cuori. Chi è colui, il quale sia superbo? quegli è, che si appropria il bene, ch'ei mostra di avere, e lo ruba così alla misericordia di Dio, da cui lo ha ricevuto. Chi è superbo? egli è colui, il quale quand'anche riconosca, che tutto il bene, ch'ei fa non proviene se non da Dio, insulta però quelli, che non lo fanno, e s'innalza al di sopra di loro. Tale veramente si era l'orgoglio del Fariseo. Egli rendeva grazie a Dio delle sue buone operazioni: egli dalla sola misericordia di Dio riconoscea tutto il bene ch'ei operava. Da che dunque deriva che Iddio lo rigetta, se non se perchè insultava il Pubblicano? Ascoltate qui, fratelli miei, ciò che osservar dovete, se volete divenir perfetti. Qualunque persona, la quale pensa seriamente a Dio, da bel principio comminciar dee ad accusarsi de' suoi peccati, e farne una penitenza tale per cui dichiari di non curarsi di Dio: E dopo con una tale penitenza si sarà ella stabilita in una buona vita, vegliar dee sopra se stessa, per non mai appropiarsi il bene che fa: ma render grazie a quegli da cui lo ha ricevuto.

Sebbene un'uomo in questo stato sarà egli perfetto? Non già. Gli mancherà una cosa ancora. E quale, fratelli miei, si è questa cosa che ancora gli manca? questa è di non innalzarsi mai sopra di quelli, che nè anche non vivono com'egli vive. Benchè abbiate in voi stessi qualche virtù, a voi dice Iddio, e comprendiate ch'ella non proviene da voi ma da me, da cui l'avete ricevuta; se però voi v'innalzate sopra di un'altro, il quale non ha da me ricevuta la medesima grazia, io vi riguardo come una persona su[perba]. Laonde commminciate prima a correggervi de' vostri difetti, commiciante a viver bene: siate persuaso che voi non vi correggete se non mercè la mia grazia.

Psal 93. v. 13

Psal. [illegible]

Quan-

quando avrete compreso questo, desiderate l'istesso bene agli altri, affinchè sieno essi quali voi siete, perchè [illegible] voi stessi eravate quali eglino per anche sono. Ajutateli quanto vi sarà possibile, non disperate mai della loro conversione; perchè Iddio non ha limitato ~~la sua misericordia~~ il corso delle sue misericordie.

Allorchè un'uomo sarà giunto a questo stato, non abbia egli più alcun timore; e per arrivarvi consideri bene l'orgoglio del Fariseo in questa espressione ch'ei [illegible] [illegible] come questo Pubblicano. Egli era [illegible] nelle sue virtù; il Pubblicano era umile ne' suoi peccati. L'umiltà dell'uno fu più aggradevole a Dio, anche in mezzo delle sue colpe, che l'orgoglio dell'altro [illegible] in mezzo [illegible] virtù. Tanto egli è vero che Iddio [illegible] in orrore i superbi.

Ecco qui dunque il ristretto del Cristianesimo. L'uomo fa il bene che per la grazia di Gesucristo. Il male che fa l'uomo, è dell'uomo istesso. Il bene ch'egli fa è di Dio e della sua grazia. Quando egli vive bene, non si attribuisca mai questo bene a se medesimo; ma ne renda grazie a quegli da [illegible] lo ha ricevuto. Ponga mente ancora di non insultare colui, che vive male, e di non innalzarsi al disopra di lui. Perchè la grazia di Dio non si limiterà nella sua persona, essa non cesserà mai di difondersi sugli altri ancora.

Giovine Ricco Se Gesucristo condanna i falsi ringraziamenti ne' Farisei, ora vedremo com'egli condanna le false [illegible] [illegible] in un giovine [illegible] rango, il quale venne [illegible] [illegible] genuflessioni a dimandargli ciò, che [illegible] [illegible] salvarsi. Gesucristo gli disse, [illegible] ciò che [illegible] nella Legge di Dio: Voi non ucciderete alcuno non ruberete, e quel che siegue. Questo giovine gli rispose, che avea osservato tutto quello per fino dalla sua ~~giovin~~ puerizia. Gesù gettando sopra di lui uno sguardo di amore, gli disse che a lui mancava [illegible] [illegible], e che s'egli volea essere perfetto, vendesse la sua facoltà, e la donasse ai poveri per seguirlo. Un tale detto lo afflisse, e tutto mesto si ritirò.

Psal. 49. v. 8. Gesucristo sapeva certamente che costui [illegible] fare [illegible] che gli diceva, nonostante non lasciò di dirglielo. Esso a noi diede quest'esempio, fratelli miei, per insegnarci [illegible]

di spesso i molti ci domandano consiglio ~~per~~ intorno a ciò che riguar-
da la vita eterna, e fanno sembianza di lodarci, affinchè
rispondiamo loro ciò, che desiderano. Gesucristo in tale pro-
posito c'instruisce nella persona di questo giovine. C'insegna
egli a consigliare coloro, li quali a noi in tale guisa ricorrono,
che s'eglino daddovero vogliono salvarsi, comminciar devono
dal rigettare ogni sorta d'impedimenti.

Si procura qualche volta di rappresentare ai Pagani, Psal 136. v.3
ed alli Infedeli, i beni che ci ha Gesucristo apportati, ma
essi nulla comprendono. Voi a loro proponete quelli che fan-
no quanto Gesucristo dice qui a questo giovine, val a dire,
rappresentate ai medesimi coloro li quali vendono tutti
i loro beni, e li danno ai poveri, affine di avere un
tesoro nel cielo. Voi dite: Ecco le grazie, quali Gesucristo
venne ad apportare al mondo. Osservate quante perso-
ne oggigiorno fanno con gioja ciò, che quest'uomo non
potette fare allora. Osservate quanti cristiani donano pre-
sentemente ai poveri i loro beni, ed eglino stessi diven-
tano poveri, non già per una necessità sforzata, ma
per una volontà tutta lib[er]a, affine di seguir Dio, e
di riporre tutta la loro speranza nel regno de' Cieli.
Coloro si burlano di questi poveri volontari, e li riguar-
dano come tanti pazzi. E questo dicono essi il gran
vantaggio, che Gesucristo venne ad apportare al mondo
di far sì che un uomo perda tutta la sua fortuna,
e che col troppo donare ai poveri, egli stesso ne diven-
ga povero? Che si può fare a tali persone, se non ge-
mere per loro? L'idea della falsa felicità del mondo, ch'
è il nemico di Gesucristo riempie tutto il loro cuore.
nè comprendono essi quali sieno i veri beni che ci ha
Gesucristo apportati.

Ma consideriamo ancora quest'altra cosa. Allorchè Psal 51 v 9
Gesucristo disse a questo ricco: Andate, vendete tutto
quello che avete, e donatelo ai poveri, ed avrete un
tesoro nel cielo, venite dappoi e seguitemi. Allorchè
ebbe fatto vedere ai suoi Discepoli (quando questo giova
ne pien di tristezza se ne fu partito) quanta fatica dure-
rebbero i ricchi a salvarsi, e come disse questa terri-
bile proposizione, che sarebbe cosa più facile, che un
cammello passare pel foro di un ago, di quello che un
ricco entrasse nel cielo, gli Apostoli ad un tale detto
ne rimasero sbigottiti, e dissero: Chi dunque potrà salvarsi?

Tu.

Ma e per poi vano essi dire piuttosto; giacchè tutti sono i poveri, e sì possi i ricchi che i poveri entreranno nel regno del cielo, e che i ricchi soltanto ne verranno esclusi? laonde i ricchi affligersi com'essi fecero? Tale non era, fratelli miei il loro pensiero. quando essi così parlavano, consideravano non già la facoltà che ciascheduno possedeva, ma il desiderio che ognuno avea di possederne. Vedevo essi che i più poveri non lasciano di essere avari. e però che Iddio li mette nel numero dei ricchi. che i ricchi pertanto donino la limosina, e facciano ai poveri con piacere la carità, ed allora entreranno pel foro di un'ago; poichè il cammello v'è già entrato per [illegible] Gesucristo vi entrò il primo, quegli, che a guisa di un cammello, nessuno avrebbe potuto caricare del peso della croce, s'egli medesimo non si fosse volontariamente abbassato in terra per sottoporvisi.

Operaj della vigna

Che s'egli è facile d'ingannarsi nella falsa idea che si ha della povertà e delle ricchezze, Gesucristo ci fa vedere ancora quanto sia istessamente facile l'ingannarsi nelle false promesse che si fanno a se medesimo delle ricompense di Dio, e quanto i di lui pensieri allorchè un giorno ci giudicherà, saranno differenti dai nostri. E' ci propone l'esempio degli operaj di una vigna, i quali essendo stati chiamati all'opera gli uni di buon mattino, gli altri all'ora di terza, altri a sesta, e a Nona, ed altri finalmente all'ultima ora del giorno, tutti come ricevettero al fine della giornata una ricompensa eguale, e chi [illegible], ch'erano venuti primi all'opera [illegible] di [illegible], come di una [illegible], furono dal padre di famiglia [illegible] [illegible].

[illegible]

Ora quelli, che desiderano da Dio [illegible] in questa vita [illegible] temporali nel culto che gli rendono, si rammentino [illegible] spesso di questa parabola [illegible], ch'essi sono [illegible] rapporto a Dio, come tanti operaj condotti a giornata, e che non hanno ragione di aspettare la loro ricompensa, se non dopo che avranno lavorato. Se un'operaio venisse da voi, gli dareste voi la sua mercede prima ch'egli avesse terminata la sua opera? Voi lo riguardereste come una persona [illegible]

gione sole, se vi dicesse: Datemi ~~[illegible]~~ prima la mia mercede, e dopo io lavorerò: voi andereste in collera, perchè costui mostrerebbe diffidenza della vostra fedeltà, come se dopo finita l'opera lo poteste ingannare. Come dunque Iddio non si sdegnerebbe contro di voi, quando non volesse aspettare il fine della vostra fatica per esserne ricompensato, come se voi vi costituiste diffidenti delle sue promesse? Non vi aspettate dunque di essere felici in questa vita perchè a Dio servite. Aspettate la mercede ch'egli vi riserva nell'altra.

Comechè quel padrone della vigna condotti avesse in tempi differenti degli operaj per coltivarla; nulladimeno ricevettero tutti in un tempo istesso il pagamento. Così ancora i Profeti, gli Apostoli, i Martiri, noi stessi e quelli che verranno dopo noi sino alla fine del mondo riceveranno tutti insieme la salute eterna, affinchè in contemplando la gloria di Dio rendiamo a lui un'eterna lode. Questa è questa salute nella cognizione della quale i Profeti hanno desiderato di penetrare, come dice l'Apostolo S. Pietro, e quelli che hanno desiderato di penetrarla non l'hanno ricevuta, comechè l'abbiano predetta. Noi siamo venuti dopo, e abbiamo conseguito ciò ch'essi aveano desiderato di penetrare; tuttavolta non l'abbiamo per anche ricevuta. Ne verranno altri dopo noi, li quali troveranno l'istesso, quantunque però subito non conseguiranno, affinchè tutti insieme coi Patriarchi, coi Profeti, e cogli Apostoli riceviamo alla fine del giorno la mercede della salute.

Ora la continuazione della vita di Gesucristo ci rammenta uno de' più risplendenti miracoli, ch'egli abbia fatto, ed è la Risurrezione di Lazaro. Le sue sorelle Marta e Maria veggendolo infermo ne diedero avviso al Figliuolo di Dio, il quale comechè le amasse, pure non si affrettò di andare a soccorrerlo, perciocchè volea farlo più divinamente col lasciar giugnere la di lui malattia sino alla morte, affinchè la risurrezione del medesimo accrescesse la fede, che i suoi Discepoli aveano in esso lui, allora quando lo vedessero comandare così imperiosamente alla morte di restituire un'uomo, ch'ella già da quattro giorni possedeva.

Quindi è, che a tal motivo, nell'annunziare loro questa morte, disse ch'ei si rallegrava di non essere stato colà,

[illegible]

Risurrezione di Lazaro. De Tempore S. n. 104.

rai a dire di non essere stato corporalmente presente; poichè
come Dio egli vi era ed avea saputo di per se, e senza
[illegible] di alcuno, che Lazaro era morto: egli andò dunque
in Betania, dove Marta e Maria avendolo accolto, e struggen-
dosi in lagrime alla sua presenza, Gesucristo ne restò commosso,
e dimandò il luogo in cui questo morto fosse stato messo, come
chè egli non ignorasse dove lo si avea sepolto. Vi andò
ivi seguito da un grande numero di Giudei; disse che si
levasse la pietra che chiudeva il sepolcro, benchè da mere
avesse potuto levarla con una sola parola. ei lasciò fa-
re agli uomini, ciò che uomini poteano fare, e riserbò
a se quello ch'egli solo operar potea. quindi dopo aver
pianto, accoppiando in questo istesso suggetto la gioia, e
la tristezza insieme, la gioja pei suoi Apostoli, e pei suoi
fedeli, le lagrime nell'incredulità de' Giudei, gridò ad
alta voce: Lazaro esci fuori. Lazaro tostamente uscì
dal sepolcro; la morte non potete ritener colui che
la vita chiamava. sentivasi per anche d'ogn' intorno il
fetore di un cadavere, e pure questo corpo era digià
risuscitato. La morte non aspettò un secondo ordine
e pure qualche volta si dura maggior fatica nel risve-
gliare un uomo che dorme, che non durò Gesucristo nel
risuscitare questo morto. Non avea egli per anche fi-
nita la parola, che Lazaro era già fuori della tomba.
La potenza di questa voce avrebbe fatto sì che la
morte restituisse tutti quelli ch'essa teneava per offerir-
li tutti a Gesucristo il quale con una sì assoluta [illegible]
a lei comandava, s'egli non avesse distintamente nomi-
nato colui, che da lei richiedeva.

Adoriamo quest'onnipotente Padrone della vita, e
della morte, e rendiamogli grazie per averci fatto vedere
in una maniera così sensibile nei corpi quanto egli opera
invisibilmente nell'anime; e se noi restiamo sorpresi di
ciò che una sola parola fa in questo miracolo, pensiamo
alla sorpresa in cui saremo un giorno, quando noi stessi
e tutti quelli che fino dal principio del mondo saranno
morti risusciteranno dalla tomba al tuono di questa vo-
ce medesima, che qui risuscita Lazaro. Viene l'ora, dice
Gesucristo, in cui tutti quelli che sono nei sepolcri udiranno
la voce del Figliuol di Dio.

ques-

questo miracolo che fu la gioja di quelli che credeva-
no in Gesucristo gettò lo sdegno e la disperazione nello
spirito de' suoi nemici, li quali veggendo tutto il popolo
correre in folla per vedere colui che avea fatta una
cosa sì sorprendente, conchiusero tra loro, che bisogna- Psal. 52 v. 6.
va farlo prontamente morire. Se noi, dissero, lo lascia-
mo andare, verranno i Romani, e ci prenderanno i no-
stri stati. O follia! O imprudenza! O ciechi Giudei! voi
temete di perdere la terra, ed avete perduto il cielo.
Voi avete timore che ~~non~~ venissero i Romani a prendere
i vostri paesi, ma avrebbero essi potuto prendere Dio?
Confessate dunque che in volendo conservare il vostro
Regno, voi l'avete perduto. Voi piuttosto avete volu-
to perdere Gesucristo che il vostro Regno; e in tal
guisa perduto avete il vostro Regno, e Gesucristo.
Per verità i Giudei si sono infuriati contra Gesucri-
sto, si sono sollevati contro di lui con insolenza. La Città
di Gerusalemme dov'essi regnavano con tanta alterigia, è
stata come il teatro della loro crudeltà. Ma dopo la
passione del Salvadore ne furono spiantati, e perdettero
un Regno in cui non vollero riconoscere Gesucristo per
Re. Lo hanno essi perduto in quel tempo istesso, e in Psal 60. 4.
quella festa medesima, in cui aveano ucciso il Figliuol
di Dio; acciocchè questa sola circostanza richiamasse alla
loro memoria il proprio misfatto. Iddio si servì dei
Romani per esterminarli nella festa di Pasqua in cui
essi erano tutti radunati quei nemici, che li distrugge-
vano, erano per verità malvaggi, erano ingiusti, ma
il male che a loro facevano era giusto. Quante persone
tutto giorno perdono così Dio, per timore di non per-
dere certe bagattelle che non sarano? Fanno allegramente
delle perdite che non potrebbero mai giustamente riman-
dere nel mancare di fede a Dio, e di fedeltà agli uo-
mini, e si rallegrano di un piccolo guadagno, che han-
no fatto per vie ingiuste. Rientrano pertanto costoro
in se stessi, ed anzichè prendere l'altrui denaro, met-
tano in non cale il proprio sul timore di perdere la
fede.
Il Figliuol di Dio che non ignorava i pensieri, e Figli di Zebedeo.
le cospirazioni de' suoi nemici, ne avvertì gli Apo-
stoli

toli. Disse loro che andassero a Gerusalemme, e che
quella sarebbe il luogo dove finalmente compirebbesi
tutto ciò ch'era stato predetto delle sue sofferenze.
Ma eglino sì poco intesero quanto Gesucristo dicea loro
che ad altro non attendevano se non che a sapere qual
di loro fosse il maggiore: i due figli particolarmente di Zebe-
deo lo fecero pregare dalla loro madre, che volessero es-
sere assisi l'uno alla destra, l'altro alla sinistra
Psal. 119. introd. nel Regno suo. Ma Gesucristo il quale non ci conduce
alla gloria che per via delle umiliazioni, fece che que-
sti due Discepoli li quali non pensavano che ad innal-
zarsi sentissero il peso della sua mano per umiliar-
si. Essi voleano ascendere fuor di tempo: non aveano
lo spirito [illegible] che di grandezze, nulla pensavano al-
la via dell'umiltà, che sola può condurre. Gesucristo
vide ch'essi rovesciavano il suo ordine in desiderando
di essere l'uno alla sua destra l'altro alla sua sinistra.
ei vide ch'essi anzi tempo si affrettavano di pensare
alla gloria, e all'esaltamento, in vece di pensare pri-
ma ad abbassarsi, affine di esserne dappoi innalzati.
Potete voi, disse loro, bere il calice, ch'io berò? cioè
il calice della sua passione.
In tal guisa ei rimise nel cammino questi discepoli
che si smarrivano per un fine convenevole riflesso all'
umiltà del loro Maestro, e nel volere tutti a avvicinarsi al-
la sua grandezza. Esso non ricusò loro la grazia
che gli domandavano, ma soltanto mostrò ai medesimi
Psal. 126. v. 3 il cammino che tener doveano. Io sono venuto in que-
sto mondo per esserne umiliato, e disprezzato, e voi
volete essere innalzati prima ch'io stesso io sia? Segui-
temi dove io vado il primo. Il Discepolo non è di più
del Maestro, nè lo schiavo dappiù del suo Padrone. Per-
che vuol dire questa espressione Non tocca a me il
darvi quanto chiedete? Vuol dire. Non tocca a me da-
re questo Regno a superbi quali voi per anche siete.
Se voi daddovero aspirate a questo Regno cessate di
essere ciò che siete. egli è preparato per altri. Siate
dunque del numero di quelli per cui è preparato in
altre, comminciate all'umiliarvi, giacchè ormai vole-
te essere alla gloria esaltati. questi Discepoli compresero
che l'umiltà ferma [illegible] a loro vantaggio, e si convertirono come
si ha veduto in tutto il corso della loro vita.

Allorchè Gesucristo vie più sempre avvicinavasi a Gerusalemme, Zacheo Principe de' Publicani, il quale da gran tempo desiderava grandemente di vederlo, e che non potea vederlo nella folla, perchè egli era di piciola statura, salì sopra un Sicomoro presso cui il Figliuol di Dio passar dovea. Come venne a Gesucristo alzò gli occhi e lo vide, poi dissegli che tosto scendesse, perchè dovea presso di lui alloggiare. Zacheo l'accolse [illegible] giubilo, e presentandosi dinanzi a lui, disse che tosto egli comincerebbe a dare la metà de' suoi beni ai poveri, e che se avesse fatto torto ad alcuno, ei ne renderebbe quattro volte di più. Al che Gesucristo rispose, che quella casa avea in quel giorno ricevuto la salute, e che quell'uomo era divenuto figlio di Abramo.

La conversione sì pronta di questo Principe de' Publicani muova i ricchi, e insegni loro a dispregiare i beni della terra. Quest'uomo che sin' allora riponeva tutta la sua felicità nelle ricchezze, tutt' ad un tratto le rigetta, esce come da un lungo sogno durante il quale credevasi ricco, e nello svegliarsi vede ch'egli era veramente povero. Ma ne divenne poi un vero ricco, facendo passare la metà de' suoi beni ~~nelle~~ mani de' poveri egli donò il suo oro con gioja maggiore, che avuta non avea nell accumularlo. Gesucristo, il quale passava per di là, ma che in passando entrò nel suo cuore, gli fece ~~vedere chiaramente~~ comprendere la vanità de' suoi beni; e gli fece vedere che i ricchi non sono ricchi se non come lo sono quelli che dormono, allorchè pensano di avere trovato un tesoro. Le ricchezze di costoro non sussistono se non tanto tempo che dura il loro sogno, mentre tosto che si risvegliano nulla trovano più nelle loro mani.

In questo viaggio del Figliuol di Dio a Gerusalemme, avvenne ancora il miracolo della guarigione di due ciechi vicino a Gerico. Mentre Gesucristo passava, due ciechi si [illegible], e montavano di ricuperare la vista udendo il rumore di una gran folla di popolo, e conoscendo già coll'orecchio ciò che pur anche non potevano vedere cogli occhi, alzavano la loro voce, e dicevano: Figliuolo di Davidde, abbiate pietà di noi. [illegible] volea farli tacere, ma superando essi le opposizioni del popolo coll gran desiderio che aveano di vedere, continuarono a gridare, sicchè trattennero Gesucristo che passava, e meritavono di ricevere [illegible] la vista, che gli aveano sì ardentemente [illegible]

Psal 75 v.6

Psal 105 [illegible]

man

mandata. Gesucristo [illegible], dice ~~[illegible]~~ il Vangelo, per significarci ch'egli [illegible] fatte certe cose, le quali sono passate.

Evvi della differenza tra quello ch'è temporale e passaggiero in Gesucristo, e tra quello ch'è stabile e permanente in lui. Quello ch'è di passaggiero, si è la sua nascita da una vergine, il suo accrescimento nel numero degli anni, sono i suoi miracoli, i suoi patimenti, la sua morte, la sua Risurrezione, la sua Ascensione. Tutte queste cose sono passaggiere, poichè Gesucristo nè nasce più, nè mai più muore. queste cose sono passate, elleno han avuto il loro tempo. Gesucristo ha voluto nel tempo far vedere qualche cosa di passaggiero agli uomini, ch'erano quì viaggiatori, affinchè non si arrestassero mai per la strada, ma corressero verso la loro patria; perciò vien notato nel Vangelo che questi ciechi stavano seduti lungo la strada. quivi [illegible] che Gesucristo passava. La onde. se nella vita di questo secolo Gesucristo ha fatte delle azioni passaggiere, noi altresi, quando riconosceremo il Figliuolo di Davidde che passa, ne verremo illuminati dal Signore di Davidde.

Ingresso Trionfante in Ge[illegible] [illegible] Finalmente Gesucristo essendo giunto presso Gerusalemme si fece condurre una Giumenta col suo Puledro, ed essendo salito sopra, dopo che gli Apostoli vi ebbero messe le [illegible] vestimenta, tutto il popolo di comune consentimento gli [illegible] un trionfante accompagnamento. Tutti aveano dei rami di albero in mano, e ne gettavano in terra, stendevano ancora le loro vestimenta lungo la strada, per cui Gesucristo passar dovea, e i fanciulli [illegible] di [illegible] [illegible] con delle [illegible] di gioja, e con grida di consolazione.

Il Profeta Zaccaria avea chiaramente predette queste circostanze sì particolari della vita di Gesucristo, [illegible] [illegible] di Dio [illegible] [illegible] [illegible] presente, ciò che [illegible] [illegible] [illegible] che lungo tempo dopo [illegible] [illegible] tono [illegible] le loro premure nel farsi [illegible], e poco si curano di essere giusti. questo Re all'incontro ripone la sua gloria nell'essere povero, ma di una povertà sì divina e sì gloriosa, ch'egli nel [illegible] tempo diviene la sorgente della vera giustizia, e il [illegible] [illegible] [illegible] santi [illegible] grandezza; poichè nel giustificare gli uomini, ei li dei[illegible] pica, e li rende somiglievoli a [illegible] mercè [illegible], come lo erano stati al demonio nel peccato. La Giumenta

assue-

assuefatta al giogo significava il popolo Giudeo sottomesso
alla Legge. Il Puledro che non era stato per anche domato
~~[illegible]~~ raffigurava i Gentili indomiti, come quelli che
sino allora erano stati ribelli a Dio. Gesucristo ha sotto-
messo a se l'uno e l'altro, e li ha uniti nel seno della
sua Chiesa, alla quale inspira egli una docilità ed una
umiltà, per cui si lasci ella condurre a suo talento, della
quale docilità ed umiltà n'era allora la figura quel
Giumento su di cui ei volle salire. E per verità, fra- Psal. 31 v. 10.
telli miei, non avvenne senza mistero che quivi a Ge-
sucristo si conducesse un Giumento: esso non se ne fece
già condurre perchè fosse stanco. Il popolo dolce, e
pacifico che sta soggetto a Gesucristo per ben portarlo,
desso n'è il giumento, e quegli che tende in ver Ge-
rusalemme. Iddio condurrà le persone dolci nell'equità,
dice Davidde, e addiverrà a quelli che sono mansueti i
suoi sentieri. Chi sono queste persone dolci e mansuete?
sono quelle che non alzano superbamente la testa contra
colui che le doma, quelle che soffrono con pazienza
il morso e i colpi della sferza, quelle che poi diven-
gono sì dolci che volontariamente sen vanno senza aver
bisogno d'esser battute, e si tengono pel buon sentiero
venir violentemente [illegible]
senz'aver d'uopo di ~~costringere per raddrizzarle~~ Psal. 33. v. 3.
Iddio non vuole, fratelli miei, che figli dolci e
mansueti. Se voi siete di questo numero, s'egli vi condu-
ce, non temete punto di fare cattivi passi, nè di cadere
nel precipizio. Voi a dir vero avete un fondo di debo-
lezza proprio del vostro essere, ma considerate chi è quel-
gli che voi portate, e che vi conduce. Voi siete ben [illegible]
deboli che quel Giumento, ma il Figliuolo di Dio è quel-
gli, che vi guida. Quando si faceano quelle acclama-
zioni e osanna, fosse il Giumento che veniva lodato? No cer-
to, ma colui ch'egli portava; e poichè questo animale sì man-
sueto non avea l'uso della lingua, diciamo noi per lui
l'anima mia sarà nel Signore lodata, lo ascoltino per-
tanto i mansueti e se ne rallegrino. Così ha a dire il
popolo dolce ed umile, se vuol portare il suo Signore.
I Giudei [illegible] fosse il popolo di questo [illegible]
e certi spiriti fieri ed orgogliosi [illegible]: Ecco che ci ras-
somigliano agli asini. Colui però che così farà, rendasi

pur simile a quel giumento che porta Gesucristo a Ge
rusalemme, acciocchè non diventi simili al cavallo, e
al mulo.

Psal. [illegible] introd. Vedesi altresì in quest' incontro che Gesucristo è quel Re
veramente pacifico, di cui Salomone anticamente non
era che la figura. Quel Principe fabbricato avea un Tempio
il quale anticipatamente figurava il corpo di [illegible] cristo, che
di se medesimo disse nel Vangelo: Distruggete questo Tempio, ed
io in tre giorni lo rialzerò. Dove è il vero pacifico, e che
di due popoli ne fece un solo; siccom' egli lo dimostra in
questa occasione. Imperciocchè nel vangelo vien detto, che
lo splendore della gloria di Gesucristo era sì grande, che
alcuni Gentili ebbero un gran desiderio di vederlo, e si ac
costarono ai suoi Discepoli pregandoli di poter ottenere
questa grazia nel di loro mezzo. Filippo a cui eglino s'erano
indirizzati, lo disse ad Andrea, e questi due Apostoli assie
me lo dissero a Gesucristo, il quale fece questa risposta,

Psal. [illegible] 9 che significava già il frutto de' suoi patimenti: Io vi di
co in verità che se il grano del frumento cadendo in
terra non muore, egli ne resta solo; ma se muore, gran
frutto egli ne apporta. Gesucristo è caduto in terra quan
do morì, e dopo la sua Risurrezione copioso frutto pro
dusse. Lo si dispregiava quand' era in sulla Croce [illegible]
[illegible] occultava nel suo interno la forza del grano, siccome
non vedesi mai nel grano della biada la forza che in lui
è nascosta. Havvi nel grano un non so che di [illegible]
[illegible] ma quella forza secreta [illegible] vertire in se la terra,
e di germogliare il frutto è affatto invisibile. Istessamen
te vedevasi [illegible] di Gesucristo la debolezza della carne
ma non vi si vedeva la [illegible] onnipotente forza. O gra
no [illegible] frumento incomparabile! Lo si dispregiava, [illegible]
[illegible] Se egli è il Figli solo di Dio scenda [illegible] dalla Croce:
Ma osservate la sua [illegible], e quel frutto [illegible]
[illegible] e che ancora produrrà sino alla fine de' secoli.

Psal. 140. fin. Chi mangia dunque questo grano che muoja; poichè [illegible]
mente ne vieste [illegible] solo Gesucristo era solo prima ch' e'
morisse. San Pietro istesso non avea forza bastevole a pre
cederlo, ma soltanto quella ch'era sufficiente per seguirlo.
Avanti Gesucristo nessuno era morto nel Nome di Gesu
cristo, val a dire per confessare il No[illegible]

ci fa Cristiani. Io dico questo acciocchè avvavventura non si ovvienem che molti Profeti sono morti martiri. Morivone [illegible] vero, ma [illegible] non avvenne già perchè annunziavano Gesucristo nelle loro profezie, ma bensì perchè [illegible] [illegible] i peccati degli uomini. vengono essi riconosciuti per martiri, [illegible], perchè se non sono morti per aver confessato il Nome di Gesucristo morirono [illegible] [illegible]. Per la qual cosa egli è vero, che inanzi questo grano di frumento morisse in te[illegible], nessuno era morto per la confessione del nome di Gesucristo; e San Giovanni istesso, ch'era stato poco prima [illegible], non fu già ucciso per aver confessato il Salvatore.

Essendo Gesucristo andato da Gerusalemme a Betania, ritornò la mattina seguente in città e nel viaggio andò a vedere se trovava alcuni fichi in una Ficaja. ma non avendovi ritrovato altro che foglie, la maledisse, e subito la Ficaja perfino alla radice si disseccò. Temiamo che in noi non si trovino che foglie, e non frutti, a guisa de' Farisei, li quali comparivano giusti nelle parole ma scellerati erano nel cuore. Nulla, [illegible] [illegible] che il nome della gloria di Dio, essi [illegible] aveano più le opere. Si ornavano [illegible] i parole di Dio, come un albero si adorna colle sue foglie, ma non aveano alcun frutto. quando Gesucristo ritrova un albero simile lo ferisce [illegible] [illegible] [illegible] non vi veggo [illegible] foglie. [illegible], io [illegible] veggo che parole senz' alcun frutto. Ch'egli dunque si disecchi, [illegible] [illegible] [illegible] le foglie.

[illegible] a quest' esempio. Facciamo sì che Gesucristo [illegible] a noi il frutto delle buone opere, acciocchè non [illegible] [illegible] [illegible] seccare. La nostra fede, e la nostra [illegible] son quelle, di cui Gesucristo è [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] in noi il suo nutrimento col viver bene, ed egli medesimo [illegible] il nostro nutrimento col donarci la vera [illegible] vita. Quest albero allora significava un'altra [illegible]; imperciocchè come non era per anche il tempo delle frutta, il Creatore del cielo e della terra non potea ignorare ciò, che nessun uomo ignorava.

I Farisei irritati per le azioni autorevoli che Gesucristo facea, gli [illegible] [illegible] [illegible], dicendogli

Ficaja disseccata.

Psal. [illegible]

Psal. 138. [illegible]

Psal. [illegible]

dogli per qual Potenza tutto questo facesse, affinchè s'egli avesse risposto che desso era il Cristo, lo facessero condannare come sacrilego. Il Figliuolo di Dio volle confonderli col fare ai medesimi un'altra ~~domanda~~ do~~mando~~ interrogazione. Domandò loro donde proveniva il battesimo di Giovanni, se dal cielo o dagli uomini. Essi non vollero dire che questo battesimo era degli uomini, perchè temevano il popolo il quale riguardava Giovanni come un gran Profeta. Vie più temevano ancora di rispondere, che si era dal ~~Dio~~ Cielo, sul timore di riconoscere in tal guisa che Gesucristo era Figlio di Dio; dopo la testimonianza sì vantaggiosa che S. Giovanni aveagli fatta. Noi, dissero, noi sappiamo. Così trovandosi stretti da due parti, dove si screparavano di addurre a Gesucristo il delitto, ne furono vergognosamente ridotti a confessare la loro ignoranza.

Com'erano i Farisei raddunati assieme, Gesucristo domandò ai medesimi che sembrava loro di Cristo, e di chi era figliuolo. Essi risposero, ch'egli era figlio di Davidde. Come dunque, ripigliò Gesucristo, Davidde istesso favellando nello Spirito Santo, lo chiama suo Signore allorchè disse: Il Signore ha detto al mio Signore, sedetevi alla mia destra. Ed essi non seppero rispondere niente. Ma perchè questi scelerati, quando ei gl'interrogava, non avevan per intenzione qualche cosa da loro ma come un maestro insegnava ai suoi discepoli, perchè non rispondevano così: Deh Signore, spiegateci voi stesso questa difficoltà? Volevano piuttosto per isdegno e per superbia tacersene, che fare stupire di ciò, che la loro umiltà contenuta doveva d'ignorare. Quanto a noi a tal questione rispondiamo. Diciamo con franchezza ciò che dissero i Giudei, cioè che il Christo è Figlio di Davidde ma non ci fermiamo dov'eglino si arrestarono. Prosiegua pure il Maestro a fare questa seconda interrogazione. Come dunque Davidde parlando dello Spirito Santo, lo chiama egli il suo Signore? Come risponderemmo noi a questo, divin Maestro, se voi stesso non ce l'aveste insegnato. Ma poichè la vostra misericordia ci ha svelato un tal secreto, noi vi diciamo, che voi siete il Figlio di Davidde in quanto che il Verbo s'è fatto carne; ma in quanto il Verbo era abeterno nella forma e nella natura di Dio, voi siete il Padrone e il Signore

Psal. 109. profetia

ve di Davidde. Sicchè non ci arrossiamo punto di confessare, che Gesucristo è Figlio di Davidde, temendo che come Signore di Davidde, non ci faccia sentire il peso della sua collera.

Veste Nuziale

Io resto sorpreso fratelli miei, di questo Vangelo in cui Gesucristo ci parla di coloro che furono invitati alle nozze. Dopo che molti e buoni, e cattivi furono invitati, e che la sala del convito fu [illegible], [illegible], pare che i servidori avevano [illegible] indifferentemente ogni genere di persona, lasciando al Padrone il [illegible] la scelta. Il Re vi entrò per vedere quelli ch'erano a tavola, e vi trovò un uomo, [illegible] non avea la veste nuziale. Amico mio gli disse, come siete voi entrato qui senz'avere la veste nuziale? Costui si ammutolì e il Re comandò che gli si legassero i piedi e le mani, e che lo si gettasse nelle tenebre esteriori. Un uomo solo vien tolto da una sì numerosa radunanza, e nulladimeno subito Gesucristo soggiunse: molti sono i chiamati, e pochi sono gli eletti. Che vuol dire questo? Una folla di gente è venuta alle nozze, la sala è piena, perchè dunque il Salvatore non dice: Tutti sono chiamati, molti sono gli eletti, un solo è rigettato? [illegible] dunque [illegible] dissero, che pochi ve ne sono di eletti, se non perchè quest'unico uomo figurava tutti i [illegible] che vi erano [illegible] vati.

Quelle tenebre [illegible] dove costui è condannato sono [illegible]. Significano esse la [illegible], che [illegible] gli uomini [illegible] eziandio in questa vita, e quando [illegible] [illegible] nello scioglimento di uno [illegible], nel che principalmente consiste l'accecamento dell'anima. Colui che colpito viene di questa piaga è separato dalla [illegible] del [illegible] anche [illegible], mentre egli è in questo mondo. Imperciocchè vi sono delle tenebre esteriori le quali sono riserbate al giorno del Giudizio, in cui quelli che avranno trascurato di correggersi qui, verranno [illegible] da Dio ([illegible] affatto da Dio [illegible], [illegible], se non [illegible] men-

¹ nel 607

merto, perchè Iddio abita in una luce inaccessibile, nella quale entrano quelli a cui egli dice: Entrate nella gioja del vostro Signore.

Tributo a Cesare. Psal [illegible]. 7

I Giudei vollero in seguito ritrovare un motivo di screditarlo [illegible] in proponendogli la questione del tributo, che a Cesare si pagava. Ma perchè tendevano secretamente a tendergli un laccio? A colui che vedeva i pensieri del cuore, di ciò che essi meditavano? Egli nulladimeno stava in mezzo di loro, qual uomo che ignorato avesse i loro pensieri, e che ingannar lo si potesse; senonchè i Giudei medesimi s'ingannavano in questo solo, che credevano di poter ingannare Gesù Cristo. Imperciocchè vivendo egli in mezzo di loro, a bello studio lo facea per lasciarci [illegible] a fine di farci intendere che in avvenire noi stessi ancora dovevamo vivere con persone, le quali ci tenterebbero, e c'ingannerebbero. Se Gesù Cristo avesse detto a loro che pagar si dovea il tributo a Cesare, egli non si sarebbe [illegible] screditato qual uomo, che avvilisse il popolo Giudaico, ri[illegible]ducendolo tributario. Se all'incontro avesse detto ai medesimi, che non si dovea pagare il tributo a Cesare, lo avrebbero convinto di ribellione.

Ipocriti, perchè mi tentate disse loro il Salvatore, il quale non volea che i Re della terra avessero il minimo motivo di querela contro di lui, nè contro la Religione ch'ei stabilire volea. E per convincere questi tentatori delle loro proprie parole, e spezzare i loro lacci nella propria loro [illegible] giusta l'espressione di Davide, disse ai medesimi: Mostratemi una moneta. Di chi è questa immagine, soggiunse? Risposero essi di Cesare. Rendete dunque a Cesare ciò che spetta a Cesare, voglio dire il tributo, e a Dio ciò che spetta a Dio. Cesare da voi esige la sua immagine, rendete a Cesare ciò che a lui appartiene. Iddio esige da voi la sua immagine, rendete giustamente a Dio ciò che a Dio è dovuto.

Psal. [illegible] 7

Che Cesare nondimeno non renda mai per causa di questa moneta che porta la sua immagine ne' [illegible] mente perda in noi la sua immagine che [illegible]

Vennero in seguito i Sadducei a tendere un'altra [illegible] a Gesù Cristo. Negavano [illegible] de' morti, e per [illegible] una donna [illegible]

[illegible] che avea [illegible] sette [illegible] mariti. Psal. 63. sub fine.

~~la quale avea avuti sette fratelli [illegible] [illegible] secondo che vuole la legge [illegible] vendicar [illegible] al fratello [illegible] morto senza [illegible]~~

[illegible] avea avuti successivamente sette fratelli per mariti; per suscitare secondo [illegible] del figliuolo al fratello, ch'era morto senza prole. I Giudei si avrebbero levata certamente tanta fatica, [illegible] ave a questa difficoltà, s'eglino pensata non si avessero nella risurrezione una carnale beatitudine. Ma il Salvatore [illegible] maestrò. Voi siete in errore, disse loro, perchè non intendete le scritture, nè la potenza di Dio. Nella risurrezione non si farà alcun maritaggio, perchè non si [illegible] più, ma saranno uguale agli Angeli. Ei fece loro comprendere, che la succession non era necessaria in questo mondo; e che dopo la risurrezione nessuno sarà soggetto a morte.

Intanto i Giudei come [illegible] speravano una risurrezione carnale, ebbero gran piacere di veder confutati i [illegible] co' quali erano da gran tempo in disputa. Riguardo a noi [illegible] che il nostro [illegible] è risuscitato, così [illegible] che [illegible] istessamente [illegible] Questa è la speranza che ci sostiene, ci anima, [illegible] che fortifica la nostra [illegible], e che [illegible] fino alla fine [illegible] di questo mondo [illegible] non abbiamo [illegible] Giudei [illegible] saremo per la risurrezione [illegible] nuove creature, ed uomini affatto spirituali, noi allora saremo simili agli Angeli [illegible] Gesucristo [illegible] istessa [illegible]

Così bisognava intendere [illegible] in una maniera più spirituale. Era scritto nella Legge, che se un fratello [illegible], suo fratello prendesse la di lui moglie, e che [illegible] se [illegible] il suo [illegible] Gesucristo dà il nome di [illegible] a suoi Apostoli [illegible] del [illegible] è morto, egli è risuscitato, ed è salito al cielo [illegible] i suoi fratelli hanno presa la sua Sposa [illegible] fratello [illegible] ma [illegible] [illegible] loro Deut. 25. 5.

loro fratello. io vi ho generati in Gesucristo mediante il vangelo. dice S. Paolo. Per la qual cosa suscitando de' figliuoli al loro fratello non li hanno già denominati col nome di Paolo, o di Pietro, ma bensì di Gesucristo, [illegible] quelli, che così [illegible], il nome [illegible] Cristiani. E' Paolo forse quegli ch'è stato crocifisso per voi, disse [illegible] a [illegible] ch'egli [illegible] suscitati a suo fratello, e che voleano gloriarsi del suo nome. [illegible] date [illegible], ch'è morto, e non me [illegible] che na[illegible] que, dice la Legge, abbia il nome del fratello [illegible].

Amore di Dio e del Prossimo — Un Dottore della Legge veggendo in qual maniera Gesucristo [illegible] i Farisei, e i Sadducei, lo venne a tentare, domandandogli qual era il comandamento della Legge più grande di tutti. [illegible] di rispose, che non ve n'era alcuno maggiore di questo. Amerai Dio con tutto il tuo cuore, e con tutte le tue forze, ed il Prossimo come te stesso. L'ultimo di questi due comandamenti [illegible]

Psal. 142. introd. — da considerarsi [illegible] se voi amate [illegible] il quale sia cattivo ed [illegible], [illegible] voi al vostro Prossimo amandolo in tal maniera. Voi [illegible] cercate [illegible] amar possiate con un amore che [illegible] La Scrittura ve lo mostra, quella che non adula [illegible] ella vi convince che voi non vi amate, ma [illegible] Colui che ama [illegible], odia l'anima sua. Credete voi di amando l'iniquità, possiate amar voi [illegible]? V'ingannate. Amando [illegible] vostro Prossimo [illegible] lo inducete il mal[illegible] diverrà per lui un'insidia. [illegible] non si amano [illegible]? [illegible] hanno [illegible] S. Paolo la quale proviene da un [illegible] cuore. [illegible] un uomo [illegible] il non amar[illegible] per Dio, [illegible] perchè questa è la maniera [illegible] amar dovesi [illegible] affinchè questa [illegible] tenere [illegible] bene.

[illegible] — Gesucristo sapendo perfettamente [illegible] le Farisei contro di [illegible] non [illegible] mente intorno a molti [illegible] al ascoltarli, perchè essi erano [illegible] non già quello che [illegible] e [illegible]

ni [illegible] con una [illegible] tutta divina. [illegible] la libertà ch'era stata [illegible] dai Profeti, li quali avea no detto, ch'esso nulla temerebbe, che [illegible] non la risparmierebbe ai vizj degli uomini, nè mai tollererebbe i loro disordini. questo medico fedele armato di sua [illegible] la come [illegible] salutevole ferro, e venuto a incidere coraggiosamente le [illegible] degli uomini; e come [illegible] aveano predetto ch'ei opererebbe [illegible], essi [illegible] verificate le loro [illegible] colle sue azioni. Tale lo si [illegible] [illegible] aveau detto [illegible] e lo dichiarò sul principio dei [illegible] sul monte: dove [illegible] circondato da un grande popolo, non ebbe riguardo di dire [illegible] suoi [illegible], le quali offendere poteano [illegible] Farisei, e gli Scribi, che tenevano [illegible] della scienza. Essi erano [illegible] vano la scrittura al popolo egli no si credevano quasi, s'immaginavano di passare [illegible] mente [illegible] uomini, e vedevano i [illegible] [illegible] sità.

P. i. 93. ed ann.

Psal. 11.

Ciò n [illegible] non la risparmiò [illegible] uti altieri. Ei disse ai suoi [illegible] di sen[illegible] [illegible] vi pregate, non siate mesti, nè [illegible] come [illegible], li quali amano di pregare in piedi nelle [illegible] [illegible] per essere veduti dagli uomini. Ei disse molte cose simili [illegible] co tutti, non temette [illegible] [illegible], dice il vangelo, [illegible] ammirarono la sua maniera d'insegnare, perciocchè parlava da uomo autorevole, e non come gli Scribi, e i Farisei.

Quante volte disse [illegible] Guai a voi Scribi e Farisei ipocriti! E quante altre simili espressioni [illegible] ai medesimi [illegible] non [illegible] riguardo [illegible], afine [illegible] [illegible] quali [illegible] potesse continuare tra [illegible] [illegible] s'egli [illegible] [illegible] nel [illegible] queste pungenti parole, ch'ei qual ama no [illegible] essi doveano infallibilmente [illegible] medicina [illegible] [illegible] terribile [illegible]! S'ei non [illegible] nelle mani di un terribile [illegible] allorchè era venuto [illegible] l'ha risparmiata ad alcuno, allorchè era venuto [illegible] l'ha risparmiata ad alcuno allorchè era venuto [illegible] la risparmierà egli quando verrà a giudicare? Esso

che

che non temette alcuno [illegible] della sua umiltà, [illegible] temerà egli [illegible] al tempo della sua gloria? Dalla libertà, ch'egli dimostrò durante la sua vita mortale, giudicate di quella, ch'ei dimostrerà alla fine del mondo.

Psal. 100. v. 6. Ma egli è d'uopo di ben considerare queste parole. Fate ciò ch'essi dicono, e non fate mai quello che fanno. Perchè altrettanto dire si può ancora di molti ministri del Vangelo, i quali servono [illegible] Gesucristo che se medesimi [illegible] cercano i loro interessi e non quelli di Gesucristo? [illegible] malvaggi annunziano il Vangelo, [illegible] predicazione salva gli altri, e perde loro. Non abbiate alcun timore, quando vedete che malvaggi vi predicano. [illegible] a loro, che in predicando [illegible], che a se medesimi. Voi dal canto vostro prendete in essi loro, quello [illegible] Gesucristo.

Chiunque [illegible] restanto [illegible], che vi annunziano la parola di Gesucristo, buoni o cattivi, [illegible] Non [illegible] [illegible]
v. [illegible] Non imprestate ad usura. Voi [illegible] severamente in collera e lite, che anche gli [illegible] lasciano di essere usuraj. Può esser, fratello mio, che colui, il quale [illegible], non sia usurajo. Ma supponiamo [illegible]. Non è forse [illegible] che vi parla nelli suoi maggi? Se costui [illegible] e [illegible] voi non [illegible] per vostra [illegible] fuoco, ed egli il [illegible] [illegible] [illegible], tutti e [illegible] Mettete in esecuzione [illegible] tutto ciò che dicono, dice Gesucristo, e non fate mai quello [illegible] La parola di Dio e quella, che [illegible]

Volendo Gesucristo [illegible] l'orrore ch'egli avea all'orgoglio de' [illegible], li quali affettavano di essere stimati saggi [illegible] di essere riveriti, rivoltosi a suoi Discepoli [illegible] mai Maestro, [illegible] non abbiamo che un solo Maestro ch'è [illegible], [illegible] del quale [illegible]
Psal. pro tutti Discepoli. Esso è quel Maestro [illegible], che [illegible] tutte [illegible] della terra, [illegible] Samaritana [illegible]

c'insegnerà tutte le cose [illegible] Io avea riconosciuto [illegible], quando [illegible] Noi sappiamo che voi siete il Maestro, che ci è stato inviato da Dio, ed il Padre istesso gli fece questa testimonianza: Ecco il mio diletto Figliuolo, ascoltatelo. Questo Maestro non è già [illegible] il Dottore degli uomini, come Mosè, ed i Profeti, ma esso è il Medico eziandio, e il Salvatore. Egli imprime nell'anima una virtù, che [illegible] non solamente conoscere ciò, ch'ella [illegible], ma le fa fare ciò, che conosce, e non le [illegible] solamente [illegible] ciò, ch'ella [illegible], ma le fa amare ciò ch'ella crede.

Gesucristo altresì ci proibisce di [illegible] a cristo alcuno il nome di Padre. Ma ciò non già per [illegible] dalla lingua questo termine di onore [illegible] come per un [illegible] di rispetto [illegible] questo comandamento del Figliuolo di Dio, e non ostante, come che [illegible] in età diceva ai Fedeli [illegible] per confondervi, ma [illegible] per [illegible] quelli che siete miei prediletti figliuoli. E' [illegible] perchè non si potrà dare il nome di Padre [illegible] non già nel senso che Io si [illegible] a Dio, [illegible] vero nostro Padre, come quegli [illegible] mercè il suo Santo Spirito quelli [illegible] ed a [illegible] si [illegible] questo termine [illegible] a quelli, [illegible] essendo proposti hanno per noi la cura [illegible] quello linguaggio [illegible] in [illegible], ch'egli non [illegible] che [illegible] alla natura, alla potenza, o alla santità di alcun uomo sulla terra, nella grazia divina mercè la quale noi siamo rigenerati pel Cielo.

Gesucristo fassi presentemente [illegible] tra le [illegible] le [illegible] ragguardamenti della nostra [illegible], ma delle maggiori [illegible], [illegible] degli uomini, [illegible] delle [illegible] riguardava, dice il Vangelo, [illegible] in luogo destinato a ricevere la [illegible] del [illegible] molte [illegible] somme, una povera Vedova fece il dono di due [illegible] monete: e nel [illegible] meritò che Gesucristo di lei dicesse, ch'ella dona [illegible] più di tutte quelle [illegible] quanto

quanto a lui era [illegible] ch'egli [illegible] vivere.

Zaccheo. Bicchiere di acqua fredda.

Luc. 23. 33.

Sta scritto di Zaccheo ch'egli [illegible] il Salvadore, e che lo accolse con grande gioja. Avea egli una grande carità promise di dare ai poveri la metà [illegible] patrimonio e di rendere quattro volte di più di quello [illegible] preso. il che disse per farci vedere, che [illegible] la metà de suoi averi, sua intenzione non era di [illegible], ma di avere con che restituire. Ecco [illegible] di buona volontà

Potressimo dire, che in comparazione [illegible] quella vedova di cui testè si parlò, avesse dato poco. E pure non è così. Ella donò tanto che Zaccheo. Ella meno avea di [illegible] ma la sua buona volontà era del pari a quella di [illegible]. A considerare l'esteriore [illegible] due cose assai differenti, a ben esaminare ciò che spinse ad operare queste due [illegible] in apparenza così opposte, le si scorgono in tutto [illegible] la vedova donò tutto quello che avea; Zaccheo diede tutto quello che possedeva.

Si [illegible]. Un bicchiere di acqua fredda, non costa già [illegible] la si ha per niente. E pure se [illegible] dona [illegible] chi non ne ha, s'ei la dona con una [illegible] e con una fervorosa [illegible] quanto quella Vedova che [illegible] due [illegible] monete, e altrettanto che Zaccheo [illegible] la metà del suo patrimonio. [illegible] non [illegible] motivo parlando [illegible] questo [illegible] aggiugne [illegible] non [illegible] un [illegible] questi [illegible] dona [illegible] con [illegible] nel [illegible] che [illegible] non ha [illegible] e [illegible] non s'inebrierà [illegible] la [illegible] uomini [illegible] e non [illegible]

Psal. 49. v. 14

[illegible] dunque vediamo a [illegible], che [illegible] non abbiamo [illegible] bisogno di frugare [illegible] negoziatori [illegible] Esso non domanda in sacrifizio [illegible] se non [illegible] Zaccheo avea questo [illegible] nel suo patrimonio. [illegible] vedova lo avea [illegible] Altri lo [illegible] Zaccheo in ricompensa venne da [illegible] la salute.

e

era entrata nella sua [illegible] quella ve[illegible], servi di dichiaravsi da Gesucristo ch'ella con [illegible] monete avea dato più che tutti [illegible]. L'altro che diede [illegible] un bicchiere di acqua fredda, viene istessamente annunziato [illegible] chi ei non perderà mai la sua ricompensa; e gli Angeli hanno annunziata la pace a tutti [illegible] di [illegible] volontà.

Gesucristo non restandogli più che poco tempo per conversare co' suoi [illegible], disse loro molte cose spaventevoli quali [illegible] doveo succedere primieramente ai Giudei nella distruzione della loro città, e [illegible] seguito in tutta la durazione della sua Chiesa, e nell'ultimo giudizio alla [illegible] persecuzioni, e gli altri mali che alla Psal. 7. v. 8. [illegible] na avvennò una. La quale cagionar ci dee un maggior dolore, come quello che commincia [illegible] e [illegible] sexi [illegible] molto si raffreddeanno in sulla terra. Come dunque veggiamo nella Chiesa che a cagione dell'iniquità che s'è aumentata, siccome disse Gesucristo, la carità di molti si raffreddò quando veggiamo una [illegible] di [illegible] [illegible] certo, ch'egli [illegible] [illegible] inon veggiamo [illegible] che succede quella fame [illegible] è [illegible], che succede quella fame della parola di Dio predetta pel Profeta Amos [illegible] nuovamente nella profondità de' suoi secreti, per punire in tal guisa tante persone, che si gloriano del suo Nome, ma che non imitano la sua Vita; di maniera che non vi è più alcuno o almeno pochissimi (e quelli solamente [illegible] che persevera[illegible] sino alla fine [illegible] sarà salvo) li quali conservino [illegible] fede pura e sincera, sciolta dalla corruzione, e [illegible] hanno [illegible] di [illegible], non [illegible] cognizione della Verità. Ma perocchè [illegible] la ca[illegible] [illegible] con un nuovo fuoco O divina carità perchè [illegible] non s'infiammate? Perseverate sino alla fine, e [illegible] coraggiosamente a tutti i mali, e a tutti gli scandali. Ardente sempre [illegible] carità [illegible] 1. [illegible] sino alla fine.

A [illegible] detti di Gesucristo [illegible] sino al-

alle [illegible], [illegible], ma [illegible] Cristiani [illegible] la [illegible] esser dee una vita di pene, e di scandali. Imperocchè sarebbe questa una grande cosa il perseverare, se non si trovasse in mezzo alle afflizioni? [illegible] mai: Non si comanda di tollerare, che il male: e qual dolore si è il più grande, e il più continuo de' Cristiani, se non, come poc'anzi si disse, quello che Gesucristo nello stesso luogo accenna dicendo. Perchè l'iniquità s'è moltiplicata, la carità di molti si raffredderà.

Psal. 52. [illegible] Continuando il Figliuolo di Dio a cavare de' mali futuri, disse: Guai alle femmine incinte, ed a quelle, che allattano i loro fanciulli. Le anime, [illegible] per le femmine incinte, sono quelle che hanno concepito qualche speranza nel mondo: quelle che di già sono [illegible] ciò che speravano, vengono rappresentate dalle altre, che allattano i [illegible]. Alcuno, per esempio, desidera di comperare un terreno, questo desiderio lo rende simile ad una femmina gravida: ciò ch'ei desidera non è per anche arrivato il suo ventre, o per dire meglio il suo cuore, e come gente che sta [illegible] S'egli compra quel terreno, se ne [illegible] dalla sua [illegible], e nutrisce quello, che ha partorito. Guai dunque alle femmine incinte, guai a quelle, che hanno partorito, e porgono la mamella ai loro bambini a bere. Guai a coloro che hanno qualche speranza nel secolo, guai a quelli ancora, che si attaccano [illegible], che hanno nel mondo acquistato. Che dee [illegible] Cristiano? Ei dee soltanto far uso del mondo, e non rendersi schiavo del mondo, cioè dee [illegible] [illegible], e così con questo distaccamento [illegible] alla venuta del [illegible] di Dio.

Giudizio ignoto. Psal. 6. tit. Favellando Gesucristo del giorno del Giudizio, [illegible] al tempo in cui verrà quel giorno [illegible] sa nessuno [illegible] uomo. Costumi [illegible] che quando [illegible] sette mille anni come sette giorni, verrebbe quello del Giudizio. Ma poichè Gesucristo ha detto che a noi non tocca sapere i tempi, ed assicura qui che nessun [illegible] sa quel giorno, ~~[illegible]~~ nè il Padre, nemmeno gli Angeli del Cielo, nè il Figliuolo istesso, [illegible] [illegible] [illegible] computo di anni.

Psal. 36. introd. Quando [illegible], che il Figliuolo istesso nol sa, ciò [illegible] nol sanno, [illegible] e non lo sa, per

perchè non lo fa sapere ad alcuno, nè ... ... a noi ... perciochè nulla vi è che il Padre sappia, e che il Figliuolo altresì nol sappia; poichè ... scienza del Padre è la medesima cosa che la sapienza del Padre, e questa sua sapienza è il suo Figliuolo, e il suo Verbo." Ma perchè non tornava bene per noi il sapere quel giorno, e perchè egli era venuto per instruirci e non già per insegnarci quello che non era per noi vantaggioso ... ; non solamente come ... Maestro alcune cose ci ha insegnate, ma ce ne ha occultate ... che non erano necessarie. Questi era un Maestro, il quale sapeva dirci quello che ... vantaggio, e tacerci quello che non era ... giovevole. In questo sentimento ciò disse che il Figliuolo non sapeva quel giorno, ... ... non ... , come s'ei non sapesse quanto a noi fa ignorare. Non come mai certe persone temerarie assicurano che il giorno del Giudizio arriverà certamente finiti che siano sette mille anni. Quanto a noi, ignoriamo volontieri ciò che il Signore ha voluto, che non sappiamo.

Gesù Cristo per disporci con uno spavento più santo ... circospetto a quel terribile giorno, ci propone l'esempio di dieci Vergini, cinque delle quali erano stolte, e cinque prudenti. Queste vergini figurano le anime. Il numero di cinque, indica dei millioni non solo di femmine, ma di uomini ancora. Le cinque Vergini Prudenti ... , ch'entreranno nel Regno di Dio, e che saranno ammesse alle beate nozze dello sposo. Il ... cinque sentimenti; ... per nessuna di queste cinque porte non da mai in esso lui l'ingresso alla corruzione, sarà nel numero delle vergini prudenti.

Vergini Prudenti, Vergini stolte. Matt. 25.

Psal. 49. ...

... però ... queste Vergini comunque si voglia, o riguardo a quella castità e integrità ... , secondo la quale tutta la Chiesa ... ... , o riguardo a quelle Vergini, che a Dio con particolarità consecrarono ... ... carne ancora, ... è sempre ... che questo numero di cinque ... riguarda come ho detto la continenza de' cinque sentimenti ...

corpo, immondi [illegible]. la corruzione entra in molti negli occhi, in molti nell' orecchie, negli uni per un' odorato illecito, negli altri per un gusto vietato, in alcuni finalmente nei toccamenti colpevoli. Quelli che con una santa continenza chiudono queste cinque porte alla corruzione, e che procurano nello stesso tempo di rendersi contenti della testimonianza della propria coscienza, senz' aspettare la lode degli uomini, sono esse le cinque Vergini saggie che portano seco il loro oglio; il [illegible] significa la testimonianza della nostra coscienza. Ora quali sono le vergini stolte? sono le anime che custodiscono per verità la continenza della carne, che schivano la corruzione vegnente in noi negli occhi, nelle orecchie, nell' odorato, pel gusto, e pel tatto; ma che non fanno il bene a riflesso del solo Dio. Esse hanno un segreto desiderio di piacere agli uomini; si trattengono nell' altrui giudizio; attendono [illegible] aggradevoli agli altri; la propria coscienza non e a loro bastevole; e così avvi[liscono] se stesse nel voler piacere a coloro, che le osservano.

Psal. 141 v. 12 Quindi con ragione si dice ch' esse non portano seco dell' [illegible] oglio [illegible] lume che fa, e [illegible] quivi la gloria. [illegible] S. Paolo ad [illegible] prudenti [illegible] dove dice che ciascuno provi [illegible] l' opera sua, ed allora [illegible] la gloria [illegible] [illegible] della testimonianza della propria coscienza [illegible] avere questa gloria in se egli è un portare l' oglio nel proprio vaso, ed essere Vergine [illegible] [illegible] al contrario accendono sì le loro lampane; le loro buone opere hanno dello splendore. ma queste lampane si estingueranno perchè nutrite [illegible] [illegible] olio inferiore di una buona coscienza [illegible] [illegible] tutte, dice il [illegible], e questo [illegible] è il sonno della morte. A mezza notte verrà lo sposo e nel rumore che si farà, tutte si leveranno [illegible] [illegible] del [illegible] delle [illegible] [illegible] vergini [illegible]

[illegible] se [illegible] in fumo [illegible] [illegible]

re alle medesime. Imperciocche per burla, e non mai per invidia dissero al loro le vergini saggie: Andate a' venditori e compratene. Ch'era quanto dire in maniera di rimprovero: qual vantaggio ritraete voi presentemente da coloro, da cui eravate solite comperare adulazioni?

Sebbene questa espressione delle vergini Prudenti: Pel timore di non averne abbastanza per noi, e per voi ec. proviene da un grande fondo di umiltà. Imperciocche l'oglio, che noi riserbiamo nel fondo della nostra coscienza, si è il giudizio che portiamo di noi medesimi, il quale ci fa vedere la qualità del nostro essere. Egli è difficile che ~~[illegible]~~ qualunque uomo per avanzato ch'egli sia, giudichi perfettamente del suo stato, e conosca se stesso. ma egli teme sempre che quel poco, che [illegible] avere di virtù, non sia per lui [illegible]. Parab. dei [illegible]

Ma se le cinque [illegible] nel fare vedere cio che temer deono [illegible] che sono [illegible] nella [illegible] allorche [illegible] servo [illegible] agli [illegible] verso [illegible] re [illegible] umana nel suo [illegible]. La parabola ~~[illegible]~~ [illegible] che Gesucristo [illegible] talenti, ne [illegible] dreda a [illegible] giorni, [illegible] sua [illegible] non ci fa [illegible] [illegible] cui [illegible] il quale s'era contentato di conservare [illegible] tanto che avea [illegible] e di renderlo [illegible] [illegible] sotto terra nascosto. Psal. 38.2

[illegible] mercede [illegible] dai suoi [illegible] di sua [illegible] questa [illegible] costui i piedi [illegible] mani e [illegible] dissipato e [illegible] non [illegible] ma per essere stato [illegible] e [illegible] aspettare [illegible] con l'uno se in tal maniera vengono condannati quelli che [illegible] alcuna [illegible]? Gesucristo poteva egli meglio mostrare con [illegible] e [illegible] Avvis. del servo [illegible]

un-

in altro luogo [illegible] [illegible] nessun [illegible]
[illegible] [illegible] sarà il Giudice [illegible]
[illegible] questa [illegible]
talento di [illegible] nè giovera [illegible]
a colui che [illegible] celeste patria il
dire che [illegible] avere, disse ne gli richiede il conto
[illegible] dovrà egli rendere. [illegible] di [illegible]
[illegible] Signore [illegible]
de pericolo, facciamo quanto Giesucristo ci [illegible]
[illegible] sue instruzioni, e prepariamoci al suo formi-
dabile giudizio colle limosine [illegible] di misericor-
dia spirituali, e temporali, poiche [illegible]
ci assicura egli, che [illegible] cancelle-
[illegible]
[illegible]
[illegible] guisa [illegible]
giudizio, che avremo fatto [illegible]
mentre; che noi vivevamo.

[illegible] il Vangelo [illegible]
[illegible] Giesucristo [illegible]
[illegible] degli [illegible] fra [illegible]
[illegible]
[illegible] ma Giesucristo lo volle [illegible]
[illegible]
[illegible] fece [illegible] che [illegible]
[illegible] sua morte [illegible] quanto [illegible]
[illegible] la ragione [illegible]
[illegible] il timore [illegible]
tumulto nel popolo.

Psal. 81. 22.4 L'attenzione che il Vangelo [illegible]
il timore che gli [illegible] del popolo, [illegible]
[illegible] che [illegible]
[illegible]
[illegible] che [illegible] [illegible] le temeva[illegible]
[illegible]
[illegible] di Giesucristo [illegible]
[illegible] come lo cercano fare [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

avve-

ai avrebbe potuto così infelicemente confare. Ma questi v-
ne [illegible] hanno fatto [illegible] che li [illegible]
[illegible] stato detto. Sono [illegible]
pevo lasciare [illegible] quelli [illegible] del [illegible]
[illegible] maniera si [illegible] to [illegible]
[illegible] Ma se [illegible]
[illegible] sono [illegible]
[illegible]
qui [illegible] mentano quelli [illegible]
sì nera e sì studiata malizia.

Essendo [illegible] Gesucristo determinato di morire nel-
la festa di Pasqua, Giuda uno de' suoi Discepoli fu lo stru-
mento dei disegni di Dio in questo punto [illegible] questo
[illegible] dalla sua avarizia essendo [illegible]
to a [illegible] i Sacerdoti domandò loro quanto gli da-
rebbero, ed [illegible] seco loro convenuto [illegible]
subitamente [illegible] a cercar l'occasione di darlo in mano
ai medesimi. Ma [manca] questo sì detestabile misfatto,
bisognava che questo [illegible] si rendesse [illegible] nel-
l'anima indegna comunione [illegible] corpo ch'ei
andava a [illegible], e di quel [illegible] sangue ch'ei
[illegible] fatto [illegible] Era d'uopo, che [illegible]
[illegible] senza esempio a riguardo [illegible] si [illegible]
che, per colmo d'ingratitudine [illegible] lo [illegible]
[illegible] nima d'[illegible]
[illegible] Psal 8. [illegible]
[illegible]

Come Gesucristo [illegible] alla sua [illegible]
[illegible], in cui [illegible] istituì [illegible] del suo
[illegible]
[illegible] alla quale Gesù passar dovea
da questo mondo al Padre (Eccovi [illegible]
[illegible] termine [illegible] Gesucristo
e non [illegible]) Se questi che non era venuto sulla ter-
ra che per noi, non fosse [illegible] al Padre, [illegible]
[illegible] noi stessi [illegible] noi che non
eravamo scesi sulla terra come Gesucristo per salvare
gli altri, ma che vi eravamo caduti. Noi dunque pas-
sare dobbiamo [illegible] come passovvi Gesucristo s-
tesso. Passar dobbiamo dalla terra al Cielo [illegible]

nostra

nostra uscita da una vita mortale ad un'altra che non ha mai fine, da uno stato terrestre ad uno tutto celeste. da una vita corruttibile ad una vita incorruttibile. da un luogo di miseria e di afflizione ad un luogo di pace una pace e di una sicurezza eterna.

Lavanda dei Piedi

Gesucristo volle dunque innanzi questa ultima cena lavare i piedi ai suoi Discepoli. Ma in veggendolo ciascuno di de' suoi Apostoli, rammentandosi [illegible] ch'egli è un Dio onnipotente, il quale [illegible] di [illegible] soltanto al [illegible]. S. Pietro come vide a' suoi piedi il suo Dio, e il suo Maestro [illegible] da un tale stupore ch'esclamò: Signore, e tu [illegible] che vi [illegible] lavarmi i piedi! Gesucristo gli rispose, ch'egli non intendeva ancora ciò ch'esso facea, ma che ben [illegible] intenderebbe. Questo Discepolo resisteva nella sua opinione, e a lui disse: [illegible] voi non mi laverete [illegible]. Al che avendo Gesucristo risposto, che se non gli lavasse i piedi esso non avrebbe [illegible] con esso lui alcuna parte, quest'Apostolo che dapprincipio inorridivasi al vedere Gesucristo a' suoi piedi, viemmaggior poi [illegible] per questa [illegible] Voi non avrete meco [illegible] [illegible] e [illegible] soltanto non [illegible] mistero [illegible] così [illegible] si [illegible] veneva in seguito [illegible] non comprendeva, e a lui disse. Signore non solamente i piedi ma lavatemi [illegible] ancora.

[illegible] non solo in sì [illegible] umiliasi [illegible] Discepoli [illegible] [illegible] ; [illegible] che volea [illegible] un [illegible] di umiltà. [illegible] ducevai Voi per parole [illegible] [illegible] ciò faccio per [illegible] veramente [illegible], e se [illegible] questo mistero il quale [illegible] che tutta la sua Religione consisteva nell'umiltà.

[illegible] ebbe [illegible] [illegible] Voi mi chiamate [illegible] [illegible] [illegible] Se dunque io che sono [illegible] Maestro [illegible] ti lavarvi

i piedi, quanto più voi stessi dovete [illegible] Jo. 13. 15.
Avea egli altrove detto, e lo replicò quivi ancora, che il
mezzo per divenire il maggiore di tutti si era di ren
dersi a sua imitazione inferiore a tutti, poich'egli era
venuto a servire, e non a farsi servire.

**Istituzione dell' Eucaristia**

Gesù nel continuare la cena esortava [illegible]
[illegible] all'umiltà come prevedendo che l'orgoglio e l'
ambizione farebbero un giorno de' gran disordini nel-
la sua Chiesa. Avea egli avvalorata la sua [illegible]
con questo efficacissimo esempio [illegible]
di essersi a[illegible] perfino a lavare loro i piedi.
Avendoli dunque come preparati con questa [illegible]
[illegible] e col suo discorso al sacramento che nell'ora stes-
sa era egli per istituire, ei prese del pane, lo bene-
disse, lo spezzò, e lo diede loro dicendo: Prendete, e
mangiate, questo è il mio corpo, che vien tradito per
voi: fate questo in memoria di me. Prese similmen-
te il Calice, [illegible] e lo diede loro
dicendo: Bevetene tutti; perchè questo è il mio san-
gue, il sangue della nuova alleanza, il quale sarà
sparso per molti in remissione dei peccati. [illegible]
[illegible] di questo [illegible], in cui
[illegible] per [illegible]
di noi, [illegible] in una [illegible] della sua [illegible]
a trovar un mezzo di [illegible]
e di perpetuare in [illegible]
[illegible] Gesù si donò [illegible]
[illegible] e non [illegible]
[illegible] conoscesse il di lui tradimento
[illegible] gli altri non se ne [illegible], ed a [illegible]
[illegible] che ci usava in ver di costui, [illegible]
[illegible] della [illegible] del di lui cuore. Ma
questo perfido fu il primo esempio, [illegible]
[illegible] questo [illegible] [illegible] sacramento, istituito
dal Salvadore per la consolazione, e per la salute de'
[illegible] fedeli [illegible] all'incontro la condannazio-
ne di [illegible], se lo ricevessero con un'anima in [illegible]
in cui entrerebbe invisibilmente il demonio, qualora
[illegible] entrasse [illegible] nei loro [illegible]

Gesù dappoi si turbò volontariamente, sia pel [illegible] della morte [illegible] soffrir dovea, sia nel [illegible], che [illegible] della [illegible] di Giuda, e [illegible] alla presenza de suoi [illegible] dichiarò, che uno di loro lo tradirebbe. Ad una tal espressione [illegible] di dolore [illegible], e non sapendo su di chi fissare gli occhi, perchè Giuda avea [illegible] dimandarono tutti [illegible] come gli altri [illegible] Signore sarò io [illegible] [illegible] tal motivo [illegible] Giovanni Gesucristo disse: io sarà colui [illegible] quale io porgerò un boccone di pane intinto nel piatto; ed avendolo intinto lo diede a Giuda e subito il demonio entrò in lui. Giunse Gesucristo ebbe qui due nemici, Giuda che lo tradiva, [illegible] il demonio che occupava il cuore di Giuda l'uno era un nemico ch'ei vedeva, l'altro era un nemico invisibile.

Psal. 42. v. 8. Giuda prese il boccone di pane, e il demonio entrò [illegible] nel suo cuore, affinchè così Gesucristo [illegible] [illegible] anticamente avea [illegible] e sofferse la persecuzione come avea fatto [illegible] ~~del suo [illegible]~~ [illegible] suo [illegible] indegnamente [illegible] un [illegible] di pane [illegible] [illegible] mangia [illegible], di [illegible] e chi bee questo sangue indegnamente, mangia e [illegible] la sua [illegible]. [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] non può far bene a chi [illegible]

Trad. 6. [illegible] Gesucristo [illegible] egli [illegible] [illegible] Non ci [illegible] fratelli miei a [illegible] da [illegible] sommo nostro [illegible] questo esempio ci [illegible] quanto guardinghi [illegible] dobbiamo di ricevere [illegible] [illegible] un [illegible] v'è una gran differenza [illegible] in quello [illegible] salva [illegible] [illegible] che lo riceve [illegible] [illegible] ma [illegible]

sono già gli stessi. Il pane che Gesucristo porse qui a
[illegible] lo dà in mano al demonio, e pur si vede altro-
ve S. Paolo dato in balia di un'Angelo di Satanasso nel
quindi ricevere l'ultima sua perfezione in Gesucristo.
Nel uno [illegible] buono nuoce; nell'altro [illegible]
[illegible] giova. Rammentatevi, fratelli miei, questa senten-
za: Chiunque mangerà questo pane indegnamente sarà
colpevole del Corpo e del Sangue di Gesucristo. S. Paolo
parlava qui di coloro che senza discernimento man-
giano con indifferenza il Corpo del Signore come qualun-
que altra vivanda [illegible]. Ora se per essere castigato
come dice S. Paolo, basta il non fare il dovuto discer-
nimento di questa sacra vivanda nell'accostarvisi, co-
me non si condannerebbe colui, che ora veniva a questa
santa mensa, fingendo essere amico di Gesucristo, quan-
do egli è a lui nemico? Se con tanta severità vien
punita la negligenza di coloro che vengono a questo
convito, co' quai supplizj esser dee punito colui, che
ci viene per vendere il padrone istesso che lo invita?
Che significava il pane che Gesucristo dava a questo
traditore, se non l'orribile ingratitudine ond'ei pa-
gava una tal grazia? Il demonio dunque dopo questo
boccone entrò in Giuda, per possedere con maggior
[illegible] a colui che gli era già stato dato in sua balia,
ed in cui era già entrato per sedurlo. Entrò in lui
non per tentare un uomo che gli fosse straniero,
ma per vie più possedere colui ch'era già suo.

Fatto ciò, Gesucristo si diede in braccio alla morte,
ed egli stesso esortò Giuda ad eseguir prontamente
quello che ei far volea. Subito Giuda ne uscì fuori
senza che alcuno degli astanti comprendesse il motivo
soltanto credevasi che Gesucristo gli avesse ordinato ne
andasse a fare qualche limosina [illegible]
[illegible] domandare giacchè Gesucristo [illegible] il
disegno di questo traditore perchè soffriva egli che lo
[illegible] Ei lo soffriva perchè essendosi fatto uomo
volea servire di modello all'uomo. Questo [illegible]
[illegible] nell'uomo era venuto a dare un'esempio di
[illegible] e di fortezza agli uomini che ignoravano il
[illegible]
[illegible] soffrire.

S. Pietro promette di morire

Gesucristo indirizzò dappoi le sue parole a S. [illegible] che gli domandava dov'esso andasse, e avendogli detto Gesucristo, ch'ei non era [illegible] in istato di potere allora [illegible] dov'esso andava, ma [illegible] un giorno [illegible] seguirebbe, S. Pietro se ne stupì [illegible] tal [illegible] disse

Ioh. [illegible]

Perchè non poss'io seguirvi di presente? son pronto a soffrire [illegible] esso [illegible] la [illegible], e la morte istessa. Quest'Apostolo presunse troppo di se, ei credette di aver più di forza ch'ei non avea. Esso non [illegible] [illegible] sin dove le cose tendevano, e [illegible] [illegible]. Avverrà la tentazione ed ei rinegherà ben tosto il suo Maestro; quindi [illegible] impariamo che poiche noi [illegible] le grazie che dobbiamo domandare a Dio, come se neppure non le avessimo ricevute, ne conoscendo quelle per cui [illegible] [illegible] nostra [illegible] [illegible] per quelle già ricevute, noi abbiamo sempre [illegible] di venire [illegible] per via delle tentazioni [illegible] [illegible] questa prova l'uomo non conosce mai se stesso [illegible] [illegible] qualche [illegible] [illegible] di potere [illegible] ch'esso non [illegible] sperava, [illegible] qualche [illegible] di voler soffrire ciò ch'è affatto superiore alle sue forze. [illegible] la tentazione, e l'uomo [illegible] e riconosce se stesso mentre [illegible] restava nascosto a se medesimo, come che non lo [illegible] [illegible] lo ha fatto

Sermone della Cena

Gesucristo di poi trattenne [illegible] [illegible] nel lungo Sermone, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si studio di consolarli dicendo che [illegible] egli era in atto di lasciarli, ciò non faceva che per andare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di sempre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mansiones. Andate [illegible] Mio Signore [illegible] [illegible] Rehsatevi da noi, per non essere più veduto teneteci celato [illegible] affinche noi crediamo ciò, che non [illegible], [illegible] quelle [illegible] di [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] per [illegible] di fede veramente [illegible] e se [illegible] tanto [illegible] voi [illegible] vero di [illegible] sic Anche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] finalmente [illegible] [illegible] [illegible]

si è la maniera onde voi ci preparate quelle dimore [illegible] vate noi stessi per noi, Salvador mio, e [illegible] ente con per noi. Mentre voi stesso ci dite in questo sermone. Dimorate in me, ed io in voi. Secondo che ciascuno [illegible] in voi, l'uno più e l'altro meno, questa disparità di menti farà la differenza [illegible] dimore di cui ci parlate le quali sono nella casa del vostro Padre. L'inequaglianza [illegible] che vi dimoreranno, farà l'inequaglianza [illegible], ma tutti [illegible] [illegible]namente, tutti goderanno [illegible] una felicità, che non avrà mai fine.

In seguito disse Gesucristo a' suoi discepoli, che quegli che [illegible] in lui, farà [illegible] [illegible] fatte, e [illegible] gran[illegible] ancora di quelle ch'ei faceva [illegible] sconosciute opere se non di far sì che colui ch'era empio, divenga giusto [illegible] un uomo, il quale con timore, con tremore si [illegible] [illegible] con [illegible] qualche cosa di più grande che non [illegible] [illegible]. Sì oso io assicurare che questo [illegible] cosa di più grande, che non [illegible] il Cielo e la terra, e tutto quello che vi si vede [illegible] [illegible] e la Terra passeranno, laddove che la salute [illegible] giustificazione di quelli che Iddio ha [illegible] non finirà giammai. Quelle cose non sono che [illegible] de' [illegible] ma queste [illegible] sono l'immagine [illegible] [illegible] [illegible] 50 [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] il quale [illegible] [illegible] si [illegible] nella sua giustificazione, farà [illegible] di più grande [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] difficoltà la conoscendo [illegible] [illegible] [illegible] flettasi però [illegible] cosa [illegible] il cuore dei giusti, [illegible] rendeva giusti [illegible] [illegible] nell'uno e nell'altro [illegible] [illegible], scorgesi però nel [illegible] una più grande [illegible].

Trad. 76. in Ioann.

Promettendo dappoi Gesucristo lo Spirito santo ai suoi
Trad. 74. in Joann. Apostoli, disse a loro. Se voi mi amate, osservate i miei
comandamenti. io pregherò il Padre mio, ed esso vi darà
un' altro Consolatore. Ma come queste [illegible]
[illegible] e [illegible]. Discepoli potevan eglino amare
il Figliuolo di Dio, se non nello Spirito santo? E pure
a loro comanda che lo amino, e che osservino i suoi
comandamenti per ricevere lo Spirito santo senza il
quale, qualora già non l'avessero, non poteano nè amar-
lo nè osservare i suoi precetti. Che diremo fratelli miei,
se non che colui, il quale ama il Figliuol di Dio, ha
senza dubbio lo Spirito Santo. sicchè avendolo ei me-
rita di averlo in un' abondanza maggiore per poter-
lo vie più ardentemente amare. Gli Apostoli aveano
dunque lo Spirito santo, e nulla ostante Gesucristo lo
prometteva loro per chè non l'aveano per anche a quel
segno che doveano averlo. Essi non lo aveano che all'
interno, doveano altresì averlo visibilmente perchè l'ef-
fetto di un dono più distinto dello Spirito santo si [illegible]
[illegible]. Noi abbiamo [illegible]
[illegible] Paolo, per conoscere quanto [illegible]
[illegible] donato.

Part. 2. adver. Pelag. Gesucristo dappoi disse che il Principe di questo
mondo verrebbe e ch' ei non troverebbe niente in lui che
[illegible] di sua ragione. Non [illegible] diamo a credere, fratelli miei
che il demonio avesse il suo dominio nel Cielo e sulla [illegible]
[illegible] perchè Gesucristo [illegible] del mondo [illegible]
[illegible] tutto [illegible] alla sommità dei Cieli sino al più
[illegible] della terra [illegible] soggetto che al suo Creatore
[illegible] non già ad una creatura ribelle. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Principi dottori non deceptori. Per questo termine [illegible]
[illegible] non intende [illegible] come [illegible]
[illegible] Il Principe di questo mondo [illegible]
e nulla ei troverà in me; cioè a dire, non [illegible]
[illegible] egli ha fatto morire [illegible]
[illegible]

vite voi, o mio Salvadore? Muojo, dic'egli, affinchè tutti [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible]; [illegible] che la mia morte non viene perchè l'Autore del peccato trovi in me la cagione; ma bensì perchè la mia [illegible], e la mia giustizia ubbidiente mi rendono al Padre mio sino alla morte. ~~Dopo ciò Gesucristo stabilisce forma il grande comandamento della nuova legge [illegible], dic'egli~~

Dopo ciò Gesucristo formò il grande comandamento della nuova Legge. Io vi fo, dic'egli un nuovo comandamento qual è di amarvi l'un l'altro sicome io ho amati voi. Ma perchè chiama egli nuovo un comandamento ch'era già fatto [illegible], e che per conseguenza era cotanto antico? Gesucristo lo chiama nuovo, perchè rende nuovo, e spoglia del vecchio uomo colui che lo ascolta, e per [illegible] che [illegible] ce quest'amore che il Figliuolo di Dio distingue da un'amore carnale coll'aggiugnere questa espressione: Amatevi, come io vi ho amati, ci rinnovella [illegible], affinchè siamo uomini nuovi, e diventiamo eredi della nuova alleanza, e cantiamo il [illegible] cantico. Quest'amore rinnovellò anticamente gli antichi giusti e i Patriarchi, come di poi ha rinnovellati gli Apostoli. Questo istesso amore rinnuova ogni giorno il mondo, e di tutti gli uomini sparsi dappertutto [illegible] fo ma e [illegible] un popolo nuovo, qual è il corpo della nuova sposa dell'unico Figliuolo di Dio. Vien detto di quest'amore, ch'egli è forte, e possente come la morte; perchè l'amore medesimo fa sì ch'essendo ancora in questo corpo mortale noi moriamo nulladimeno il mondo, e che la nostra vita sia nascosta in Dio con Gesucristo. Può dirsi altresì che quest'amore si è la nostra vita, [illegible] la nostra morte al mondo, come [illegible] la nostra morte consiste in Dio. Imperciocchè se la nostra morte consiste nella separazione della nostr'anima dal nostro corpo, non [illegible] che ella sia una vera morte [illegible] [illegible] esce da questo mondo? e se noi [illegible] l'anima nostra esce da questo mondo. [illegible], fratelli miei, Gesucristo nel comandarci [illegible] che ci amiamo l'un l'altro, non esclude [illegible] di amare Dio; mentre [illegible] ben si [illegible] le cose trova essere questi due comandamenti [illegible]

Tract. 65. in Joann.

quando

quando si ama Dio, si può forse disimpegnar l'obbligo ch'egli ci dà di amare il nostro fratello, e qualora noi amiamo un nostro fratello con un santo amor, [illegible] e [illegible] cos'altro amiamo in lui se non Dio? così qual altra cosa fuorchè Dio ha Gesucristo amato in noi? non perchè lo avevamo, ma affinchè lo avessimo. Amiamoci, fratelli miei, in simil guisa, e facciamo che questo [illegible] amore ci serva a vicendevolmente [illegible] l'un l'altro ad avere Dio in esso noi quanto più lo potremo. Questo sarà il dolce nodo di amore, che legando tutte le membra insieme, ci renderà degni di diventare il corpo di un sì augusto capo.

Dopo [illegible] in [illegible]

Essendo di poi Gesucristo sul punto di andar [illegible] patimenti, non promette ai suoi Apostoli che mali e sofferenze. Paragona egli lo stato, in cui saranno durante questa vita, a quello di una femmina che soffre i dolori del parto. Ma nello stesso tempo ei promette ai medesimi che la loro tristezza sarà seguita da una gioja, che giammai non perirà. Tutta la Chiesa dunque soffre presentemente i dolori del parto ne' suoi continui gemiti, ne' suoi desiderj così ferventi, nelle sue sì ardenti preghiere, e questi gemiti saranno dappoi cangiati in trasporti di gioja, e in tante guida di cantici. Persuadiamoci dunque, fratelli miei, di non aver parte alcuna in quella gioja del mondo, di cui parla Gesucristo. Rigettiamo questa gioja falsa e passaggiera che sarà seguita da una sì orribile tristezza. Benediciamo Dio il quale nelle afflizioni di questo mondo non ci lascia mai senza consolazione, come neppur ci lascia senza confidenza. Confidate in me, dice Gesucristo, io ho vinto il mondo. Se voi siete Cristiani non aspettate che mali in questo mondo. In mundo pressuram habebitis. Non vi aspettate mai tempi pacifici, e felici, voi v'ingannerete nello sperare ciò che il Vangelo non vi promette. Io parlo de' Cristiani che sono [illegible] [illegible]. Non [illegible] mai prevaricatori nella fede. [illegible] degli scandali: [illegible] vanno delle afflizioni, l'iniquità sovra modo moltiplicherassi, ma colui che persevererà sino alla fine, sarà salvo. Non dite dunque mai: o quanto molesti [illegible] [illegible] tempi, ma ne verranno degli altri che saranno più tranquilli, e più aggradevoli, allora io potrò fare [illegible]

cosa; allora mi sarà agevole di fare il tal viaggio; io potrò comperare la tale e tale roba. Tornavi bene il riposare sulla parola di colui che non inganna giammai alcuno, siccome non può esserne ingannato. Non cercate mai quaggiù la vostra gioja, mentre questo non è il luogo, dov'egli ha promesso di darvela. Temete che in cercandola qui la vostra felicità, non la troviate nè qui nè là, dove Gesucristo ve l'avea promessa.

Essendo pertanto arrivato il momento dei patimenti di Gesucristo, egli uscì co' suoi Discepoli, e andò in un'orto, dov'era solito di ritirarsi. Come fu giunto là prese alcuni de' suoi Discepoli, ed essendosi anche da loro [illegible] poco allontanato, ei pregò il Padre suo che se mai fosse possibile, non gli facesse bere questo calice, ed essendo poi entrato in una mortale tristezza cadde in un'agonia tale, che gli fece scorrere da per tutto il corpo un sudore di sangue, e lo ridusse in tale stato che venne un'Angelo a consolarlo, e a fortificarlo. — Tristezza nell'Orto — Psal. 93. v. 16.

Che ne dite voi dunque Gesucristo fu egli veramente rattristato? Se si sostenesse ch'ei non era veramente afflitto, quand'egli diceva di esserlo; potrebbesi dire ancora, ch'ei non avesse mai dormito, allorchè il Vangelo dice ch'egli ha dormito; o ch'ei non avesse mangiato, quando il Vangelo espressamente dice, ch'egli ha mangiato così l'infedeltà s'introdurrebbe qual verme nelle anime nostre, e non vi lascierebbe niente di sano. Tutto ciò ch'è scritto di Gesucristo realmente avvenne. Tutto è vero. Gesucristo veramente rattristossi, ma d'una tristezza ch'ei volontariamente si elesse, siccome volontariamente prese la nostra carne. — Psal. 100. v. 4.

La nostra debolezza dunque era quella che allora parlava per la sua bocca. Imperciocchè ce ne sono molti, ch'essendo per anche deboli, si rattristano alla vicinanza della morte. Ma abbiano questi un retto cuore; che scampino la morte quant'essi possono, e se non la possono dicano: Padre mio non fate ciò ch'io voglio, ma fatte quel che voi volete. Consideriamo bene come Gesucristo di due volontà ch'egli avea, volle sentir quella, — Psal. 93. v. 15.

che

che si era formata nell'uomo, ond'era vestito. Allora ei ci mostrava, che nella sua Chiesa ce ne sarebbero di quelli che dapprincipio vorrebbero fare la loro volontà, ma di poi sottometterebbonsi a quella di Dio; e che queste persone deboli ch'ei figurava non lascierebbero perciò di essere sue. Per la qual cosa ei volle che un sudore di sangue scorresse da tutto il suo corpo, per significarci che nel suo corpo, qual è la Chiesa, scorrerebbe per ogni parte il sangue de' Martiri; e che siccome non eravi alcun membro nel corpo di Gesucristo, il quale non ispargesse del sangue così non vi sarebbe in avvenire alcuna [illegible] [illegible] il sangue non iscorresse.

Psal. 21. v. 3. Allorchè dunque Gesucristo compativa la debolezza di queste persone, disse. Padre mio, s'egli è possibile tolgamisi via questo calice. S'ei restato fosse in quell umana volontà, il suo cuore non sarebbe stato retto. Ma s'egli ha compatita la nostra debolezza, egli altresì la risanò in se medesimo. Osservate ciò ch'ei disse di poi. Tuttavolta non fate quello ch'io voglio. Conveniamo dunque come [illegible] è potuto dire al Padre suo Padre mio tolgasi da me questo calice: imperciochè, temea egli forse, in così parlando, la morte? il soldato è forse più coraggioso del suo Sovrano[illegible]? Non basta egli al servo di essere simile al suo Padrone? [illegible] ecco S. Paolo il quale non era che un soldato, e che militava sotto il suo Principe, di gioja vien trasportato alle vicinanze della morte. Da due parti, dic'egli stretto io sono. Io desidero di morire, e di essere con Gesucristo. S. Paolo desidera la morte per essere con Gesucristo, e Gesucristo istesso teme la morte!

Che rappresentava egli dunque allora se non la nostra debolezza, come ho detto, e quelli che tra suoi fedeli temerebbero la morte? quest'era la voce delle sue membra, e non già quella del capo. Ei volle per una carità divina risentire in se stesso queste debolezze, affinchè se accadesse che alcuno de' suoi fedeli trovandosi nell' afflizione cadesse nella tristezza, ei non credesse per questo di non avere alcuna parte nella sua grazia, ed acciochè riconoscesse che quei movimenti non erano peccati ma soltanto effetti e contrassegni della debolezza dell' uomo.

Presa di G.C.

Dopo quest'apparente debolezza, che dimostrò il Figliuolo di Dio in quella profonda tristezza; ei fece ben tosto vedere qual era la sua fortezza. Imperciocchè quantunque avess'egli risoluto di tenerla tutta celata nel progresso di sua Passione; nulladimeno allorchè Giuda condusse a quell'orto, dov'ei pregava, un grande numero di persone armate per prenderlo; Gesucristo domandò loro chi cercavano: Risposero essi che cercavano Gesù di Nazaret. Tostochè ai medesimi ebbe risposto; son io; questa sola parola come un colpo di fulmine li fece cader tutti supini, e Giuda istesso con loro. Così ei volle dimostrare per un momento qual era la sua onnipotenza, e far vedere ch'egli andava volontariamente alla morte. Laonde chi avrebbe mai potuto legarlo, o farlo patire, s'egli da per se stesso fermato, e non avesse per così dire legata la propria forza, per non dimostrar altro che dolcezza? Psal 82. v.1.

Essendosi dunque lasciato prendere, e legare, trattenne S. Pietro il quale accignevasi a difenderlo, e che avea di già ferito un servo del gran sacerdote, il quale Gesucristo immediatamente guarì col rimettergli la di lui orecchia. Ei fece vedere a questo Discepolo che quando ei non avesse risoluto di bere quel calice, che il Padre suo gli presentava, non avrebbe alcun bisogno della sua difesa, e che a lui non mancherebbe un esercito di Angeli, se lo domandava al Padre suo.

La Negazione di S. Pietro.

Dopo che dapprincipio fu condotto alla casa del Pontefice Anna, lo si menò di poi a Caifa, ch'era in quell'anno il Gran Sacerdote. Là succedette che una serva avendo veduto Pietro che si scaldava, ed avendogli domandato, s'egli era uno dei Discepoli di Gesù, ei ~~rispose~~ lo negò tre volte, secondo la predizione che Gesucristo poc'anzi gli avea fatta: e quelle belle promesse ch'egli avea fatte di morire per Gesucristo, trovavonsi vane. De Temp. serm 124.

Questo Apostolo intimorito non considera nè chi è desso, nè chi è colei che gli parla; Esso non è pure dinanzi ai Re, nè alla presenza de' Giudici per render ragione della sua fede. Non si usa verso di lui al-

alcun tormento per costringerlo a negar Gesucristo: Pure non sono nè i Pavi nè i Soldati, nè gli Ofiziali, che lo interrogano: una femmina, una giovine, una vile serva con una voce fa cadere questa colonna per terra. Non è già un turbine di vento, nè una dirotta pioggia che lo trasporti, ma una leggiere goccia di acqua. Qual maraviglia uomo con questi; ma sin a tanto che una femmina venne a dirgli. Voi siete ancora di quelli?

Ammiriamo in questo la bontà di Gesucristo per noi, poichè permette che un sì grande Apostolo cada in tal errore, da una parte per purificarlo del di lui orgoglio e dall'altra per vestirlo di moderazione e di clemenza verso i peccatori. Come quest'Apostolo era un poco duro e severo, se Iddio l'avesse reso impeccabile, qual peccato avrebb'egli voluto perdonare ai popoli che doveano essere confidati alle sue cure? Ma l'ammirabile sapienza di Dio permette ch'egli medesimo cada, affinchè il continuo riflesso di sua caduta lo renda più dolce, e più trattabile verso i peccatori. Quindi non si può mai bastevolmente benedire la bontà di Dio che guarisce tutto il corpo nel capo, e che nella testa procura la salute di tutte le membra? Ei vuole che questa colonna della Chiesa penetrata sia dallo spavento, affinchè divenga un esempio che insegni a tutti i Pastori, e a tutti i Ministri della Chiesa, ch'essi non sono impeccabili, e che in veggendo i peccati degli altri debbano, secondo l'avvertimento di S. Paolo, considerar se stessi, nel timore di non venire ancor essi tentati.

Gesù schiaffeggiato — Mentre era Gesù alla presenza di Caifa, questo Gran Sacerdote l'interrogò della sua dottrina. Ma il Figliuolo di Dio avendogli costantemente risposto ch'ei non avea alcuna dottrina particolare, e ch'egli avea sempre parlato pubblicamente, e nel Tempio dove tutti i Giudei si raddunavano, un ufiziale gli diede una guanciata, dicendogli, se quest'era la maniera di rispondere al Gran Sacerdote. Se io ho parlato male, rispose il Figliuolo di Dio, mostratemi dov'è questo male, ma se ho parlato bene, perchè mi percuotete? Subito pro-

quel ch ...

prodotti furono de' falsi testimoni contra Gesucristo, li quali si servirono delle parole medesime del Figliuolo di Dio per formarne la loro impostura, e presero motivo di farlo morire da quelle istesse parole, che più chiaramente significavano la sua risurrezione. Imperciocchè come vennero interrogati su di ciò che da lui avessero udito dire, risposero così: Noi abbiamo da lui udito ch'ei distruggerebbe questo Tempio, e ch'ei lo rifabbricherebbe in tre giornate. Egli è vero ch'essi aveano udito dal Salvadore ch'ei rifabbricherebbe questo Tempio in tre giorni, ma non aveano già da lui udito ch'egli medesimo lo distruggerebbe. Tutto l'opposto avea egli detto: Distruggetelo. Non cangiavano essi che una parola, e colla falsificazione di queste poche lettere formarono una falsa testimonianza.

Ma oh vanità degli uomini! oh debolezza umana! Di chi osate voi cangiare una parola? Voi mutate una parola della parola eterna, di colui ch'essendo il Verbo eterno non si muta giammai? Voi ben potete da uomini che siete cangiare una delle vostre parole, ma non potete già trasmutare la parola di Dio medesimo? Perchè mai, Salvador mio, i vostri nemici sostengono essi aver voi detto: Io distruggerò questo Tempio, quando voi soltanto diceste: Distruggete questo Tempio? Voleano essi discolparsi così del misfatto, che commettevano nel distruggere il tempio del vostro corpo? Voi siete morto, Salvador mio, perchè voi l'avete voluto: ma ciò non osta, o impostori, che voi l'abbiate ucciso. Vi accordiamo, se volete, che Gesucristo ha da per se distrutto questo Tempio; poich'egli stesso si è dato in braccio alla morte per noi. Ei lo ha fatto per bontà, ma voi lo faceste per malizia. Riceverete pertanto ciò che merita la vostra malignità; siccome Giuda, il quale ~~non avendo~~ tutto che abbia fatto ciò che fece il Padre, quale abbandonò il suo Figliuolo, e ciò che fece il Figliuolo istesso, il quale si diede in braccio alla morte, non lascierà per questo di essere punito di un'avarizia e di un tradimento sì detestabile, comechè Iddio ne abbia quindi tratti de' così grandi beni.

Ecco dunque a che si riducranno queste false testimonianze ricercate, e concertate con tante macchinazioni.

Dopo

Psal. 336. v. 23. Dopo questo, o Cristiano che potete voi temere? Temevete voi li macchinamenti e le cospirazioni de' malvaggi? Si ha cospirato contra Gesucristo. Vi affliggevete forse perchè giustificar non potete la vostra innocenza, e perchè si ascoltano contro di voi falsi testimonj? De' falsi testimoni se ne impiegano quando contra Gesucristo, non solamente avanti la sua morte, ma dopo la sua risurrezione ancora.

Il Gran Sacerdote non mostrandosi soddisfatto di queste false testimonianze, credette che fosse cosa più sicura il far parlare Gesucristo istesso. A lui comandò dunque che dicesse, s'egli era il Cristo il Figliuolo di Dio gli rispose: Si io lo sono, e voi un giorno vedrete il Figliuolo dell'uomo assiso alla destra di Dio, e vegnente sulle nubi del cielo. A tali parole questo Pontefice squarciò le sue vesti, ed esclamò che Gesucristo avea bestemmiato, e tutti pronunziarono ch'ei meritava la morte.

Isal. 19. Ma ciò che dice Gesucristo, e che passa per una bestemmia merita di essere considerato. Ei dice che lo si vedrebbe, e che verrebbe sopra le nubi. Vedrassi senza dubbio Gesucristo nella sua seconda venuta quando ei verrà a giudicare i vivi, ed i morti, lo si vedrà certamente allora su queste sulle nubi, non più per essere giudicato come lo è qui, ma per giudicare costoro che si fanno suoi giudici, ed assieme con loro gli uomini tutti. Ma senza parlare di questa venuta, che si farà alla fine del mondo, può dirsi che Gesucristo è di già venuto sopra le nubi, mentre qui egli stesso lo dice: Voi frappoco vedrete il Figliuolo dell'uomo, il quale verrà sopra le nubi. Si dalle nubi egli si è fatto vedere, poichè ha riempiti del suo Spirito i Predicatori della sua legge, li quali vengono da lui paragonati a tante nubi, che spargono dappertutto una pioggia di grazie. Ei si è fatto conoscere ai Gentili per mezzo di queste nubi; ed ha sparso lo splendore del suo Nome la per la terra. Noi l'abbiam veduto, ed in conseguenza la luce del nostro Giorno. Queste sono i felici andamenti del Figliuolo di Dio, che sen venne a noi sopra le nubi.

Oltraggi di 16 Poichè il Gran Sacerdote stracciossi le vestimenta, e tutta l'Assemblea, pronunziato ebbe, che Gesucristo meritava

va la morte, gli si sputò in faccia, si fece giuoco di lui,
si aggiunsero fratamente oltraggiosi alla confusione, e all'igno
minia, gli si velò il viso, e dandogli degli schiaffi, i sui
derisori, ne giacchè ei snacciavasi [illegible] indovinas
se chi l'avea percosso. [illegible] che risvegli
vivamente [illegible] in noi la rimembranza di tutti questi
oltraggi.
Una delle maggiori dimostrazioni della nostra pietà
si è il ben conoscere chi è quegli che soffre per noi
queste ignominie. Questi non è già un'uomo vile e spreg-
gievole, che le soffra per alcuno, il quale sia in glo
ria innalzato. Desso è l'Onnipotente, il Sovranno,
[illegible] le soffre per voi che siete una sì debole crea-
tura. Questi ch'è al Padre suo eguale, [illegible] si per
[illegible] ragione nostra spreggievole, ma non pertanto in [illegible]
[illegible] noi lasciar non dobbiamo di [illegible]
[illegible] ma con quelli della fede
[illegible] la sua grandezza, affine di credere almeno ciò che
non potiamo vedere. Imperciocchè [illegible] non è
forse nostro dovere di riconoscere [illegible]
[illegible] non dobbiamo noi considerare in lui se
non ciò ch'egli s'è fatto per noi, senza riflettere
a quella potenza invisibile per cui egli fece noi
stessi? Non v'ha dubbio che su di questo principal-
mente fermar dobbiamo gli occhi rapporto a tutto quello
che ci vien detto qui delle di lui sofferenze.
Se i nemici del Figliuolo di Dio non fossero Disperazione di Giuda
stati cotanto induriti, e così furiosi, com'essi lo erano,
il pentimento di Giuda il quale andò a rinfacciare
loro il prezzo del suo tradimento e che alla presen
za de' medesimi da se stesso condannossi dicendo [illegible]
egli avea tradito un sangue giusto, dovea aprire
loro gli occhi e farli rientrare in se stessi: ma quei
to grande avvenimento non fece altro effetto sui loro
spiriti, che di decretare ch'essendo quel denaro il prezzo
di [illegible] non potea essere messo nel Psal. 63. v. 6.
tesoro.
Era questo un consiglio ben ideato per mostrare
la [illegible] innocenza. questo, dissero, è il prezzo del san-
gue di un'uomo. Qual ipocrisia, qual [illegible]
[illegible] potea essere più grande di questa. [illegible]

osare di mettere un denaro ch'era il prezzo del sangue di Gesucristo nel tesoro del Tempio, e poi aggravare nel tempo istesso la propria coscienza dell'effusione del sangue di Gesucristo?

Pilato

Essendosi dunque tutto questo in sì fatta guisa [illegible] [illegible] le [illegible], fu condotto alla presenza di Pilato, il quale veggendo che i Giudei voleano ch'ei lo condannasse sulla sola di loro parola, e senza nulla dirgli di quello ond'essi l'accusavano; fece loro risposta ch'eglino lo prendessero, e che dannatolo facessero morire. A noi non è permesso di far morire nessuno, risposero essi a questo Giudice. O follia! O acciecamento! Come: non v'è permesso di far morire un uomo, e saravvi permesso di darlo in mano al Giudice perchè sia condannato a morte? [illegible] [illegible] [illegible] ha ucciso, colui che cedette alle [illegible] [illegible] [illegible] o colui, che a forza di gridare, ottenne che [illegible] [illegible] [illegible]? La flagellazione, a cui Pilato condannò dappoi Gesucristo, e quella veste da scherzo, e da beffe, ond'ei lo ricoperse; non fu che per farlo vedere in questo stato ai suoi nemici, affinchè i loro occhi sanguinarj saziandosi della crudeltà di questo supplizio, [illegible] pensassero già [illegible] [illegible] la sua morte. Per [illegible] qual cosa veggendoli perseverare nel loro furioso disegno, ei si lavò le mani, e disse: Io sono innocente, e puro del sangue di questo Giusto. Giudicate se [illegible] [illegible] [illegible] essere innocente nel condannar Gesucristo comechè vi fosse sforzato da [illegible] guida. Ma s'egli [illegible] [illegible], i Giudei sono eglino innocenti, o piuttosto non sono essi incomparabilmente più colpevoli, eglino che l'hanno ucciso coi loro clamori?

…l. 56. Pilato dunque [illegible] [illegible] resistette alle [illegible] dei Giudei, che domandavano la morte di Gesucristo. Ei volle in ora rimandarlo ad Erode il quale [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] di lui come di un [illegible] [illegible]. Volle prendere l'occasione della festa di Pasqua in cui era il costume di [illegible] in [illegible] un [illegible] [illegible] posto in libertà [illegible] [illegible]. Ma i Giudei vollero piuttosto, che a loro si liberasse Barabba. Stettero [illegible] [illegible] nelle loro domande e nelle loro persecuzioni. [illegible] risolutamente dissero, che aveano una legge, e che secondo questa legge Gesucristo dovea m[illegible].

Egli è d'uopo considerare qui l'am[illegible]bile sapienza di [illegible] nella condotta del popolo Ebreo. Avendo egli disegno di convertire [illegible], il di cui cuore era indurato in una [illegible] ostinazione che li rendeva ribelli alla sua luce, e che da tanti secoli persisteva, ei li percosse con uno sì spaventevole accecamento [illegible] in [illegible], li [illegible] accogliere con rispetto questo Messia, che da tanto tempo aspettavano ne sono stati eglino i [illegible], e si sono serviti di quella legge istessa, ch'aveano ricevuta da Dio, per uccidere il Legislatore. Noi abbiamo una legge, e secondo questa legge ei dee morire, perchè s'è fatto Figliuolo di Dio.

In sì fatta guisa Iddio per un tratto incomprensibile di sapienza si è servito del più esecrabile di tutti i delitti per [illegible] la durezza di questi cuori superbi. Per essere in istato di conoscere il Figliuolo di Dio, faceva lor mestieri che, crescendo al sommo la loro malizia, per tal modo ne fossero di lui sconoscenti, sicchè non temessero di uccidere l'Autore della vita, e di mettere il Santo de' Santi nel numero de' ladri, e degli scellerati.

Una simile condotta avea Iddio anticamente usata con Davide, e di poi col Principe degli Apostoli, come testè abbiam fatto vedere. Egli li ha [illegible] cadere nella profondità della depravazione e della [illegible] umana, affinchè dappoi col rialzarli, e col fare a loro per un'esperienza così sensibile conoscere, ch'essi non [illegible] da se stessi che il peccato, ei della loro medesima [illegible] una profondissima caduta formasse il fondamento di una profonda umiltà, e di una perfetta santità. Tanto egli è vero che l'orgoglio è un male, di cui noi non possiamo giammai bastevolmente comprendere l'estensione, e l'enormità, poichè Iddio nella sua Sapienza e nella sua Onnipotenza, come che senza limiti sieno, [illegible] non [illegible] di non poter essere ben quanto ne' santi [illegible] se non per un [illegible] e si avvento

Come dunque [illegible] questo [illegible] che tutti i suoi disegni per salvare Gesucristo [illegible], lo prese e l'interrogò. ma Gesucristo non gli rispondeva niente, e taciturno se ne stava alla di lui presenza [illegible] ciò non

era

era già perche non avesse molte cose da poter rispondere; ma egli volea tacere, affinchè tutte le [illegible] ch'erano state scritte di lui, si avverassero fra le quali eravi questa: qual pecorella che si ammutolisce presso chi la tonde, esso non ha mai aperta la bocca. e perciò ei osservar dovea il silenzio nella sua passione. Era egli venuto per [illegible] giudicato, affine di venire di poi a giudicare, e [illegible] giudicare con una grande maestà, perchè si era lasciato giudicare con una grande umiltà.

Il Giudice de' vivi e de' morti ~~stava~~ ~~[illegible]~~ [illegible] ad un' uomo che lo giudicava per darci un' esempio di umiltà e di pazienza. Insuperbivasi questo Giudice in vedendo dinanzi a se Gesucristo e perchè niente a lui rispondeva disse. Non sapete forse ch'io posso farvi crocifiggere, e mettervi in libertà? Gesucristo ch'era venuto ad istruire quello costui, che lo giudicava, subito gli rispose per reprimere la di lui insolenza, e per abbattere la superbia del di lui cuore: Voi non avreste alcun potere sopra di me, se non vi fosse dato dal cielo. Nè gli uomini dunque, nè i demonj [illegible] ci possono nuocere, se non dopo ch'eglino ne hanno ricevuta la possanza. Ma perchè, dite voi, [illegible] questa possanza? Io vi rispondo in una parola. Ei la dà [illegible] o per condannare i cattivi, o per [illegible] i buoni [illegible] fa in questo [illegible] giustissimo. Nè il demonio dunque, nè gli uomini hanno verun potere su chicchessia, se non [illegible] ne è loro dato dal cielo.

Queste parole del Figliuolo di Dio fecero qualche [illegible] [illegible]zione nello spirito di Pilato. Ma Pilato trema, e i Giudei non tremano. L'uno è spaventato nel colmo di sua possanza, gli altri non lo sono nel colmo della loro malizia. Come dunque Pilato assolvere volea Gesucristo, [illegible] incitavano a crocifiggerlo. Crocifiggerò io il vostro Re, [illegible] loro Pilato. Ma i Giudei replicarono: Noi non abbiamo altro Re che Cesare. Questo o Giudei è quanto [illegible] a Pilato, e ciò che avete confermato ancora quando [illegible] di fargli mutare il titolo della croce, e che in vece di Re de' Giudei ch'egli avea scritto, procuraste di [illegible] [illegible] quale dicesi Re de' Giudei. Ma che [illegible] si crudelmente trasportandovi contra il vostro proprio Re? Ha egli cessato di essere il vostro Re, perchè lo avete condannato ad una morte [illegible] e [illegible] seguita [illegible]

Desso è dunque certamente il vostro Re. Lo è nel suo vivere, lo è nel suo morire, e risuscitato ancora egli è il vostro Re nel Cielo. Ei senza dubbio ritornerà un giorno, e guai a voi appunto perchè egli è il vostro Re. Rammentatevi di questo titolo per cui tanto mormoraste. Sebbene voi non lo [illegible], tuttavia sussiste; non lo si legge più sulla terra, ma lo si conserva in Cielo.

Non ci diamo a credere però che questo enorme delitto, in cui cadono i Giudei, non sia che di loro soltanto pro[illegible]. Egli è vero che Iddio ci ha dato nelle loro persone il primo esempio di questa [illegible] verità, affinchè con chiarezza si vedesse quello che ciascuno dovea [illegible]. Non peccarono essi perchè dissero che aveano Cesare per Re, ma perchè non vollero che Gesucristo fosse il loro Re. Cesare è un Re terrestre, il quale è pur soggetto a quest'altro Re celeste. Ce ne sono anche al giorno d'oggi di quelli, che non vogliono che Gesucristo regni sopra di loro, tuttochè egli sia in Cielo [illegible] assiso, e che il suo Regno sia diffuso da [illegible] terra. — Psal. 57. v. 2.

Il solo nome di Cesare spavento Pilato, e senza [illegible] differire condannò per timidezza un'uomo ch'ei sapeva [illegible] innocente. Fu preso pertanto Gesucristo, gli si [illegible] varono gl'insulti, e dopo aversi [illegible] [illegible] la porpora che gli si avea dato per [illegible] insieme con una corona di spine, gli furono rimesse le proprie vesti [illegible] [illegible] la Croce a portare, e [illegible] condurre al Calvario con due ladri, che unitamente con lui furono crocifissi. — Luc. [illegible]

Un' Evangelista dice, che Gesucristo fu [illegible] all' ora di terza; e un'altro dice che lo fu all'ora di sesta. [illegible] noi non comprendiamo bene [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ne ci sovvenderebbe. L'uno dice che ciò succede all'ora di terza; perchè in fatti allora Pilato pronunziò la sentenza [illegible] Gesucristo fu alzato in sulla Croce. Ma l'altro Evangelista entrando nel pensiero de' Giudei, ed osservando che [illegible] voleano [illegible] [illegible] della morte del Figliuolo di Dio, fa vedere ch'essi n'erano i veri autori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gridarono: Crocifiggetelo [illegible] crocifiggetelo. — Psal. 63. v. 2.

I Giudei dunque sono quelli, che più propriamente [illegible], crocifissero allora il Salvadore. I ministri della [illegible] [illegible] [illegible] all'ora di sesta ma i [illegible] e [illegible]

rica-

ricatori della Legge all'ora di Terza gridavano che si crocifig-
gesse. Gli uni eseguirono colla mano sul mezzodì ciò che gli
altri tre ore prima aveano già tutto colla [illegible]. Questi ul-
timi si resero colle loro crudeli grida più colpevoli degli al-
tri, i quali non fecero che eseguire [illegible] di loro sanguinose vo-
lontà in ubbidendo ai loro ordini.

Osserviamo dunque con occhi fedeli questo grande [illegible]
di un Dio alzato in Croce, sofferente, e morente per noi.
Consideriamo i suoi patimenti, e perchè [illegible] patisce. E in
vedendo questo gran modello sovveniamoci che le sofferenze
di Gesucristo non si sono terminate in Gesucristo solo, e [illegible]
[illegible] che le sofferenze di Gesucristo non sono che in Gesucristo
solo. Imperciocchè se [illegible] il capo ed il [illegible] non
[illegible] che Gesucristo che [illegible] soffra. ma se non s'intende
che il suo [illegible], le sofferenze non si [illegible]
[illegible] solo, [illegible] nel capo. Altrimenti com'avrebbe
detto S. Paolo ch'ei supplisce nella sua carne a ciò che
manca alle sofferenze di Gesucristo? Se dunque voi sie-
te nelle membra di Gesucristo, tutto quello che voi soffrite
mancava alle sofferenze di Gesucristo. Voi [illegible]
[illegible], senza [illegible] [illegible] di soverchio. [illegible] tan-
to ch'egli è necessario, che voi dal canto vostro contribuiate
alle sofferenze di Gesucristo il quale soffrì nel capo e
tuttavia soffre nelle membra [illegible] a dire in noi.

Ciascheduno di noi secondo il nostro potere [illegible]
ciò che dobbiamo nel bene comune di questa Repubbli-
ca, ed aggiugniamo a [illegible] delle nostre forze di
che riempiere la misura di queste sofferenze, la quale non
sarà colma che alla fine del mondo. Tutto quello che
i Profeti hanno sofferto dalla morte di Abele sino [illegible]
[illegible] [illegible], è venuto a scaricarsi su di questo corpo.
Alcune [illegible] del male precedettero la nascita di [illegible]
[illegible], siccome vedesi anticamente sortire la mano di un [illegible]
to [illegible] prima che ne uscisse il capo. Non [illegible]
a credere che i giusti, li quali [illegible] Gesucristo, e che
ci predissero la sua Nascita, non sieno stati come veri ed
le membra di Gesucristo. La sua mano uscì innanzi il
capo, ma ella era al corpo, e al disotto dello stesso unita.

Ma in vedendo da una parte la necessità di patire,
vediamo dall'altra la necessità di usare in sofferenze
[illegible] di quelle [illegible] sono la [illegible]

soferenze. Quest'è l'esempio che Gesucristo volle darci allora quando essendo attaccato alla Croce disse al Padre suo: Padre mio perdonate loro, perchè non sanno quel che fanno. Psal. 85. v. 16
Chi è quegli che fa questa preghiera? A chi egli la fa? Dove la fa? Per chi la fa? Il Figliuolo la fa al Padre suo, mentr'era in sulla Croce appeso, per quelli che l'hanno crocifisso. Ei la fa in mezzo delle ingiurie, degli oltraggi, e della morte istessa, che a lui si dà. Sembra ch'ei non abbia stese le braccia in Croce, che per offrire a Dio questa preghiera pe' suoi persecutori, affinchè la medesima salisse qual'incenso alla presenza del Padre suo, e che le sue mani così alzate fossero il sacrifizio vespertino.

Mentre che Gesucristo avea questi pensieri di pace per que' medesimi che lo crocifiggevano, i Giudei che non erano per anche sazii delle sue pene gli aggiugnevano le derisioni, e gl'insulti. Scendi giù dalla Croce adesso, dicevan essi, e noi ti crederemo. S'egli è il Figliuolo di Dio, ch'ei si liberi, siccome ha liberati gli altri, e noi gli presteremo fede. Psal. 63. v. ...

In sì fatta guisa, o mio Dio, comparivate voi privo di qualunque forza? Chi mai tra i vostri fedeli servi il quale [illegible] conoscendo la vostra suprema potenza, non avvria allora [illegible] s'egli adesso dalla Croce scendesse per confondere i suoi nemici! O se tutti quelli che lo insultavano venissero coperti di confusione! Ma Gesucristo avea altri pensieri. Era d'uopo ch'egli morisse per la salute di coloro che morir doveano, e ch'ei risuscitasse per far loro trovare nella sua risurrezione la sorgente di un'eterna vita: il che da quelli che allora desideravano ch'ei dalla Croce scendesse non era punto compreso. Potea egli per avventura esser cosa difficile lo scendere dalla Croce a colui, che poco dopo dal sepolcro potè sì facilmente sorgere? Perchè dunque ricusò egli di farlo, se non per timore che si credesse, ch'ei lo facesse non tanto per dare una prova della sua possanza quanto per cedere agl'insulti de' suoi nemici. Così egli stando alla Croce appeso vi [illegible] ad usare la pazienza in mezzo de' vostri nemici qualora essi v'insultano. Psal. 78. v. ... Psal. 52. v. ...

Ma ohimè! I Giudei fecero degl'insulti a Gesucristo quand'era in sulla Croce sospeso, e non che [illegible] Psal. 21. ...

siamo di essere suoi adoratori, non ce ne ridiamo, attesi di [illegible] Abramo noi fosse a [illegible] de' Giudei perchè sol [illegible] no insultato il figliuolo di Dio quand'ei moriva in sulla Croce, e non perchè lo insultano regnante in Cielo? Chi è dite va colui il quale non anche Gesucristo insulti? Piacesse a Dio, fratelli miei, che più di uno, o più di due non fossero. piacesse a Dio che il loro numero così piccolo fosse sicchè [illegible] mera [illegible] potessero. Ma tutta la paglia che havvi nell'aja della sua Chiesa se la [illegible] dil [illegible]. e il buon grano geme perchè si mette in derisione il suo Salvadore. questo è quanto io voglio piangere con voi: questo è ciò che ci dee spremere le lagrime dagli occhi. E chi di noi è capace di spargerne tante che merita un tal soggetto? quand'anche [illegible] negli occhi nostri una sorgente di lagrime, com'era quella che il Profeta Geremia desiderava, ella non basterebbe ancora nei bastevolmente piangere, allorchè si vede che fassi beffa di Gesucristo.

Il buon Ladrone Ma nel tempo di tutti questi insulti Gesucristo ebbe la consolazione della conversione del Buon Ladrone, il quale fu come il primo frutto della croce e la prima spoglia che l'effusione del suo sangue riportò sopra il demonio. Mentre che l'altro ladro [illegible] il figliuolo di Dio, e ~~[illegible]~~ per ischerno a lui chiedeva che lo salvasse [illegible], questi fu ad un tratto illuminato nell'anima [illegible] al suo compagno [illegible] e [illegible] misfatto e [illegible] sacrilegio: Quanto a noi soffriamo ciò che abbiamo meritato, ma qual male ha fatto questi, che tu insulti? questo fortunato ladro confessa essere lui con ragione alla croce [illegible]. [illegible] contrizione, e [illegible] tutto il suo [illegible] il [illegible] del Signore. [illegible] da se stesso tutta [illegible] [illegible]

Psal. 18 [illegible] nel [illegible] due ladri e Gesucristo in [illegible] [illegible] era quel Giudice che separa le pecorelle dai capretti, disse al buon Ladrone: Io vi dico in verità, che oggi sarete meco in Paradiso. Questo ladro felice fu veramente del numero di quelli che fanno violenza per entrare nel Regno de' Cieli, mentre [illegible]

Psal. 86. [illegible] ~~[illegible]~~ in sulla croce [illegible] quello che [illegible] allora [illegible] le [illegible].

[illegible] io [illegible] nel cuore quest' [illegible]

[illegible] per [illegible]

[illegible]sto allorchè faceva un'infinità di miracoli, e questo La[illegible] lo conobbe, quand'ei da una croce pendeva. Il cor[illegible] [illegible] con tutte le sue membra attaccato al [illegible]: le sue mani erano immolate, i suoi piedi trafforati tutto il suo corpo era per così dire, a quel tronco inchiodato: non avea egli altro di libero nella sue membra che la lingua e 'l cuore. ei lo credette col cuore, e lo confessò [illegible] lingua Signore, diss'egli, ricordatevi di me quando sarete nel vostro Regno. Non aspettava egli la sua salute se non dopo un gran tempo; e riputavasi felice se finalmente, benchè dopo molti anni, ottenerla potesse. [illegible] neppure un giorno. Oggi voi sa[illegible] meco in Paradiso, a lui disse il Salvatore. Il Paradiso ha degli alberi felici: oggi voi siete meco sul [illegible]; oggi pure voi sarete meco sul legno della vita.

Gesucristo dappoi esclamò ad alta voce, e disse al Padre suo: Padre mio, Padre mio, perchè mi avete [illegible] [illegible] veramente abbandonato non avea Gesu[illegible] da lui non fu mai Iddio abbandonato. in vegnendo a noi esso non avea lasciato il Padre suo, nè il Padre suo nell'[illegible] lo a noi abbandonato l'avea. Egli dunque fece questa lamentazione parlando in persona di quell'uomo [illegible] d'Adamo il quale avea abbandonato Dio, e da Dio era stato abbandonato: parlando [illegible] secondo la sua umanità, ei si lamentò di essere abbandonato dal Padre suo perchè allora il [illegible] fu crocifisso insieme con Gesucristo.

Dopo queste parole il figliuolo di Dio disse. Ho sete. Questa sete che Gesucristo dimostrava in Croce; era la sete della salute [illegible]: ma i Giudei non [illegible] la sua sete [illegible] gli diedero allora ciò che [illegible] [illegible] e gli presentarono dell'aceto a bere. Non gli diedero di quel vino nuovo con cui si riempiono i vasi nuovi, ma gli porsero del vino vecchio e corrotto qual è l'aceto da [illegible] figurati quelli che restano sempre nell vec[illegible] [illegible] ancora noi di cadere in questa infelicità de' Giudei. La parola di Dio è un'eccellente [illegible] ma questo vino restò inacetito [illegible] [illegible] de Giudei, il che viene qui significato dall'aceto ch'essi [illegible] al Salvadore. [illegible]

Isai. 58 v.

Aceto
[illegible]

Esal. 8. v.

il vino di questa vigna misteriosa del nuovo Testamento, né il figliuolo di Dio berrà co' suoi Santi nel Regno del Padre suo; abbia insiememente assai di dolcezza, ed assai di forza. Qual altro [illegible] fuorché aceto può presentare a Gesucristo un'anima [illegible] non [illegible] lo uomo, un peccatore che ama la corruzione del secolo [illegible] dell'aceto? Ma Gesucristo non ne vuol bere, ei lo ricusa, e ricusa istessamente il [illegible] che a lui si presenta; ei detesta quelle anime di fiele, quelle anime viene [illegible] nel suo corpo entrare non possono.

[illegible]

Questa scelleragine, questa crudeltà non s'è già terminata ne' Giudei; ve ne sono altresì al giorno d'oggi di quelli che porgono aceto e fiele a Gesucristo, e che sono assai più colpevoli di coloro che lo crocifissero, poich'essi non lo trattarono così se non in tempo ch'egli era qual pellegrinatore su questa terra, dove che presentemente lo si oltraggia essendo egli assiso in Cielo. Così è, quelli che sono lo scandalo della Chiesa nella comunione della [illegible] gli porgono del fiele ancora. Ma che fece Gesucristo allora? Ei non volle lasciar entrare nel suo corpo il fiele, tosto che l'ebbe gustato [illegible] lo stesso [illegible] Se non soffrissimo nella Chiesa [illegible] che [illegible] ma [illegible] che egli è d'uopo necessariamente che noi li soffriamo, noi siamo costretti ad assaggiarli. Tuttavolta però essendo eterno persone tali che non possono essere [illegible] di Gesucristo, si possono bensì gustare, ma non si può già farli entrare nel suo corpo.

[illegible]

Gesucristo dunque disse: Tutto è consumato. Ma come dunque S. Paolo dice, ch'ei supplisce nella sua carne a ciò che ancora manca alle sofferenze di Cristo? Nulla mancava alle sofferenze che Gesucristo nostro [illegible] ha tollerate: egli ha compito tutto quello che aveva [illegible] di patire. Vedesi qui che stando in croce bee l'aceto e dice: Tutto è consumato, ed in quel momento [illegible] do il capo rese lo spirito. Nulla gli manca [illegible] a compiere tutto quello ch'ei soffrir doveva, sembrava che aspettasse il momento in cui tutte [illegible] per morire. Chi è colui che sì tranquillamente si metta in [illegible] Gesucristo se ne parte dal mondo [illegible]

se tutto fu compito nelle sofferenze di Gesucristo, perchè S. Paolo dice di compire [illegible] nella sua carne ciò che [illegible] mancava? se non perchè queste sofferenze [illegible], come che sieno perfettamente adempiute nel capo, non lo sono [illegible] nelle membra? [illegible]

Finalmente Gesucristo abbassando la testa rese lo spirito. O umiltà infinita di un Dio, il quale ~~[illegible]~~ di morir si compiace. O sovrana potenza di colui che muove nel momento [illegible]! quest'è il [illegible] che egli [illegible] nel [illegible] di sua vita, [illegible] [illegible]. Io [illegible] anime [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] sono [illegible] che la dà, e che di noi la [illegible]. [illegible] fu rattigurata nel principio del mondo, allorchè Iddio introdusse in Adamo il sonno affine di trar fuori del suo lato una femmina. Iddio non poteva egli farlo quando Adamo vegliava? volle forse farlo dormire acciocchè non sentisse [illegible] gli strappasse la costa? ma chi potrebbe di un sonno così profondo dormire, sicchè in [illegible] non si risvegliasse? Iddio dunque volle farlo durante il [illegible] sonno, perchè anche durante il sonno di Gesucristo in sulla croce trar si dovea dal suo trafitto costato la Chiesa, affinchè ella fosse la sua sposa; e per verità tosto che da una lancia li fu aperto il costato, i Sacramenti della Chiesa [illegible] ne derivavano.

Gesucristo dunque morì per amor suo e morto per noi. Ora, fratelli miei, che amiamo noi in Gesucristo? Sono le sue membra attaccate alla croce? od il suo lato [illegible] da una lancia [illegible]? O per l'amore infinito, che lo ha [illegible] in tale stato? Quando ci viene detto che Gesucristo ha patito per noi [illegible] che allora [illegible] il nostro amore? Non è egli l'amore istesso del Salvatore quello che noi [illegible]? Egli [illegible] ad amarci affinchè a lui rendiamo amor per amore. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ha versato [illegible] il suo santo spirito. [illegible] dopo avere sparso tutto il suo sangue in riscatto del mondo, sparse in noi il suo spirito per convertire a se il mondo tutto.

[illegible] col [illegible] della sua croce [illegible] [illegible] [illegible]

Moste [illegible]

Psal. 127.

Psal [illegible]

[illegible] mai

mai estendere i [illegible] del loro [illegible]. Ciò che sin' allora
era stato [illegible] a [illegible] che guerreggiavano colla vio-
lenza del ferro, cessò di esserlo a colui che di legno solam-
to armossi. E chi altro fuorchè Gesucristo s'è giammai ar-
mato di legno per combattere? Egli colla sua [illegible]
ti tutti [illegible] del mondo. Egli ha improntata sulla loro fron-
te orgogliosa quella croce medesima, ond'ei si servì per
soggiogarli, ed essi ripongono tutta la loro gloria in questa
Croce, da cui veggono dipendere tutta la loro [illegible]. Quan-
Psal. [illegible] to colpevoli dunque sono presentemente quelli che fan-
no professione di [illegible] la sua [illegible], [illegible] mente
[illegible]?

Psal. 40 v. 8 [illegible] restante [illegible] che al giudizio
di Dio non [illegible] danna[illegible], se non quelli che [illegible]
no crocifisso Gesucristo. Com[illegible] ete bene questa proposizione
acciochè un giorno alla presenza di Dio non vi scusiate
di non averla intesa. I Giudei [illegible] Gesucristo
[illegible] hanno crocifisso: voi non l'avete veduto, ma [illegible]
[illegible] alla sua parola. Ora se voi alla sua parola fate
resistenza, non crocifiggereste ancora la sua carne se la
vedeste? I Giudei oltraggiarono Gesucristo, quando dalla
Croce pendeva, e voi lo spreggiate in [illegible]
de in Cielo.

Psal. 21. v. 15 Tosto che Gesucristo fu morto il velo del Tempio si
squarciò, per indicare che quanto sin' allora c'era stato
velato, comminciava a venirci scoperto. La Scrittura
per [illegible] anti era suggellata, nessuno la intendeva. [illegible]
come Gesucristo fu crocifisso si levò questo suggello [illegible]
mani a tale che le persone meno intelligenti divenne
ro capaci d'intenderla. [illegible]

Ma i Giudei dopo la sua morte pregarono Pilato a
permettere che si rompessero a questi tre crocifissi le
gambe affinchè prestamente morissero, e che i loro cor-
pi non restassero in Croce al giorno di Pasqua. Noi
Psal. 33 v. 7. sappiamo che i soldati [illegible] aveano crocifisso Gesu-
cristo, come vennero alla [illegible] lo trovarono morto
[illegible] non [illegible] le gambe, siccome [illegible] ai due
ladroni per [illegible] questo tormento [illegible] accelerare loro
la morte. Si sa dunque, che Gesucristo avea pacificamente
[illegible], perciocchè [illegible] di se medesimo. Io [illegible]
[illegible] li dar la mia vita [illegible] alla morte [illegible]

sa [illegible] sulla croce [illegible] uno delle sue ossa fu rotto; ed ora l'eresia viene a rompere la chiesa di Gesucristo. Il [illegible] di Gesucristo resta intero sulla croce [illegible] de' [illegible], e il corpo della Chiesa non resta intero tra le mani de' Cristiani. I soldati non vollero squarciare la sua tonica, e oggigiorno si squarcia la sua chiesa. Preghiamo [illegible] sciamiamo al [illegible] i nostri [illegible] [illegible] ch'egli richiami nel [illegible], che sono divisi, e che nella loro divisione hanno cagionata [illegible] nel corpo di Gesucristo.

[illegible] Gesucristo dalla croce, [illegible] [illegible] Giudei, mercè la pietà di due persone ragguardevoli, Giosetto di Arimatea, e Nicodemo, fu posto in un sepolcro nuovo, in cui nessuno era ancor stato. I suoi nemici per una precauzione provveniente dal loro odio ma [illegible] sommamente [illegible], pregarono Pilato che si sugellasse il sepolcro, e che vi si mettessero delle sicure guardie, come si fece affine, dicevan essi, d'impedire che i suoi Discepoli non venissero a portar via il suo corpo, e che non [illegible] [illegible] ch'ei fosse risorto. Nulladimeno però queste guardie non impedirono che [illegible] non risorgesse, e che, in risorgendo dalla tomba pieno di gloria, non divenisse allora il grande [illegible] della nostra fede, e della nostra speranza.

Imperciocchè la gloria della fede dei Cristiani non consiste già nel credere che [illegible] sia stato [illegible], o ch'egli sia morto, ma bensì nel credere ch'egli sia risorto. Un Pagano ancora crede che Gesucristo è morto; [illegible] a noi vien imputato a delitto il [illegible] [illegible] nostra fede. Quale dunque si è la nostra gloria? qual è il [illegible] della nostra fede, se non il credere che Gesucristo è risorto, e lo sperare che per Gesucristo [illegible] [illegible]. Quest'è il vantaggio della nostra fede, questa si è la sua gloria, questa la lode sua. San Paolo non dice già: se voi credete che Iddio ha dato Gesucristo in braccio alla morte; ma dice: se voi credete che Iddio ha risuscitato Gesucristo, voi sarete salvo. [illegible] crediamo che [illegible] è morto, perchè [illegible]

Risurrezione. Esal 101 [illegible]

credere ch'egli sia risorto, se prima non crediamo ch'[illegible] è morto. Imperciocchè chi può mai risorgere se innanzi esso non era morto? Chi può risvegliarsi se prima ei non dormiva?

[illegible] Istr[illegible], que presentemente veggiamo da questa [illegible] ne del figliuolo di Dio, se noi abbiamo due vite, l'una ne si pensi più l'altra che noi speravamo questa qui ci è nota l'altra che [illegible] ci è [illegible]. Solleviamo la vita [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] egli ha [illegible] e ha fatto vedere quanto aspettar dobbiamo [illegible] la vita [illegible], e [illegible] ci ha mostrato quale sia la vita futura. Prima che [illegible] risorse il mondo [illegible] noi non sapevamo, se non che gli uomini [illegible], e [illegible] morivano, ma ch'eglino avessero a risorgere per vivere eternamente, noi l'ignoravamo. [illegible] [illegible] e venuto [illegible] in noi questa vita che [illegible] [illegible] [illegible] sua Risurrezione ci ha mostrata quella che noi non conoscevamo.

[illegible] 9 [illegible] è l'uomo [illegible] la sua caduta [illegible], [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible], [illegible] e [illegible] [illegible], [illegible] quello che [illegible]. Affinchè dunque [illegible] per [illegible] della nostra [illegible] della morte [illegible] speranza della risurrezione e [illegible] vita [illegible] l'uomo [illegible] [illegible] tutta [illegible] molti [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] nè [illegible] allora nessuno [illegible] fatto [illegible] mio [illegible] ascolto nel [illegible] me la speranza. Io [illegible] questa [illegible] non [illegible] mai che [illegible] [illegible] fermamente lo credo perchè l mio capo è già salito al cielo, e dove n'è andato il capo le membra [illegible] le un giorno lo seguiranno.

[illegible] Se l'uomo [illegible] la sua debolezza che non [illegible] peri più [illegible] [illegible] nella [illegible] non si [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] imperciocchè Iddio [illegible] [illegible] uomini [illegible] [illegible] ne [illegible] [illegible] in questo mondo per [illegible] [illegible] [illegible]

pro-

[illegible] in giorno noi save-
mo colà donde esso è venuto. Io vado al Padre mio diss-
egli, ne dovunque io sono [illegible] meco ancora. Ei
l'amore infinito ch'egli ha avuto per noi.

Se dunque o uomo [illegible], e [illegible] morte, quello
che vi ha promesso Iddio, se non che voi eternamente vi-
vete? Non potete voi credere? Credetelo, si credetelo. Ciò
ch'egli ha fatto per voi è più grande di quello [illegible] vi
[illegible] promesso. mentre ciò ch'egli ha fatto si è [illegible] mos-
[illegible] ciò che [illegible] vi ha promesso si è che voi con esso lui vi-
vete. Ella è cosa più difficile assai il credere che sia
morto Iddio [illegible] il credere che l'uomo
[illegible] lo mortale possa vivere eternamente. Ora s'egli è
[illegible] che Iddio è morto per l'uomo [illegible]
[illegible] l'uomo [illegible]
non potrebbe vivere eternamente. [illegible] il quale
[illegible]
è di già salita in Cielo. Le vostre primizie vi hanno prece-
duto, e voi dubitate di poterle seguire. Isal [illegible]

[illegible] sono [illegible] Egli è vero, [illegible]
to e morto, ma non io quindi [illegible]
[illegible]
[illegible] nella carne ch'egli avea [illegible] la [illegible] e non
[illegible] mai risorto, se [illegible] non fosse morto. Ei non
[illegible] morto giammai, s'egli non avesse avuta una
[illegible] Vero volendo [illegible]
[illegible] una carne, affin
[illegible] in [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] sacerdote [illegible] da noi la
nostra carne, e in questa carne egli è divenuto la nos-
tra vittima, ed il nostro [illegible] offerte queste mi-
[illegible] ed a voi ha [illegible] di voi
è ormai consacrato. Io [illegible] a Dio le vostre
[illegible], sperate [illegible] in voi ~~succederà~~ pure
[illegible] quanto è già succeduto nelle vostre primizie.

La [illegible] di Gerusalemme fu [illegible] Guardie del [illegible]
[illegible]
[illegible] Le donne che [illegible]
[illegible] gli Apostoli furono aggettati, come [illegible]
[illegible] le Guardie [illegible]
an-

annunziata ai Giudei furono credute. Or [illegible] il
popolo [illegible] che si [illegible] in pena, e distribuirono
una grossa somma di danaro per [illegible], che non [illegible]
credesse sulla testimonianza di coloro [illegible] erano
Psal. 58. tit. Psal. 63. no [illegible]. Imperciocchè come le Guardie ven-
nero a raccontare ad essi ciò che aveano veduto, i Giu-
dei [illegible] alle medesime. Noi vi daremo quanto dana-
ro che voi volete, e [illegible] quando voi [illegible]
no [illegible] rubare il suo corpo. [illegible]
furono i testimonj di menzogna contra la verità della
Risurrezione di Gesucristo. Ove vi servite dunque, o [illegible]
dei [illegible] testimoni che dormono? Se queste Guardie dormi-
vano [illegible], sapevan eglino ciò che s'è fatto? Se non
hanno [illegible] niente, di che possono essere testimonj?
Se non [illegible] perchè non hanno avvertiti i ladri che
venivano a rubare il suo corpo? [illegible] de' Giudei,
li quali volevano nuovamente uccidere il Salvadore, poi-
chè di fatto quest'era un uccidere Gesucristo ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ il volere [illegible]
[illegible] non si credesse in lui oscurar il suo Nome, e [illegible]
terminar la sua memoria coll'autorizzare la menzogna
delle Guardie, [illegible] la verità di [illegible]
ne, affinchè nell'andar del tempo la menzogna si [illegible]
Psal. 65. v. 3 al [illegible]. Ma chi non s'[illegible] li [illegible]
nali [illegible] danaro per [illegible]
no [illegible] che le coron[illegible]
no [illegible] a [illegible]
[illegible] piuttosto lasciarsi [illegible]
rompere dal [illegible] le [illegible] che siano fedeli alla [illegible]
di Gesucristo
Apparizione alla Maddalena Maddalena fu la prima, ch'ebbe la fortuna di veder
Gesucristo risuscitato. La sua perseveranza al sepolcro [illegible]
[illegible] mente poter stare [illegible] fu alla fine felicemente [illegible]
[illegible] prima nell'apparizione degli Angeli, e in fine [illegible]
[illegible] al quale [illegible] conoscendo domandava
[illegible] di Gesucristo medesimo. Ancora egli [illegible]
[illegible], appena la chiamò nel suo nome, ch'ella [illegible]
[illegible] gettossi [illegible] subito ai suoi piedi per adorar[illegible]
[illegible] Gesucristo le disse: Non mi toccare, [illegible]
[illegible] che [illegible] al Padre mio. [illegible]
[illegible] 5 Gesucristo [illegible] Maddalena [illegible]

tosto come lo dice il Vangelo fu la prima cui egli apparv
ve dopo la sua Risurrezione. Imperciocché cosa vuol dire
questa parola. Non mi toccate? Poco dopo non si lasciò
egli toccare dalle altre donne? I Discepoli [illegible] non tocca
rono essi le di lui piaghe? Che vuol dunque dire questa
parola. Non mi toccate io non sono per anche [illegible] al Pa
dre mio, se non: Non mi toccate già soltanto quale voi
mi vedete ne gli occhi vostri che sono in certo modo a gu
so del tatto, si fermino sull apparenza esterna. Io vi sembro
ancora piccolo ed umile. Io non sono per anche salito al
Padre mio vale a dire voi non comprendete ancora ch'io
sono eguale al Padre mio

Gesù ~~[illegible] alle altre donne [illegible]~~

Apparizione ai due Discepoli che andavano ad Emmaus

In seguito Gesù Cristo, dopo essere apparso alle altre donne
e dopo aver consolato il cuore del suo Apostolo peniten
te il quale co' suoi pianti cancellava la sua fralità e ne
gazione, apparve a' due de' suoi Discepoli che andavano
ad Emmaus. Essi dapprincipio nol conobbero i loro occhi era
no impediti dice il Vangelo finche nol conobbero. Ge Psal 58
sù negli occhi loro una certa cosa consimile a quella che
s'era formata nella loro mente. Ragionavan essi del Sal
vatore, e com'egli domandò loro di qual [illegible] insieme
parlavano, se ne stupirono ch'ei solo fosse quegli che igno
rasse ciò ch'era accaduto in Gerusalemme. Noi aveva
mo speranza, dissero parlando di Gesù Cristo ch'ei ris
cattasse Israello mostrando in tale guisa ch'essi non lo
credevano più. La loro fede era estinta e la loro spe
ranza morta. Ma Gesù Cristo rincoraggì questi discepoli in
[illegible] di ridore il suo [illegible]
di [illegible] ai medesimi delle Scritture, che riguardavano la
sua persona. [illegible] avendolo essi con [illegible]
[illegible] con esso loro in quella notte, nell
atto di spezzare il pane, lo riconobbero, a consolazione de'
suoi fedeli i quali vedono [illegible]
mondo ciò che i suoi discepoli allora non credevano

Ma tra tutti i Discepoli di Gesù Cristo nessuno fu S. Tomaso
più tardo a credere la sua Risurrezione che Tommaso. Psal 49 v 1
Questi non potette risolversi a crederla sin a tanto che
[illegible] avesse toccato il Salvatore, e le sue proprie mani
messe le sue dita nelle di lui piaghe. Ma [illegible]
Gesù Cristo non è ciò che la carne la quale [illegible]
[illegible] altro non fu mai [illegible]

di

che non avea potuto morire anche allora era celata nella medesima sua carne risuscitata. Tomaso potea vedere la forma del suo corpo potea toccare le sue membra, potea mettere il dito nelle sue piaghe, ma potea egli vedere il Verbo per cui tutte le cose sono state [illegible] o potea egli toccare? E pure Tomaso che toccò la di lui carne, comprese per quanto potea quel Dio che v'era nascosto: mentre dopo aver introdotto il suo dito nelle piaghe di Gesucristo sclamò: Mio Signore mio Dio! Gesucristo non gli mostrava che [illegible] figura e quella carne istessa ch'egli avea [illegible] data sulla croce e ch'era stata posta nel sepolcro. Santo Apostolo i vostri [illegible] s'erano stancati di sperare in Dio. ma come toccaste le sue piaghe voi riconosceste ch'egli era il vostro Signore il vostro Iddio.

Che disse dunque allora Gesucristo a questo Discepolo quando ebbe toccate le sue piaghe? Voi avete [illegible] perchè mi avete veduto, felici quelli però che hanno creduto senza vedermi. Di noi stessi allora Gesucristo parlava. noi eravamo quelli che la sua bontà indicava. Quando noi lo vedessimo tale ch'egli è vissuto su questa terra vedremmo noi altra cosa se non ciò che videro i Giudei che l'hanno crocifisso? Egli è più per noi che senza veder Gesucristo lo crediamo Dio di quello che sia stato pei Giudei il non averlo creduto nè un semplice uomo loro avendolo veduto la falsa credenza ch'essi hanno avuta in lui ha fatto che lo condannassero a morte e la vera fede che noi abbiamo [illegible] ha fatto [illegible]. Ma [illegible] to Iddio celato tale s'è mai sempre [illegible], ed a quelli in mezzo a cui egli è vissuto, ed a quelli che l'hanno [illegible], [illegible] sotto gli occhi de quali egli è [illegible] citato, ed a noi che lo crediamo assiso in cielo come se non l'abbiamo veduto vivente sovra la terra.

Noi l'abbiamo veduto in un certo senso negli occhi de santi Apostoli [illegible] annunciato, [illegible] noi [illegible] fatti in un medesimo [illegible] [illegible] unite. [illegible] forse che [illegible] come quelli che hanno [illegible] sono più felici di noi che non l'abbiamo [illegible] veduto. Ma questo non è quanto qui Gesucristo c'insegna [illegible] [illegible] uno de suoi Discepoli, il quale [illegible] [illegible] e voleva assolutamente toccar le [illegible] piaghe [illegible] [illegible] vedendo l'incredulità [illegible] [illegible] [illegible]

tutta la terra la quale avrebbe creduto ciò, ch'ella non avea veduto, a lui disse: Voi avete creduto, perchè avete veduto. Beati quelli che non veggono, e pure credono.

Gesucristo [illegible] qui confermare i suoi Discepoli nella fede di sua Risurrezione, apparve loro varie volte, e in diversi luoghi. Un giorno San Pietro disse di andare alla pesca, il che potea fare senza commettere alcuna colpa, perchè questo mestiere era in se stesso molto innocente, dove che San Matteo non avrebbe potuto istessamente ritornare al suo telonio, e alla sua banca. Sei altri Discepoli seguirono per tanto S. Pietro, e passarono tutta la notte senza fare alcuna presa. Ma sul mattino comparve Gesucristo sul lido del mare: il che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stabilito in una solidità, ed in una fermezza sicura, la quale non avevano per anche i suoi Discepoli, come quelli che venivano dalle tempeste del mare agitati. Egli dunque domandò ai suoi Discepoli, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avean qualche cosa da mangiare. Risposero essi di no.

Ma quando Gesucristo ebbe loro detto che gettassero la rete dal destro lato della barca, essi ne presero una sì prodigiosa quantità di pesci, che S. Giovanni da quella ne conobbe subito che desso era Gesucristo, e disse a Pietro: questi è il Signore. Udito ciò S. Pietro ch'era nudo, prese le sue vesti, si mise in mare, e venne a trovar Gesucristo [illegible] lido, dove gli altri Discepoli approdarono [illegible] la barca, tirando con esso loro la rete. Come furono a riva videro sulle bragie un pesce che arrostivasi, e del pane, ed avendo loro detto Gesucristo che vi mettessero ancora di que' pesci che aveano presi, li fece mangiare. [illegible] [illegible] [illegible] che Gesucristo apparendo più ai suoi Discepoli, [illegible] [illegible] comandò loro di gettare la rete al lato destro, il che fatto presero centocinquantatre grossi pesci, e benchè ci fosse un sì gran numero, dice il Vangelo, [illegible] stante la rete non si ruppe. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] indicare nè la destra, nè la sinistra, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] determinata la destra, ei non avrebbe [illegible] che i buoni: o se egli avesse specificata la sinistra, non avrebbe additati che i cattivi. La onde quando non parla nè della destra nè della sinistra, si mostra [illegible] [illegible] mente i cattivi, ed i buoni.

[illegible] nella pesca, che [illegible] [illegible] la Passione, [illegible] [illegible] pre-

Seconda Pesca

Psal. 45. v. 3.

avevero un si grande numero di pesci che la rete si rompeva ... la resa a' me' ... il tempo presente ... vete rotta figurano gli scismi e le divisioni degli eretici ... questa pesca che fa Gesucristo dopo la sua risurrezione ... rappresenta ciò che succederà dopo la morte in quel grande numero di eletti, in cui nessuno ... si mischierà ... il resto ... fra di Gesucristo separati affatto da quelli che verranno messi alla sua sinistra

... avevo mangiato, fece Gesucristo a ... questa interrogazione: Mi amate voi? ... gli disse ... Pietro. Sì Signore ch'io vi amo ... sembra che bastasse l'avergli fatta una volta questa domanda. Io stesso che non veggo il cuore dell'uomo potrei nulladimeno contentarmi di una sola parola: quanto più ... dovea ... Pietro ... di amore e con quale trasporto di carità questo ... gli rispose. Sì, ch'io vi amo Signore. Nonostante Gesucristo lo interroga una seconda volta. Pietro mi amate voi? ... per la terza volta, ed allora Pietro ... perchè il suo ... il suo amore, gli disse. Signore a voi queste sono tutte ... ch'io vi amo. Con ciò sembrava Gesucristo volergli dire: Se il timore vi indusse a negarmi tre volte; l'amore adesso vi ... confessarmi ... tre volte, e per questa triplice ... scancellata il vostro triplice fallo.

... di qual morte ... che vi avrebbe ... quando eravate giovane, gli disse, vi cingevate, e ... vate dove più vi piaceva. Ma quando ... altri vi cingerà e vi ... dove non ... ~~...~~ ... ma con qualche ... mondo ... non ... morte ... ad un ...

eterna chi vorrebbe mai morire [illegible] ancora [illegible] finito di questa unione sì stretta, e di quella famigliarità [illegible] che è tra il corpo e l'anima, dice queste parole. Noi sappiamo che se questa casa di terra viene a dissolversi, Iddio ce ne darà un'altra ne' cieli, la quale non sarà fatta per mano degli uomini, e durerà eternamente; il che significa la beata immortalità, e per [illegible] [illegible] Noi non vogliamo essere spogliati, ma desideriamo che ci vengano sovraposte delle vesti, a queste che abbiamo, affinchè ciò, ch'è mortale in noi dalla vita venga assorbito. Val a dire. [illegible] e noi vorremmo divenir immortali di tal maniera, che l'immortalità venisse tutt'al un tratto a trasformarci senza che i nostri corpi passassero per la morte: perciocchè sebbene questo passaggio ci porti alla felicità, nulladimeno per [illegible] di essere amaro, e di avere qualche cosa di quel fiele che i Giudei presentaro[no] a Gesucristo nella di lui passione, e simile a quel [illegible] che gli diedero a bere.

Ascensione

Finalmente dopo queste varie apparizioni Gesù [illegible] [illegible] [illegible] alcune quaranta giorni dopo la sua Risurrezione dovea salire al Cielo, e non [ritor]narvi più sopra la terra. Essendo [illegible] nati diede ordine ai medesimi di andare dappertutto il mondo a predicare, dar [illegible] [illegible] lo Spirito santo quale [illegible] avrebbe loro mandato, e a battezzare tutti [illegible] nel Nome del Padre, e del Figliuolo [illegible] [illegible] insegnando loro a fare tutto quello [illegible] da lui udito. E infine nell'atto di lasciarli diede ai medesimi la sua benedizione, e promise loro la sua [assis]tenza sino alla fine del mondo.

Ecco dunque finalmente all'ultimo miracolo di [illegible] [illegible] La sua Nascita [illegible] [illegible] fu il primo tra quelli ch'ei fece, e la sua Ascensione al Cielo ne [illegible] [illegible] aveva [illegible] [illegible] [illegible] volle salire al [illegible] [illegible] affinchè speriamo tutto ciò che in lui vegliamo [illegible] egli è un proverbio comune, che ogni corpo siegue il suo capo. Ora se Gesucristo nostro Capo è salito al Cielo, tutte queste membra prometter si [illegible] [illegible] Abbiamo dunque [illegible] [illegible] amore [illegible] speranza di un sì gran bene [illegible] [illegible] della nostra vita [illegible]

Eb. 22 cap. 20
[illegible]

mente

mente [illegible] Gesù Cristo quest' [illegible] [illegible] con-
siste e intanto noi [illegible] di Gesù Cristo il
[illegible]
[illegible] di [illegible] persecuzione, perchè non siamo noi [illegible]
nalati al [illegible] di [illegible] ma soltanto lo è il nostro Capo; il
quale [illegible] sclamò, Saulo Saulo perchè voi mi
perseguitate?

Questi è una cosa sorprendente che nel colmo della gloria
ineffabile, di cui Gesù Cristo gode, ~~[illegible]~~ non abbia egli
parlato una sola volta che per farci vedere, ch' egli era
quaggiù in mezzo a noi, siccome noi siamo istessamente [illegible]
[illegible] nel cielo. Ecco il [illegible] ch' egli anticipatamente [illegible]
[illegible]. Così siamo per sempre uniti col nostro Capo nel cielo
mediante la fede, la speranza, e la carità, siccome [illegible]
do ch' egli ci ha [illegible] partendo da noi, esso dimora con esso
noi sulla terra sino alla consumazione de' secoli mercè la
sua divinità, la sua bontà, la sua unità, e nella persona
de' poveri.

Gesù Cristo avea detto nel corso di sua vita. Nessuno [illegible]
cende al cielo se non quegli che [illegible] discese, [illegible]
[illegible] in cielo. In sì fatta guisa favellando sembra-
va ch' ei non parlasse [illegible] di sè solo. Ma queste membra
[illegible] ellenò quaggiù perchè [illegible] che Gesù Cristo
[illegible] lassù, come quegli che solo di lassù
[illegible] che faranno dunque queste membra? [illegible]
[illegible] loro Capo altro [illegible] non vi sia che un solo Cristo
il quale n' è disceso [illegible] asceso [illegible]
[illegible] col [illegible] rivestito cioè della sua Chiesa
che se la rese senza macchia e senza ruga. [illegible]
[illegible] Gesù Cristo [illegible] solo. Allorchè noi
[illegible] con esso lui, e che siamo in lui come sue mem-
bra, esso con noi non [illegible] un solo Gesù Cristo. Coloro
non saliranno mai con esso lui, li quali non avranno
voluto essere con lui una cosa istessa.

[illegible] in cielo. La sua carne
risuscitata è divenuta immortale [illegible] un tem-
po era stata alla morte soggetta [illegible]
nati in cielo, dimostra la sua compassione [illegible] la
Chiesa la quale in terra ancor patisce, e siccome teste dicem-
mo, egli esclama. Saulo, Saulo perchè voi mi perseguitate?
[illegible] prendiamo però di coraggio. [illegible]
[illegible] che se Gesù Cristo è [illegible] con esso noi su questa
terra, la carità fa altresì che noi siamo con esso lui nel
cielo. Gesù Cristo [illegible]
cielo [illegible] quaggiù [illegible] compassione, ch' egli ha
della nostra miseria [illegible]

Diss' egli nel Vangelo in [illegible] di quelli che s'erano con[illegible] a lui nella [illegible] siccome ancora noi lo siamo se[illegible] in [illegible] vediamo Padre mio, io voglio che quelli che mi avete dati [illegible] meco, dove io sono. O dono prodigo[illegible], o grazia ammirabile! o promessa inestimabile! Chi non [illegible] sarebbe di essere nel mezzo dov' egli regna? Esso è [illegible] della sua gloria, egli è salito [illegible] cieli. Volete voi es[illegible]sere con esso lui? Siate umile sulla terra [illegible] *(sal 125)*

[illegible] In quai trasporti [illegible] gli Apostoli si trovarono allor[illegible] che videro salire [illegible] cielo quegli ch'essi aveano pianto mor[illegible]to? questa [illegible] non potrebbesi esprimere. Gli Angeli si vide[illegible]ro [illegible] che muti [illegible] venuti, e quasi im[illegible] si ne dissero loro. Uomini di [illegible] voi sta[illegible]te qui? Questi è Gesù. [illegible] gli Apostoli [illegible] egli [illegible] non [illegible] avevano essi [illegible] aiuto alla loro presenza, e toccato ancora? come [illegible] tevano ignorare, che quegli fosse Gesucristo? [illegible] gli spiriti dissero loro: Questi è Gesù, non già perchè nol conoscessero, ma perchè parlavano a persone ch'eran quasi fuori di se stesse per la grande gioja, ed è come se avessero detto: questi è quegli, la di cui morte avevavi intimo[illegible]riti, e fatta perdere la speranza. Egli ascende prima di voi, e ritornerà come l'avete veduto ascendere. È vero che [illegible] si [illegible] i nostri occhi il suo corpo; ma non si separa già Iddio dal nostro cuore. Osservatelo ascen[illegible]dere, credete in lui [illegible] è [illegible] ch'ei un giorno [illegible], ma riconoscete pero ch'egli è sempre mai presente [illegible] il suo [illegible] sua grazia. Quegli che ascende al cielo per [illegible] mi ha [illegible] di sua [illegible] Io sarò mai sempre con esso voi sino alla fine di tutti i secoli.

Contempliamo pertanto Gesucristo [illegible] di noi medesimi, nel nostro uomo interiore [illegible] egli [illegible] la fede. Esso non è già da noi [illegible], quando lui [illegible] nell'orazione, temer non dobbiamo che [illegible] ascolti. quest'è un'oggetto della nostra fede, quest'è una verità che forma tutta la nostra consolazione.

[illegible] Gesucristo si adempie il [illegible] de Il Signore ha detto al mio Signore [illegible] alla mia destra, in un luogo che non solo sia elevato, ma che sia eziandio nascosto, e secreto. Siate innalzato in gloria; [illegible] mirate dappertutto le parti, ma restate però nascosto [illegible] di dar luogo alla fede, ed acciò si possa credere in voi senza vedervi. [illegible] qual ricompensa vi sarebbe della nostra fede [illegible] non [illegible] la ricompensa della nostra fede sarà li vedere [illegible].

noi avremo creduto senza vederlo. questo Mistero [illegible] bile di Gesucristo, assiso alla destra del Padre suo, è stato na[scosto] acciochè lo si credesse. ci si è stata tolta la vista del medesimo [illegible] [illegible]

[illegible] Desideriamo, fratelli miei, desideriamo di vedere Gesucristo. amiamolo con ardore. [illegible] di amore per la [illegible] sua santa [illegible] egli è assente [illegible] [illegible] so, aspettiamolo quegli che noi [illegible] amo verrà. Esso ce ne ha già dato il pegno, [illegible] la [illegible] non teme [illegible] suo [illegible] abbandonata. E qual è il pegno ch'ei ci ha dato? quest'è lo Spirito Santo ch'egli ha inviato. Avrebbe dato egli un tal [illegible] alla sua Sposa se svisceratamente non l'amava? Sì ch'egli l'ama. Ah se noi lo amassimo con quanto ardore egli ama noi! [illegible] dare, [illegible] [illegible] del suo amore, se col dare la propria vita [illegible] suoi amici. Come potiamo noi a suo esempio dare la nostra vita per lui? [illegible] la nostra vita, e la [illegible] morte? [illegible] Siccome Gesucristo ha data la sua vita per noi, [illegible] noi dobbiamo [illegible] la nostra pei nostri fratelli. Quando noi diamo la nostra vita pei nostri fratelli, la diamo [illegible] [illegible] [illegible] fratello, lo [illegible] Gesucristo.

Amiamo Gesucristo, fratelli miei: imitiamolo nell'amore di [illegible] [illegible] dietro [illegible] ai suoi [illegible] come la sposa. Egli è [illegible] in questo mondo unto di un [illegible] di eccellente odore, il quale si è sparso dappertutta la terra: odore del cielo [illegible]. Correte dietro questo celeste odore, seguite [illegible] sino al cielo, e non mentite mai quando in Chiesa [illegible] ondevete. Noi [illegible] in alto [illegible] [illegible] cose. [illegible] pensieri, e 'l vostro amore, [illegible] la vostra [illegible]. Fate intanto tutto il bene che voi potete su questa terra: [illegible] quanto [illegible] [illegible] nulla perderete di ciò che avrete [illegible] ma in deposito lo metterete, e Gesucristo istesso sarà quegli che ve lo guarderà. Esso vuo[le] [illegible] [illegible] non consumerà egli il vostro tesoro [illegible] [illegible] che [illegible] il luogo il vostro tesoro, se non [illegible] che voi mutate luogo al vostro cuore? Perchè nessuno [illegible] [illegible] il pensiero che nel [illegible] tesoro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] loro scrigni? [illegible] siete in terra, perchè in terra è quello che voi amate? [illegible] vostro cuore sarà [illegible] in cielo. Perchè dov'è il vostro tesoro, là eziandio sarà il vostro cuore. Staccatevi da tutte le terrene cose. Imperciocchè colui ch'è sciolto [illegible] [illegible]

[illegible] desidera che venga il suo [illegible] [illegible] amore [illegible] Gesucristo, chi temesse la sua venuta? Ahimè! e non [illegible] arrossiamo [illegible] la vergogna? [illegible] di amar Gesucristo, e noi temiamo il suo [illegible]? Lo amiamo noi da vero? o pure amiamo più [illegible] [illegible] i [illegible]? Deh odiamoli, detestiamoli [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible]. questo Giudice terribile verrà, benchè noi nol vorremmo nè ci [illegible] a credere [illegible] non [illegible], perchè differisce la sua venuta. Egli senza dubbio verrà [illegible] all'ora che voi ignorate. [illegible] vi troverà disposti a riceverlo, l'ignoranza del momento di sua venuta non saravvi di alcun nocumento.

Questo Sposo è d'una infinita bellezza, ma egli è pur anche assente. Ora la sua Sposa [illegible] se [illegible] [illegible] e casta. Tutti noi siamo nel suo regno; ciascuno [illegible] qual sia il suo timore, s'egli è casto. Evvi un mezzo infallibile di conoscerlo in questo, ed è: Il nostro Sposo è assente. interrogate la vostra coscienza. desiderate voi ch'egli venga? o [illegible] ch'ei differisse [illegible] [illegible] fratelli [illegible] [illegible] bussato alla porta de' vostri [illegible] [illegible] udita la vostra risposta. Non essendo io che un' uomo non ho potuto penetrare il fondo delle vostre coscienze, per vedere ciò ch'esse hanno risposto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ma [illegible] colla [illegible] di sua Maestà quegli le ha penetrate, e vi ha uditi. Psal. 127. v. 4.

Ahimè! quanto pochi ci sono, che, se a lor si dicesse Gesucristo viene domani, domani [illegible] il mondo [illegible]: Ah così piacesse a Dio. Ah! ch'io lo desidero. [illegible] [illegible] non [illegible] se non se quelli che molti lo amano, e se a lor si [illegible] [illegible] ancora [illegible] [illegible] resterebbero afflitti, e temerebbero ch'ei non tardasse. [illegible] questi [illegible] hanno per lui quel casto amore [illegible] da [illegible] aspetta, mentre che siamo ancor lontani da [illegible] amore che sarà felicemente [illegible], allorchè [illegible] della sua beata presenza.

Tale dunque sia la nostra continua occupazione. Che Gesucristo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cielo [illegible] tutto il nostro cuore. Sospiriamo la sua beata visione, e in aspettando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che gli [illegible] da quello che [illegible] [illegible] [illegible]. Adoriamo questo divino Capo nella gloria, onde Iddio [illegible] [illegible] le sue umiliazioni. Adoriamolo [illegible] che [illegible] lassù la sua Chiesa governa, e le comu[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lo spirito, e la vita per farla vivere [illegible] [illegible] d'una vita tutta celeste. Preghiamolo d'inviare [illegible] [illegible] nella sua messe, li quali [illegible] [illegible] [illegible]

un santo [illegible] ci insi[illegible], e nella salute dell'ani[illegible] [illegible] l'opera ch'egli ha cominciata su questa terra. E mentre che Geosuè [illegible] i suoi Ministri fedeli combattono alla [illegible] della parola di Dio contro i suoi [illegible] stiamo come Mosè sul Monte, gemiamo per loro, e preghiamo [illegible] a le loro fatiche.

In sì fatta guisa noi con verità [illegible] a [illegible] lo che [illegible] amiamo, e che noi entriamo ne' pensieri ch'egli ha avuti nel farsi uomo. Così da una parte [illegible] nel [illegible], non più come [illegible], ma come in Dio eguale al [illegible] suo e [illegible] come [illegible] nella sua istessa umanità [illegible], ch'e [illegible] la creazione [illegible] quaggiù dall'altra lo [illegible] nelle sue membra, versando [illegible] le nostre lagrime, e [illegible] do a Dio per [illegible] [illegible] chiere.

In questa maniera [illegible], e sulla terra sarà [illegible] nostro tesoro, il quale [illegible] [illegible] così [illegible] abiti ne' loro cuori, siccome [illegible] si [illegible] adempito [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] Gesucristo nel [illegible] [illegible] continuamente [illegible] fatto il tempo [illegible] per anche, [illegible] [illegible] [illegible] la sua separazione dal [illegible] di Dio e tale parimente noi desiderar dobbiamo che sia la nostra, affinchè Gesucristo alla nostra morte ci ricevera [illegible] [illegible] che si [illegible] stati nei suoi [illegible], e che si saranno sforzati di corrispondere in qualche [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] all'eccessivo amore, ch'egli ebbe per essi, [illegible] [illegible] lui nel cielo, quando i loro [illegible], siccome degnavasi egli stesso di dimorare seco loro in terra, [illegible] so ei risiedeva in Cielo.

Fine.

Ps[illegible]
[illegible]

13

# Riflessioni di S. Agostino sopra la Vita di Gesucristo.

La cosa più importante, che noi imparar dobbiamo nella scuola santa della Chiesa, ove abbiamo la buona sorte di essere instrutti si è di ben conoscere Gesucristo quell'adorabile Mediatore tra Dio e gli uomini, che insieme li riconciliò. L'infelicità de' Cristiani è di lasciarsi trasportare dal torrente degli affari di questo mondo, e di non applicarsi mai quanto essi lo dovrebbero a considerare ciò che Iddio ha fatto per la loro salute nell' Incarnazione del suo Verbo, che ci ha mandato per trarci fuori della nostra miseria. Noi eravamo del tutto allontanati da Dio, noi l'avevamo offeso con ogni sorta di colpe: e pure la sua infinita carità nel tempo istesso in cui eravamo suoi nemici, lo ha indotto a darci il suo Figliuolo, affinchè egli mettendosi tra Dio e noi, ci riconciliasse col suo Padre, da cui per la continuazione de' nostri disordini viepiù sempre ci separavamo.

*Applicarsi a conoscere Ge.*

*Psal. 50. 2, Serm. sul principio.*

Questi è quel Figliuol unico, a cui Iddio, come a quegli ch'era prima di tutti i tempi, diede l'eterne sue benedizioni; questi è quegli che ha create le cose tutte, s'è fatt' uomo nel tempo per nuovamente ricrearci. Come Dio egli ha fatto il tutto; come uomo egli ha tutto rifatto. Imperciocchè l'uomo avea fatta un'orribile caduta che lo avea rovinato nell'anima, e che lo avea fatto condannare alla morte del corpo in pena del peccato in mezzo del Paradiso sì infelicemente commesso. Era egli veramente divenuto somigliievole alla vanità, e i suoi giorni come l'ombra passavano. Tutti gli uomini da quel momento erano diventati Figli di collera, e restati

*Psal. 118. v. 51.*